Anno 94 Numero 176

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 23 Luglio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto ptas. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 80; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,30; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 35

La crisi ministeriale si avvia rapidamente alla soluzione

Fanfani incaricato di formare il governo La lista dei ministri entro mercoledì

Prima di decidere il Presidente della Repubblica ha avuto alcuni colloqui supplementari con gli on. Malagodi, Reale e Codacci Pisanelli - La chiamata al Quirinale e le dichiarazioni di Fanfani: "Consapevole della serietà della situazione, ho accettato con le consuete riserve; ora m'incontrerò con i dirigenti dei partiti che hanno deciso di sostenere lo sforzo della dc al servizio della nazione" - Il Presidente designato presenterà al Parlamento il nuovo "monocolore" nella prima settimana d'agosto

Roma, 22 luglio.

Il Presidente della Repubblica ha conferito stasera all'onorevole Amintore Fanfani l'incarico di costituire il nuovo governo. La crisi è giunta alla conclusione che si attendeva, essendo considerata non soltanto la più logica e conveniente, ma anche la sola possibile nelle attuali condizioni del Paese. Una diversa risoluzione del Capo dello Stato avrebbe profondamente sorpreso l'opinione pubblica, che da più giorni giudicava la designazione di Fanfani come scontata. L'annuncio ne sarà pertanto accolto con pacifica e ragionata soddisfazione. Ma non ci sembra di dover tacere che fino all'ultimo momento i tenaci avversari di un governo democratico non hanno desistito dall'ostacolarne con ogni mezzo la nascita.

La giornata di oggi è stata, infatti, di tensione nervosa per tutti, essendo in corso varie ed ostinate manovre di disturbo. Voci e vociferazioni alimentavano il *suspense*, come in un buon film. Si diceva dagli avversari del nuovo governo che Gronchi non si fosse ancora convinto della realtà delle cosiddette convergenze democratiche e che per meglio accertarsene aveva convocato al Quirinale i segretari del pli e del pri, Malagodi e Reale.

In verità, la fonte di queste voci (un'agenzia missina) era di per sé talmente sospetta da togliere in partenza ogni credito all'informazione: comunque è risultato che nulla di quanto avevano detto mercoledì De Caro e Macrelli al Capo dello Stato è stato oggi modificato od attenuato da Malagodi e Reale. Usciva infine la *Voce Repubblicana* e ribadiva il suo appoggio al governo Fanfani: «Un governo che sorge — essa scriveva — per ricondurre la politica italiana su binari di democrazia e di normalità, un governo che non può che essere fortemente caratterizzato come un governo di lotta contro le estreme eversive di destra e di sinistra».

Anche i liberali sentivano l'opportunità di controbattere la manovra missina tendente a diffondere sfiducia. Un «lancio» dell'agenzia «Dic», ufficiosa del pli, faceva rapidamente giustizia delle faziose informazioni dei missini, e quindi scendeva in polemica diretta con il *Quotidiano*, uno degli ultimi giornali cattolici che ancora si battono contro il governo democratico: «Par di capire ormai che, con Saragat e con i repubblicani, anche l'on. Malagodi è per il *Quotidiano* uno strumento di Togliatti. Filocomunista anche Scelba? — domandava sarcasticamente la agenzia —, filocomunista l'*Osservatore Romano*, l'*Avvenire d'Italia*, il conte Dalla Torre che rivendica la priorità nell'auspicare l'intesa democratica? Parrebbe».

Il sarcasmo, comunque, non bastava ad arrestare le voci più o meno esatte. Un'udienza concessa da Gronchi stamane all'onorevole Codacci Pisanelli, esponente della destra dc, veniva interpretata come l'avvio a diverse soluzioni. Si diceva, a Montecitorio, che il deputato di Tricase fosse andato ad esporre al Presidente della Repubblica il «vero» stato d'animo di una parte della dc, sostanzialmente contraria, nonostante le apparenze, alla nuova formazione democratica. Si attribuiva anche a Codacci Pisanelli il seguente ragionamento: una collaborazione sincera tra dc e liberali, tra dc e repubblicani non è possibile, dato che in molti e recenti documenti ufficiali della direzione del partito di maggioranza si trovano roventi espressioni di condanna dei liberali e dei repubblicani, che costoro non dimenticheranno mai.

Gronchi sarebbe, dunque, stato messo in guardia da Codacci Pisanelli contro il rischio che egli stava per correre avallando una collaborazione, od una «convergenza» che l'estrema destra non giudicava vitale. Anche questa notizia era falsa; in realtà l'on. Codacci Pisanelli si sarebbe limitato ad ascoltare, riferendosi alle dichiarazioni del capogruppo, Gui. Da parte democratica, ad ogni modo, si compiva una pronta contromanovra, e l'on. Scaglia, vice-segretario della dc, si recava a propria volta al Quirinale ad attestare che la dc riteneva di avere tutte le carte in regola, avendo preso le proprie decisioni in buona coscienza, con vivo senso di responsabilità: «Siamo così sicuri — avrebbe detto l'on. Scaglia — che potremmo anche rendere pubblici i verbali di tutte le nostre conversazioni e di tutti i nostri accordi, nella tranquilla fiducia che il paese ci approverebbe».

La battaglia comunque non cessava. Anche dopo la visita di Scaglia al Capo dello Stato, un'agenzia di estrema destra, la «Fert», mostrava di far grande affidamento sulla missione di Codacci Pisanelli, scrivendo: «L'opposizione anti-Fanfani è pronta a scattare non appena la candidatura del parlamentare aretino diventerà concreta. Il medesimo gruppo dc, per vie indirette, ha fatto conoscere al Capo dello Stato il proprio parere favorevole ad un controllo della maggioranza del governo Tambroni prima di procedere ad un governo pericolosamente aperto verso il psi».

Se Gronchi avesse dovuto accedere alle esortazioni dell'estrema destra, avrebbe, dunque, rinviato Tambroni per la seconda volta davanti al Parlamento: e la voce di una decisione in questo senso è circolata con insistenza nelle prime ore del pomeriggio. Il Capo dello Stato era andato a Castelporziano, come tutti i giorni, per rinfrancarsi dall'afa cittadina respirando aria buona di mare, ma i soliti informatori tendenziosi assicuravano che la sua assenza si sarebbe prolungata oltre il consueto. Alle cinque fu detto che vi avrebbe pernottato e che domani sarebbe partito direttamente per San Rossore. La voce si diffuse rapidamente, ottenne qualche credito, seminò un principio di autentica apprensione fra quanti non sapevano che Gronchi era in realtà già ritornato al Quirinale, ed era già al lavoro nel suo studio.

Ma si incrociavano pericolosamente le notizie e le smentite. Un vero nervosismo dominava gli ambienti politici e giornalistici, arrivando a contagiare anche la più cauta e attenta fonte di informazione, l'*Ansa*. Alle 18,33 con bollettino 129 essa dava un annuncio esatto: «L'on. Fanfani si è recato al Quirinale. Il suo colloquio con il Capo dello Stato è in corso». Nove minuti dopo, con bollettino 133, lo ritrattava: «La notizia *Ansa* 129 deve considerarsi annullata».

Si ripiombava in un'incertezza che durava diciotto minuti, sufficienti a far presagire altre complicazioni. Alle 19, però, l'*Ansa* 139 ritornava alla prima informazione: «Il colloquio fra il Presidente della Repubblica e l'on. Amintore Fanfani, iniziatosi alle ore 16,20, è tuttora in corso». Si traeva un respiro, ma la durata del colloquio — in corso da due ore e quaranta minuti e non ancora terminato — insospettiva per altri versi: quali difficoltà dell'ultimo momento continuavano a impedire un'intesa tra Gronchi e Fanfani?

La risposta veniva cinque minuti dopo, con l'*Ansa* 141 che rettificava: «Nell'*Ansa* 139 "Fanfani al Quirinale" delle ore 19,00 leggere bene l'ora d'inizio del colloquio: ore 18,20 e non 16,20 come erroneamente trasmesso». Terminava l'incertezza finalmente, ritornava il sereno, nell'attesa della convocazione dei giornalisti al Quirinale per l'annuncio ufficiale del conferimento dell'incarico.

Quanto avevamo annotato nei nostri taccuini, restava in ogni modo documento del colore speciale che hanno avuto le ultime ore della crisi, e perciò è forse bene che sia noto. Anche gli errori involontari ed i *lapsus* stanno, difatti, a testimoniare le condizioni di tensione, in certo senso di confusione, che le ultime manovre degli avversari del nuovo governo hanno procurato di creare nelle ore conclusive della crisi.

Vittorio Gorresio

Gui si congratula con Fanfani per la designazione. Fra loro è l'on. Moro (Tel.)

L'annuncio dopo una giornata movimentata

I sondaggi per la nomina dei ministri - Piccioni assumerà la vice-presidenza del Consiglio - Fanfani vuole far approvare il "piano della scuola" prima dell'inizio del nuovo anno scolastico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

Alle 19,50 il vice-segretario generale della Presidenza della Repubblica, prefetto Italo De Vito, ha letto ai cronisti politici in attesa nel salone degli Staffieri del Quirinale, il seguente comunicato:

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto alle 18,30 al Palazzo del Quirinale l'on. prof. Amintore Fanfani, al quale ha conferito l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Fanfani si è riservato di accettare».

Pochi minuti dopo Fanfani è uscito dallo studio presidenziale per le rituali dichiarazioni. Indossava un completo color fumo di Londra, con una cravatta argentea. Si è avvicinato ai microfoni e ha detto:

«Il signor Presidente della Repubblica mi ha conferito l'incarico di formare il nuovo governo. Ho ringraziato per l'onore e, consapevole della serietà della situazione, ho accettato con le consuete riserve anche per poter avere il modo di incontrarmi con i dirigenti del mio partito e con i dirigenti dei partiti democratici che, nell'interesse della democrazia, hanno deciso di sostenere lo sforzo che, ancora una volta, con vivo senso di responsabilità, la dc si è proposta di fare al servizio della nazione».

Si è svolto, quindi, con i giornalisti un rapido dialogo.

— Presidente, quando incomincerà il suo lavoro?

— Subito: voi sapete, infatti, che, per lunga consuetudine, prima ho il dovere di rendere visita ai Presidenti dei due rami del Parlamento e poi al Presidente del Consiglio in carica. Quindi, come vi ho già detto, vedrò i dirigenti del mio partito e quelli degli altri partiti democratici...

— Comincerà domattina?

— Ora vedremo.

— Le «piccole consultazioni» le farà nel palazzo di Montecitorio?

— Non ho ancora deciso.

— Quasi tutti i giornali, signor Presidente, hanno parlato di crisi breve. La ritiene tale anche lei?

— In effetti la crisi è stata brevissima. Ma perché mi fate questa domanda? Vi siete forse già prenotati per le vacanze?

Con queste battute si è concluso il dialogo. Fanfani si è recato subito dopo a Palazzo Madama, dove è stato ricevuto da Merzagora. Nel corso del colloquio si è parlato, naturalmente, dei tempi di formazione del nuovo governo monocolore e della sua presentazione al Parlamento. Fanfani intende, nei limiti del possibile, «bruciare le tappe». Conta, infatti, di sciogliere la riserva e presentare la lista dei nuovi ministri a Gronchi nei primi giorni dell'entrante settimana, forse mercoledì. Vi sarà poi la cerimonia del giuramento e, quindi, la prima riunione del Consiglio dei Ministri per la nomina dei Sottosegretari.

Il nuovo governo si presenterà al giudizio del Parlamento nella prima settimana di agosto. Il dibattito sulla fiducia si svolgerà cominciando dal Senato, a partire — secondo le intese di massima tra Fanfani e Merzagora — da martedì 2 agosto. Il 4 agosto avrà inizio la discussione alla Camera. Il 6 agosto i deputati saranno chiamati ad esprimere la fiducia, che è scontata data l'intesa tra i quattro partiti. Nella visita che Fanfani, dopo Merzagora, ha reso al Presidente della Camera, si è parlato anche di questo «ruolino di marcia».

Da Montecitorio, Fanfani a tarda sera è andato a palazzo Bensi-Bolognetti in Piazza del Gesù, per un primo contatto con Moro e gli altri dirigenti del suo partito. Si è deciso che domattina alle 10,30 il designato interverrà ad una riunione della direzione centrale della dc. Prima renderà visita al Presidente uscente, Tambroni, che probabilmente inviterà ad assumere nella nuova formazione il ministero del Bilancio. Si dice che Tambroni porrebbe la condizione di avere anche l'interinato del Tesoro, ma sarebbe un modo per declinare la prevista offerta.

Nel pomeriggio alle 4 e mezzo il Presidente designato si incontrerà successivamente con i rappresentanti dei quattro partiti che hanno promosso la ricostituzione della solidarietà democratica. Saranno incontri più che altro formali, che coroneranno quelli intensi già avviati nei giorni scorsi. Poi Fanfani interverrà alla riunione del comitato direttivo del gruppo dei senatori democristiani, fissata per le 18, ed a quella dei deputati, indetta un'ora dopo. Domenica il designato tirerà già le prime somme e lunedì conta di dedicare l'intera giornata alla fase strutturale e programmatica del costituendo ministero.

Molto lavoro in questo campo è già stato compiuto dall'on. Moro, che ha sondato gli esponenti democristiani destinati ad assumere cariche di governo. Naturalmente i direttivi dei gruppi dc faranno le consuete rose di candidati, ma esse in genere sono amplissime. E' certo, comunque, che nel nuovo ministero vi saranno parecchi «uomini nuovi».

Del ministero Tambroni, compreso il sen. Bo che si dimise quando si accertò che i voti missini erano determinanti, facevano parte sette senatori dc. Almeno quattro di essi saranno sostituiti. Infatti è confermato che il sen. Piccioni assumerà la vice-presidenza del Consiglio e la supervisione degli Affari europei (sarà sostituito alla presidenza del gruppo dal sen. Cechi e, come capo della delegazione italiana all'Onu, dall'on. Gaetano Martino). Altri quattro senatori designati per incarichi di ministri sono: Bosco alla Difesa, Merlin che sarebbe ministro senza portafoglio e curerebbe i rapporti con il Parlamento, Gava e Spallino.

Le voci raccolte anche da qualche giornale, secondo le quali verrebbero nominati ministri anche due personalità che non fanno parte del Parlamento (il prof. Battaglia e il dott. Guido Carli) non trovano nessuna conferma. E' bensì vero che Fanfani si preoccupa molto, come del resto Moro, del titolare del ministero della Pubblica Istruzione. Egli è, infatti, deciso a «varare», sia pure con talune modifiche che gli richiederanno i partiti di democrazia laica che appoggeranno il suo terzo ministero, il «piano decennale» della scuola prima che inizi il prossimo anno scolastico. A dirigere il ministero dell'Istruzione sarebbe nominato il sen. Bo.

Questa sera si è nuovamente parlato della possibilità che Fanfani, oltre alla presidenza del Consiglio, assuma anche la direzione di un ministero: o il Bilancio o l'Interno. Più chiare indicazioni si avranno in proposito domani o lunedì dopo le riunioni degli organi rappresentativi della dc.

Si è ventilata la possibilità che a Pella venga offerto il dicastero del Bilancio per evitare una coalizione dei suoi amici con i tambroniani. Al Tesoro, in tal caso, andrebbe Gava. Ferrari Aggradi non entrerebbe nel nuovo governo e per le partecipazioni si fa il nome di Mattarella. Alle Poste andrebbe Salizzoni, che sarebbe sostituito alla vice-segreteria della dc da Zaccagnini. Per il Lavoro il candidato più quotato è Delle Fave.

L'incarico a Fanfani è venuto, come si è detto, in serata dopo una movimentata giornata politica caratterizzata da alcuni sondaggi supplementari del Presidente della Repubblica. Stamane, infatti, sono stati convocati al Quirinale i segretari dei partiti liberale e repubblicano, Malagodi e Reale, e uno dei due vice-presidenti del gruppo democristiano, on. Codacci Pisanelli. Gronchi ha voluto «controllare» attraverso i tre colloqui se, effettivamente la dc, il pli, il psdi e il pri sono compatti nell'accettare l'accordo. Ne ha avuto una chiara dimostrazione.

Per quanto riguarda la dc l'on. Codacci Pisanelli correttamente si è riferito alle comunicazioni fatte in proposito dal capogruppo dei deputati Gui. D'altra parte il vice-segretario della dc, Scaglia, a nome dei dirigenti del partito democristiano, ha illustrato al presidente Gronchi il fermo proposito del partito di tener fede all'accordo raggiunto. «I quattro partiti — avrebbe detto l'esponente democristiano al Presidente della Repubblica — si sono accordati; se l'esperimento dovesse fallire, avremmo il dovere di dire al paese perché ciò è avvenuto».

Dopo l'udienza al Quirinale, Malagodi ha avuto un colloquio durato un paio d'ore con l'on. Moro e gli altri dirigenti della d.c. Gli esponenti dei quattro partiti hanno, in sostanza, espresso punti di vista analoghi sulla «serietà della situazione» e sul modo di fronteggiarla.

Vittorio Statera

Macmillan fra i cadetti di Sandhurst

Il Primo Ministro inglese passa in rassegna gli allievi ufficiali dell'Accademia militare reale di Sandhurst. Alla tradizionale cerimonia non ha potuto partecipare la regina Elisabetta, che si è fatta sostituire da Macmillan (Telefoto)

Dopo l'ordine dell'Onu ai reparti belgi di andarsene

Il Congo rinuncia a chiamare i russi e ottiene aiuti per 1250 miliardi di lire

Firmato un accordo di 50 anni con un finanziere americano - Un consorzio internazionale per sviluppare le risorse del Paese - Lumumba va a New York in cerca di altri finanziamenti - Nel Katanga 16 negri uccisi da aerei belgi; morti nello scontro anche due soldati di Bruxelles

(Nostro servizio particolare)
Léopoldville, 22 luglio.

Il primo ministro Lumumba ha annunciato stamane in una conferenza-stampa che rinuncia definitivamente a chiamare truppe russe nel Congo. Egli si ritiene pienamente soddisfatto dal voto unanime con cui ieri notte a New York il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha chiesto al Belgio di ritirare «con sollecitudine» i propri reparti dal Congo. Le Nazioni Unite si sono assunte il compito di far rispettare questo ordine e di ristabilire la normalità nel nuovo Stato africano.

Lumumba ha aggiunto di aver firmato, oggi stesso, un contratto con un consorzio internazionale che si impegna per 50 anni a sviluppare le risorse del Paese e ad avviarlo rapidamente verso moderne condizioni di vita.

Per il consorzio ha firmato il finanziere americano Edgar Detwiler, il quale ha affermato che sono previsti stanziamenti per due miliardi di dollari (1250 miliardi di lire). La Società che si è impegnata ai finanziamenti, sotto forma di aiuti e prestiti, è la «Congo International Management Corporation». Ne fanno parte banchieri, industriali, consulenti tecnici ed economici, giuristi ed esperti — nei più diversi settori — degli Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania Occidentale, Canada, Giappone, Irlanda, Olanda e di altri Paesi.

L'accordo, che assicura stretti rapporti fra il Congo e l'Occidente, dovrà essere approvato dal Parlamento di Léopoldville, ma la ratifica appare praticamente certa. Lumumba, in compagnia del finanziere Detwiler, è partito nel pomeriggio — con un reattore Comet — alla volta di New York, dove cercherà ulteriori finanziamenti per la grande impresa di trasformare la giovane repubblica indipendente in uno Stato dalle caratteristiche moderne. Il segretario dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, che doveva recarsi domani nel Congo, ha ritardato la partenza per attendere Lumumba a New York. Il Primo ministro congolese ha affermato, prima di salire in aereo, che egli progetta di recarsi anche nel Canada e in altri Paesi occidentali per cercare accordi economici e di assistenza tecnica. Offerte di aiuti industriali sono giunte a Léopoldville pure dalla Germania comunista, ma non risulta che finora siano state accettate.

La Russia ha fatto sapere di attenersi alla delibera del Consiglio di Sicurezza che esclude iniziative militari al di fuori dell'Onu: Mosca invierà cento autocarri, mettendoli a disposizione delle Nazioni Unite.

Il Belgio si è dichiarato disposto a ritirare gradualmente le sue truppe, facendole rientrare nelle due basi assegnatele da un trattato con il Congo, a mano a mano che le forze dell'Onu avranno garantito l'ordine pubblico e la sicurezza degli europei nelle varie zone. (Il governo congolese esige invece la rinuncia belga anche alle due basi).

La tensione è aumentata improvvisamente a causa di un sanguinoso episodio in cui sono rimasti uccisi, nel Katanga, sedici soldati negri e due militari belgi. Duecentocinquanta congolesi che, secondo fonti belghe, si erano ammutinati nei giorni scorsi seminando il terrore tra i bianchi nella zona di Elisabethville, sono stati bersagliati da due aerei belgi con razzi, mentre i paracadutisti si lanciavano all'attacco. Ai 16 morti, vanno aggiunti diversi feriti, tra cui una donna negra, colpita da uno «shrapnel».

Da Accra, capitale del Ghana, dove l'aereo di Lumumba ha fatto scalo, si apprende che il Primo ministro negro compirà una sosta più lunga del previsto, prima di proseguire per New York. Egli sta consultandosi con il capo del governo del Ghana, Kwame Nkrumah e dall'esito dei colloqui dipenderebbe la continuazione o meno del viaggio.

Particolari ansietà si nutrono a Léopoldville per la situazione sanitaria: aumentano i timori di epidemie. **r. s.**

Le Monde: Il verdetto dell'Onu fa cadere le minacce di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 luglio.

(s. v.) «L'opinione pubblica internazionale accoglierà con sollievo la notizia dell'accordo realizzato stanotte al Consiglio di sicurezza», scrive stasera "Le Monde", nell'editoriale dedicato alla questione del Congo. Il giornale sostiene che gli Undici «hanno agito con una saggezza che taglia corto sul tono insensato dei recenti interventi di Kruscev».

Accennando poi alla delusione dei belgi, "Le Monde" afferma che le speranze di alimentare sotto mano la secessione del Katanga sono ormai condannate, come pure la possibilità di mantenere nel Congo le due basi militari di cui il trattato con i dirigenti della nuova Repubblica assicurava il possesso al Belgio.

Una comunicazione della Tass

Navi «scientifiche» russe sorvolate da aerei americani

Mosca, 22 luglio.

L'agenzia sovietica *Tass* annuncia oggi che un aereo americano avrebbe sorvolato a bassissima quota una nave sovietica attrezzata per scopi scientifici. L'agenzia afferma che la nave sorvolata è la *Mikhail Lomonosov* un battello dell'Accademia delle Scienze dell'Urss incaricato di fare rilevamenti idrologici, idrochimici nonché osservazioni meteorologiche. Nella notizia della *Tass* si afferma inoltre che l'apparecchio americano sorvolò la nave sovietica a un'altezza di duecento metri mentre essa era a oltre 150 chilometri dalle coste americane.

«Il governo dell'Urss — conclude l'agenzia ufficiale — sarà costretto a prendere altre misure necessarie per garantire la sicurezza della navigazione delle navi sovietiche nelle acque internazionali».

Secondo la *Komsomolskaia Pravda* di questa mattina, sono sei le navi sovietiche adibite a missioni scientifiche sorvolate a bassa quota da aerei americani o inglesi a partire dal 19 luglio. I sorvoli — precisa il giornale — sono avvenuti sulle acque dell'Atlantico, nel Golfo di Corea, nel Mar Giallo, nel Mar del Giappone e nel Mediterraneo. Secondo il giornale, che intitola la notizia «I pirati persistono», questi incidenti avvenuti dopo la recente nota di protesta sovietica mostrano che gli Stati Uniti non intendono consentire una distensione con l'Urss.

La Norvegia ha respinto oggi come «priva di fondamento» la protesta sovietica dell'11 luglio relativa al caso dello «RB-47» abbattuto il 1° luglio.

La risposta norvegese, consegnata a Mosca dall'ambasciatore di Norvegia, respinge l'accusa sovietica secondo cui la Norvegia ha autorizzato la utilizzazione del suo territorio da parte di aerei da ricognizione statunitensi qualora questi decidano di atterrare in aeroporti norvegesi. La nota norvegese aggiunge che «non è stato richiesto nessun permesso di atterrare né un permesso del genere è stato dato dal governo norvegese o da qualsiasi altra autorità norvegese» e che è stato «decisamente accertato» che l'«RB-47» non si era messo in contatto radio con stazioni riceventi o di salvataggio norvegesi.

«Su tale base — conclude la nota — il governo norvegese deve respingere come priva di fondamento la protesta effettuata dal governo sovietico. Il governo norvegese ritiene inoltre necessario obiettare nuovamente in maniera decisa per l'affermazione del governo sovietico secondo cui la Nato persegue una politica aggressiva».

I cinesi ricominciano a bombardare le Quemoy

Taipeh, 22 luglio.

Il Ministero della Difesa della Cina nazionalista ha comunicato che le batterie cinocomuniste hanno sparato ieri sera 120 colpi contro le isole Quemoy. L'attacco ha avuto inizio alle 21 ed è terminato cinque minuti prima di mezzanotte.

Negoziati per fornire missili "Polaris" alla Francia

Colloquio di De Gaulle con il segretario dell'Alleanza Atlantica

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 luglio.

Secondo il quotidiano del pomeriggio «Paris Presse», il Segretario Generale della Nato Paul Henri Spaak nel colloquio avuto ieri all'Eliseo con il gen. De Gaulle avrebbe illustrato a quest'ultimo un suo piano che permetterebbe alla Francia di realizzare più rapidamente, e con minore spesa, la sua «forza d'urto» atomica, pur collaborando strettamente con gli Stati Uniti e con gli altri paesi dell'Alleanza Atlantica.

Secondo il piano in questione, gli Stati Uniti dovrebbero riconoscere l'utilità di aiutare la Francia a creare la propria «force de frappe» atomica: a tale scopo essi dovrebbero fornire dei missili «Polaris» destinati alle esigenze delle Forze Armate francesi e soltanto di esse. La Francia provvederebbe a munire i missili di ogive atomiche e si servirebbe come meglio credesse del vettore e della sua carica atomica.

E' da notare — ricorda «Paris Presse» — che la fornitura dei «Polaris» non rientra nel quadro della legge Mac Mahon visto che essa non comporta la comunicazione di alcun segreto militare. Oltre a questi «Polaris» il governo di Washington dovrebbe mettere a disposizione di quello di Parigi una seconda categoria di «Polaris» il cui controllo ed il cui impiego peraltro dovrebbero essere di competenza comune della Francia, degli Stati Uniti e del gen. Lauris Norstad, comandante supremo delle forze alleate in Europa. Accanto ai «Polaris» francesi, avremmo insomma i «Polaris» atlantici.

In cambio dei missili «Polaris», la Francia dovrebbe accettare sul suo territorio depositi di missili alle dipendenze dell'Alleanza Atlantica.

La riforma dell'Oece discussa dai «21» a Parigi

Parigi, 22 luglio.

Il Comitato dei «21» ha iniziato oggi i suoi lavori all'«Hôtel Majestic» per la messa a punto del testo definitivo della convenzione della nuova Oece, l'Organizzazione economica di cooperazione europea. L'Italia è rappresentata dal direttore generale degli affari economici del Ministero degli Esteri, ambasciatore Caruso, assistito dall'ambasciatore Cosmelli, rappresentante permanente della Oece e dall'ambasciatore Cattani, delegato permanente alla Comunità economica europea.

Il progetto di convenzione che serve da base di discussione del Comitato dei «21» è stato elaborato da un apposito gruppo di lavoro secondo i principi fissati a suo tempo dai «quattro saggi». Tale convenzione fa dell'Oece un nuovo organismo, Oced (Organizzazione di cooperazione economica di sviluppo) nel quale entreranno a far parte, in qualità di membri di pieno diritto, gli Stati Uniti ed il Canada.

Secondo le indicazioni degli esperti del gruppo di lavoro, l'attività dell'Oced si svilupperà soprattutto su tre direttrici: coordinamento delle politiche economiche dei Paesi membri; armonizzazione dell'aiuto ai Paesi sottosviluppati; espansione del commercio mondiale.

Il testo definitivo della nuova convenzione dovrà essere ufficialmente firmato prima della fine dell'anno.

Dal sottosegretario americano per gli affari economici Douglas Dillon è stato presentato uno schema di risoluzione, riguardante la creazione di un comitato commerciale della nuova organizzazione che avrà come compito di collaborare alla generale espansione degli scambi dei Paesi membri.

Il progetto americano verrà votato domani, nella seduta conclusiva dei lavori.

CRONACA CITTADINA

Un vizio sempre più diffuso nonostante le minacce dei medici

Ogni anno i torinesi spendono nel fumare quanto basta a costruire 15 mila stanze

15 miliardi in città, più 4 in provincia - In Italia il tabacco rende allo Stato 416 miliardi: pressapoco quanto le imposte dirette - Preferite in Piemonte le "Nazionali semplici,,

Nel corso dell'esercizio '58-'59, l'amministrazione dei Monopoli di Stato ha versato al Tesoro 416 miliardi e mezzo. L'incasso totale, al lordo delle spese di gestione, è stato di cento miliardi in più.

Se si pensa che nel corso dello stesso anno le imposte dirette pagate dagli italiani hanno reso alle casse dello Stato press'a poco la stessa cifra, e se si tiene conto che il reddito dell'azienda tabacchi rappresenta il 94% circa delle entrate dei Monopoli, si può avere un'idea abbastanza precisa di quello che il vizio del fumo costituisce per l'erario. Alla resa dei conti, la settima parte delle entrate tributarie.

Fortunatamente per la pubblica finanza (e meno per la nostra salute) gli appelli dei medici alla prudenza dell'abuso del tabacco continuano a cadere nel vuoto, tant'è vero che i consumi aumentano, grazie anche al progressivo miglioramento del prodotto. In un anno si è accresciuto del 3% il consumo del tabacco, del 5% quello del sale, mentre è diminuito (dopo il notevole incremento registrato nel '57 in seguito all'epidemia di asiatica) quello del chinino.

Ma sale, chinino, cartine per sigarette rappresentano appena un sedicesimo degli introiti dei Monopoli, come risulta dalla recente pubblicazione annuale. Restiamo dunque nel campo dei tabacchi. L'Italia è all'11° posto nel mondo per la produzione di tabacco, ma all'ottavo nel mondo e addirittura al terzo in Europa per le sigarette. L'anno scorso ne ha lavorato 47 milioni di chili, pari a 47 miliardi di pezzi. Gli amanti dei paradossi possono quindi dire che la sigaretta è uno dei fulcri dell'economia nazionale.

Per avere una riprova, basta guardare le cifre: sessant'anni fa la sigaretta rappresentava in Italia il 5% rispetto al consumo totale dei tabacchi, oggi rappresenta l'86%. Di fronte ai 47 milioni di chili che abbiamo ricordato, ci sono i 5 milioni e 600 mila di trinciati, il milione e 330 mila di sigari e sigaretti, i 462 mila chili di tabacco da fiuto.

Le sigarette Nazionali Esportazione sono in testa nella produzione complessiva (35,4 per cento) e nel gusto dei consumatori di 9 regioni (Abruzzi e Molise, Calabria, Campania, Emilia e Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Umbria). I piemontesi, invece, preferiscono le Nazionali semplici; e così gli abitanti del Trentino, dell'Alto Adige e della Valle d'Aosta.

Il Piemonte è una delle regioni italiane che assicura il maggior gettito al Monopolio: l'anno scorso 37 miliardi e 762 milioni di lire, pari a oltre l'undicesima parte del reddito netto totale. Di questa grossa cifra, 33 miliardi sono finiti nel fumo di 4 mila tonnellate di sigarette. Oltre la metà degli incassi del Monopolio in Piemonte, per i soli tabacchi, è assicurata dalla popolazione della provincia di Torino, dove l'anno scorso il consumo è stato di un chilo [illegible] grammi a testa, per una spesa *pro capite* di 11.366 lire e totale di circa 18 miliardi (la media nazionale è di 9236 lire). Torino è la sesta provincia nella graduatoria del consumo *pro capite*. In testa all'elenco c'è Imperia con kg. 1,734 per ogni abitante.

Anche in provincia di Torino, come nel resto del Piemonte, le preferite sono le Nazionali semplici: 603.280 chili per un totale di 4 miliardi [illegible] milioni; seguono a ruota le Nazionali Esportazione (557 mila chili e 5 miliardi 331 milioni di spesa) e, a lunga distanza, le Alfa (300 mila chili, 1 miliardo 557 milioni). Davanti a questi consumi massicci, i 148 chili delle sigarette «Canasta», i 460 delle Eva, i 432 delle Due Palme, sono segno di gusti delicati e poco diffusi.

Una cosa notevole è la propensione sempre maggiore verso i tipi confezionati con filtro: si vendono 6034 chili di Giubek normali e 32 mila con filtro. I fumatori mettono tra la loro passione e la paura del cancro questa tenue difesa: un centimetro di carta arrotolata.

Le statistiche ufficiali si fermano alle cifre per provincia: da alcuni calcoli si può però dedurre che la spesa sostenuta dai torinesi di città è proporzionalmente più elevata di quella dei provinciali. Per cui non si va lontani dal vero se si afferma che almeno 15 dei diciannove miliardi che costituiscono la spesa della provincia per il fumo, sono versati dai torinesi nelle casse delle rivendite e di qui al Monopolio.

Fa una certa impressione pensare che nella nostra città, notoriamente economa, seria e modesta, si manda in fumo ogni anno una cifra di poco inferiore a quella stanziata dal Comune nel bilancio ordinario. Ma questa è la realtà: in casa e nei bar davanti alla tv, al cinema, per strada, negli uffici (dove si può fumare) i torinesi spendono ogni anno l'equivalente di 75 scuole di 20 aule ciascuna; oppure di 10 mila alloggi di tipo popolare.

Il prof. Grosso illustra la «Torino-Piacenza»

Progetto e finanziamento - Venerdì si costituisce la società

Il 29 luglio si costituirà la Satap (Società autostrade Torino-Alessandria-Piacenza): la cerimonia ufficiale si svolgerà a Palazzo Cisterna, alle ore 18.

«La costituzione della società, — ci ha detto il presidente della Provincia, prof. Grosso — *significa che noi abbiamo ormai messo in atto per la realizzazione dell'opera lo strumento amministrativo e finanziario accanto a quello tecnico, cioè al progetto che è già in stato di avanzata elaborazione. Questo allo scopo di poter chiedere la concessione governativa, non appena esca la nuova legge sulle autostrade.*

«Posso ricordare, a proposito della Torino-Ivrea-Valle d'Aosta, — ha proseguito l'avv. Grosso — *che quando uscì nel '54 la prima legge sulle autostrade, noi avevamo già predisposti gli opportuni strumenti deliberando fin dal '52 la stesura del progetto, e costituendo nel '54 la società con relativo piano finanziario. Com'è naturale, auspichiamo vivamente che la nuova legge venga emanata al più presto».*

L'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza rientra nel quadro delle comunicazioni essenziali per dare a Torino e al Piemonte il necessario respiro. *«Si collega necessariamente al traforo autostradale del Fréjus,* — osserva il prof. Grosso — *che non potrà certamente mancare e per il quale stiamo pure predisponendo, com'è noto, insieme al progetto anche la costituzione della società. D'altra parte la Torino-Ivrea-Valle d'Aosta, collegata ai trafori valdostani ed in particolare a quello del Gran San Bernardo, ha costituito la premessa per la scelta del tracciato della Torino-Piacenza, che comporta un notevole impulso di vita per le province meridionali piemontesi».*

«Con lo sviluppo di questi provvedimenti, — conclude il presidente della Provincia — *abbiamo coscienza di risolvere il grande problema delle comunicazioni nazionali ed internazionali; problema che non interessa il Piemonte soltanto, ma che per il Piemonte costituisce vera esigenza di vita».*

600 milioni del Comune per un Centro professionale

Altre delibere della Giunta - Un ascensore per la «Mole»

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha approvato numerose delibere per opere pubbliche. Per il centro di addestramento professionale in corso Svizzera, sono stati stanziati 600 milioni; per la sistemazione del Museo Cavour di Santena, 32 milioni; per lavori di restauro a Palazzo Madama, 21 milioni; per la nuova scuola media di via Reduzzi, 200 milioni; per l'installazione di un ascensore nella Mole Antonelliana, 40 milioni; per la «Casa della madre e del bambino» a Mirafiori, 25 milioni; per sistemazione di suolo pubblico in varie vie cittadine, 465 milioni; per segnalazioni stradali orizzontali, 50 milioni.

La Giunta ha inoltre preso atto della approvazione ministeriale al progetto per la ricostruzione del teatro Regio, ed ha stabilito la nomina di una commissione consultiva per la definitiva sistemazione della parte esterna, sarà composta da tre consiglieri comunali e da tre esperti, oltre agli assessori competenti. E' stata decisa anche la riapertura dell'antica farmacia municipale, già colpita da bombardamento, in via Palazzo di Città 5. Approvata la quota di tre milioni per la partecipazione alla costituenda società per il traforo stradale del Fréjus. Da lunedì 25 luglio, in seguito alle numerose richieste, la fontana luminosa al Valentino funzionerà tutte le sere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,6
MINIMA +19,5

Il bollettino meteorologico segnale inoltre: temperatura media +23,4, pressione 742,5, umidità 65%, cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** annuvolamenti con probabili temporali. **Temperatura a Caselle:** mass. +24,6; min. +15,5; media +21.

Di anno in anno si aggrava la congestione del traffico

Tutti i tram viaggeranno sotto terra per attraversare il centro cittadino

Un progetto di «sottovie» presentato dall'Atm in Comune - Una rete di 7 chilometri e mezzo: costerà 6-7 miliardi - Illustrato anche lo schema della futura «metropolitana»

Le «gallerie tranviarie» passeranno sotto le principali strade della zona centrale

Torino avrà una rete di sottovie e di linee metropolitane. La differenza è sostanziale: la sottovia è un tunnel adibito al transito delle normali vetture tranviarie, che in periferia viaggiano in superficie per entrare poi in galleria nelle zone centrali e riemergere sui consueti percorsi dall'altro lato della città; anche la metropolitana è un tunnel nel quale però transitano veri e propri convogli ferroviari che attraversano tutta la città nel sottosuolo su percorsi rigidi e non facilmente modificabili. Vi sono tante altre differenze di carattere tecnico. Le prevalenti sono però di natura finanziaria: la sottovia costa in media un miliardo per ogni chilometro (in quanto si usano i tram già in dotazione alla città); per la metropolitana la spesa è doppia (due miliardi) al chilometro perché occorre acquistare tutto il materiale rotabile, costruire stazioni (invece di semplici rampe di accesso, ecc.).

Nei progetti presentati ieri al sindaco avv. Peyron dal presidente dell'A.t.m. ing. Siragusa accompagnato dal direttore ing. Fogliano e dal capo dell'ufficio studi ing. Zadarichio, sono previsti 7,5 chilometri di sottovie e 31,5 chilometri di metropolitana.

Quando saranno realizzate? «Per le sottovie, che comportano una spesa di 7-8 miliardi — ci ha dichiarato l'ing. Fogliano — occorreranno da 5 a 6 anni. Per la metropolitana, che costerà 60 miliardi, si ritiene opportuno attendere che Torino si avvicini ai due milioni di abitanti. La metropolitana risulta gravemente passiva se serve una popolazione inferiore».

«I progetti che abbiamo presentato — ha proseguito il direttore dell'A.t.m. — sono frutto di studi che non pretendono di essere definitivi. Ci siamo uniformati a concetti generali applicati in buona parte delle città dell'Europa centrale e del nord. Il nostro obbiettivo è di fornire una base di discussione per il progetto definitivo».

Nel centro cittadino già oggi si circola con difficoltà: i tram, nelle ore di punta, viaggiano in convoglio con ritardi rilevanti e le macchine si muovono a passo d'uomo in colonne compatte. Nel traffico si inseriscono poi gli autobus, le motociclette, i ciclisti ed i pedoni. Semafori, sensi unici, aiuole «giratorie», soppressione dei marciapiedi e dei controviali si sono rivelati dei palliativi. La situazione si aggrava di mese in mese. Cosa accadrà tra 20 anni quando, secondo le previsioni dei tecnici, Torino avrà una circolazione quadrupla?

«Le sottovie faranno completamente scomparire i tram dal centro cittadino in una zona di 4 chilometri quadrati. L'area nella quale i tram non circoleranno più è compresa tra via Accademia Albertina, corso Regina Margherita, corso Inghilterra e corso Stati Uniti. Un quadrato di circa due chilometri di lato che sarà lasciato al completo dominio dei veicoli su gomma (auto, moto ed autobus, compresi quelli dell'A.t.m. delle linee in funzione).

Ci saranno sottovie in corso Vittorio (da corso Vinzaglio a via Carlo Alberto), in corso re Umberto (da corso Stati Uniti a via Cernaia), in via Nizza (da via Berthollet a Porta Nuova), in via Roma (da Porta Nuova sino a piazza Castello e di qui sotto Palazzo Reale ed i giardini reali sino a corso Regina angolo corso San Maurizio), da piazza Castello la sottovia imboccherà via Po sino a via Carlo Alberto. Avranno sottovie anche via Pietro Micca e via Cernaia sino a Porta Susa. Di qui il tunnel seguirà corso San Martino sino a piazza Statuto dove si diramerà in tre direzioni: imbocco di corso Francia, via Cibrario e corso Principe Eugenio (sino all'altezza di via Botta). Passeranno sottoterra, nei percorsi centrali, i tram numero 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 21 e 22.

Le sottovie saranno profonde 8 metri e larghe 7,80 metri. I tram potranno viaggiare alla velocità media di 17-18 chilometri all'ora invece degli 8-10 attuali dei periodi di punta. In pratica i tram dovrebbero raddoppiare ed anche triplicare la loro capacità di trasporto-orario (in quanto potranno anche viaggiare molto ravvicinati).

Le linee metropolitane in progetto sono tre:

La linea n. 1 partirà da piazza Pitagora lungo corso Orbassano, corso Duca degli Abruzzi, corso Peschiera, corso re Umberto, corso Vittorio, via Roma, piazza Castello, Giardini reali, corso Regina e corso Giulio Cesare sino a piazza Derna.

Linea n. 2 da borgata Mirafiori, in via Settembrini, via Nizza, Porta Nuova, corso Vittorio, corso re Umberto, via Cernaia, Porta Susa, piazza Statuto, corso Principe Oddone, corso Regina, via Orvieto, Largo Giachino, via Stradella e via Venaria sino a piazza Stampalia.

Infine la linea n. 3 partirà da piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Garibaldi e corso Francia sino a piazza Massaua.

La sciagura durante i tiri sopra il Pian della Mussa

Un alpino sta regolando il mortaio: parte il colpo e gli dilania il capo

Ucciso sull'istante - E' un caporale di 22 anni: la famiglia vive in montagna presso Chiavari - Nessuno ha toccato l'arma: aperta un'inchiesta sull'inesplicabile tragedia

Il caporale Giovanni Focacci. Gli alpini vegliano la salma al Pian della Mussa

Un alpino è morto in una raccapricciante disgrazia durante esercitazioni di tiro, nell'alta val di Lanzo. Mentre manovrava il congegno di puntamento d'un mortaio si è portato con il capo all'altezza della bocca da fuoco; in quell'attimo, inspiegabilmente, il proiettile è partito sfracellandogli la testa.

Il tragico episodio è accaduto ieri mattina in località Pascoli d'Arnas, a quota 2200, sulle prime pendici della Bessanese, un'ora di marcia oltre il Pian della Mussa.

La vittima era il caporalmaggiore Giovanni Focacci, di 22 anni, in forza al primo reggimento di artiglieria da montagna, gruppo «Pinerolo». Sarebbe andato in congedo alla fine di settembre. La sua famiglia, composta dai genitori, da un fratello e da una sorella, risiede a Santo Stefano di Aveto, nell'entroterra di Chiavari. Era un giovane prestante, alto un metro e novanta, con un fisico da atleta.

Il reparto al quale apparteneva è accampato da circa due mesi, insieme ad altri della brigata «Taurinense», al Piano della Mussa, in mezzo alla pineta sulla destra della Stura. Martedì scorso, nel quadro delle manovre militari estive sono cominciate le esercitazioni di tiro con i mortai da 120 mm. Una batteria di quattro pezzi, distanziati di circa 30 metri, è stata piazzata ai Pascoli di Arnas. Di lì gli artiglieri sparavano sul versante opposto della vallata, contro obbiettivi situati in una pietraia lungo il costone della Ciamarella.

In basso, poco oltre il «rifugio Ciriè», si trova il posto d'osservazione per il controllo dei tiri. Ad ogni mortaio sono addetti cinque uomini. La canna dell'arma è lunga circa un metro e ottanta, ed è collocata obliquamente su un treppiede. In cima al supporto, a fianco della canna e ad una ventina di centimetri dall'estremità superiore, vi sono tre manovelle per regolare lo spostamento in senso orizzontale e verticale, variando cioè la traiettoria del tiro. Questa operazione per uno dei quattro pezzi della batteria, era affidata al Focacci.

Ieri mattina il reparto ha lasciato il campo verso le 8, raggiungendo dopo un'ora la postazione. Quasi subito sono cominciati i tiri. A mezzogiorno l'esercitazione sarebbe cessata. Mancava qualche minuto alle 11 quando è accaduta, fulminea, la tragedia. Il mortaio era stato caricato, il caporalmaggiore doveva abbassare di pochi centimetri la canna per accorciare la gittata. Accanto a lui erano il ten. Capogrosso, vice-comandante della batteria e il sergente Lambert che dirigeva la manovra del pezzo.

Il Focacci stava davanti al treppiede, un poco di lato. Posò la mano sulla rotella del supporto e abbassandola si chinò per un istante sulla bocca da fuoco. La sua testa venne a trovarsi sulla traiettoria del tiro mentre il colpo partiva senza che nessuno dei commilitoni — secondo quanto affermano — avesse azionato il congegno di sparo.

Il proiettile colpì alla mascella lo sventurato, staccandogli quasi il capo dal busto. Non è esploso — altrimenti avrebbe dilaniato la intera pattuglia — ma ha raggiunto il versante della Ciamarella. L'artigliere è stato scagliato a una decina di metri di distanza. Quando il ten. Capogrosso e il sergente Lambert sono accorsi verso di lui, era già spirato. All'ufficiale medico non rimase che accertarne la morte.

Al posto d'osservazione, dall'improvviso silenzio della batteria compresero che era successo qualcosa. Si informarono attraverso il radiotelefono e appresero la luttuosa notizia. Il custode del rifugio e altra gente che sostava sul piazzale dell'edificio, ritengono di aver notato che l'ultimo colpo sia esploso molto più in basso dei precedenti: non si può escludere che la sua forza propulsiva, uccise l'alpino, sia diminuita. Le voci sulla sciagura sono arrivate a Balme molto deformate: si diceva che una granata era esplosa in mezzo a un gruppo di soldati, provocando una strage. Poi dai Pascoli di Arnas sono scesi al campo i testimoni della sciagura. Il comandante si recava immediatamente sul posto. Poco più tardi lo raggiungeva il pretore di Lanzo e il cap. Albieri, comandante il Gruppo esterno dei carabinieri. Alle 16 la salma è stata portata a valle e composta nella cappelletta del Pian della Mussa, dove l'hanno vegliata gli alpini.

Un'inchiesta è stata subito ordinata dagli esperti di balistica per accertare le cause della disgrazia. L'unica spiegazione plausibile per ora è questa: il congegno di sparo del mortaio si è guastato ed è scattato da solo. L'apparecchiatura verrà esaminata dai tecnici. La famiglia del Focacci è stata informata per mezzo di un telegramma ai carabinieri di Santo Stefano d'Aveto. Il padre dell'artigliere è gravemente infermo. Sono partiti per Rivoli, (dove la salma verrà portata oggi), i due fratelli.

Auto moto e aerei in gara col tempo hanno salvato la vita di un morente

Radioappello nella notte: occorre sangue di un gruppo molto raro - Mobilitata la polizia alla ricerca dei donatori - La preziosa ampolla in volo da Torino al Lazio

L'altra sera, poco prima delle 22, la Questura di Roma diramava a tutte le consorelle un fonogramma urgente. Nell'ospedale di Colleferro una guardia di P. S., ricoverata in seguito ad una grave malattia, era in imminente pericolo di vita. L'unica speranza di salvarlo consisteva in trasfusioni di sangue del gruppo B, fattore «RH negativo».

Questo tipo di sangue è poco comune, l'appello invitava le sezioni di polizia a tentare di rintracciare qualche flacone di sangue del suddetto tipo. Il funzionario di notturna si mise subito in contatto con il Centro trasfusionale dell'Avis. Purtroppo non esistevano scorte di sangue adatto alla circostanza, ma il direttore del Centro non si perdette d'animo: dopo una lunga, affannosa serie di telefonate riuscì a convocare in sede tre donatori di quel gruppo sanguigno.

Una veloce «Alfa» della Squadra Mobile andò a prelevare a domicilio i donatori per accompagnarli al Centro. Qui una dottoressa era già pronta per i prelievi, che si effettuarono in pochi minuti. Il prezioso sangue, raccolto in tre flaconi da 350 cmc. ciascuno, venne portato dalla macchina della polizia all'aeroporto di Caselle e affidato al pilota dell'apparecchio che decollò alle 3,10 per Ciampino.

Sulla pista romana erano in attesa del velivolo due agenti della «Stradale». Appena l'aereo atterrò, alle 6 del mattino, i flaconi vennero presi in consegna dalle guardie motocicliste, che a tutta velocità li portarono all'ospedale di Colleferro. Il morente, subito sottoposto alle trasfusioni, si è ripreso alquanto. Le sue condizioni sono sempre gravi, tuttavia i medici non disperano di salvarlo. In mattinata il questore di Roma, dott. Marzano, ha inviato al suo collega torinese, dott. Ortona, un messaggio di ringraziamento ai tre donatori, ai dirigenti dell'Avis e al funzionario di notturna, per la loro collaborazione al gesto umanitario.

Risolta la vertenza tra Inas e Molinette

In una riunione convocata dal prefetto dott. Saporiti, si è conclusa la vertenza tra l'*Inas* (Istituto nazionale di assistenza sociale) e l'ospedale delle Molinette, a proposito del rifiuto di rilascio di copie delle cartelle cliniche di lavoratori patrocinati. Gli istituti addetti alla tutela gratuita dei lavoratori nelle controversie con gli enti previdenziali ed assicurativi (pensioni di invalidità, risarcimento di infortuni, ecc.) lamentavano la mancanza dei documenti indispensabili per completare le pratiche.

Mentre gli altri ospedali rilasciavano normalmente le copie delle cartelle cliniche, l'ospedale Molinette si trincerava dietro il segreto professionale per non aderire alla richiesta. Ribatteva il signor Campagna, direttore dell'*Inas*, che tale segreto non esisteva per i pazienti interessati o per gli enti da essi delegati a curare le pratiche; egli propose allora una soluzione di compromesso, che consisteva nel depositare presso le principali amministrazioni ospedaliere la firma del direttore di ciascun ente di patrocinio, incaricato di autenticare le firme dei lavoratori richiedenti la cartella clinica. Tale proposta è stata ieri accettata.

Stato civile del 21 luglio

MORTI — Fresia Carlo, a. 77, nato a Cairo M., abitante in c.so Rosselli 203; **Gariglio** Luigi, a. 72, Pino, [illegible], v. Verrua 6; **Prencipe** Felice, a. 86, Monte S. Angelo, v. G. Volante 3; **Coppa** Francesco, a. 82, Portacomaro, v. Villarbasse 27; **Gianotti** Francesco, a. 84, Torino, v. Arnaz 5; **Prencis** Gabriella, m. 6, Torino, v. Riva del Garda 16; **Becca** Agata ved. Girardo, a. 80, Canale, v. B. Spaventa 9; **Nizza** Stefano, a. 81, Canale, pittore, c. Vitt. Emanuele 122; **Audagnotto** Luigia in Alasia, a. 70, Torino, v. Vittoria 14; **Gria** Giuseppe, a. 83, Feltre, oper., v. Biondano 4; **Battaglia** Gesua in Pennica, a. 63, Agrigento, v. Vanchiglia 2 bis.

Deceduti in ospedale: **Molina** Mariya in Morrio, a. 31, nata a Moncalieri; **Becca** Luigi, a. 77, Occimiano, faleg.; **Bellino** Daniele, [illegible] Torino; **Tavellan** Benvenuto, a. 82, Sicilia; **Secca** Giuseppe, a. 59, Castelnuovo; **Borghisio** Mario, a. 42, Trontano, operaio; **Roggetto** Giuseppe, a. 47, Valperga; **Roggero** Paola, a. 66, Cherasco; **Tessore** Tommaso, a. 47, Torino; **Sabatini** Ida in Bordone, a. 84, Zocca.

NATI — **Bassi** Luigi; **Baldi** Pietro; **Pozzato** Maurizio; **Tessa** Roberto; **Farcioli** Daniela; **Sraccianore** Concetta; **Cassia** Andrea, **Lanfranco** Giovanni; **Sappa** Bruna; **Casetta** Marco; **Donnaiacevo** Marina; **Galinelli** Roberto; **Martino** Margherita; **Galligani** Mauro; **Scarrone** Enrico; **Durando** Fulvio; **Piermattee** Daniela; **Bes** Gian Paolo; **Circarelli** Claudio; **Ingrasso** Anna; **Berto** Elvira; **Milfera** Silvia; **Scaramozzino** Nicola; **Massero** Daniela; **Brussese** Gabriella; **Mantellina** Maria; **Dellasse** Santino; **Battistutta** Marisa; **Fiscelli** Pierpaolo; **Dezzutto** Eleonora; **Albanese** Mario; **Piana** Agostino; **Consiglio** Ciro; **Zecchillo** Cecilia; **Galligani** Enrico; **Piasone** Paolo; **Visconti** Patrizia; **Delvecchio** Potito; **Biasioli** Raffaella; **Alberti** Marina; **Bussetti** Mario; **Giordanino** Dario.

Morti 21 - Nati 42 - Matrimoni 15

"Mia moglie mi ha accusato di rapina per mandarmi dentro e vivere libera,,

Ma i giudici non credono alla sua difesa e aggravano l'imputazione
Un altro processo: condannato perché sfregiò la donna che sfruttava

Due coniugi ed un giovanotto sono comparsi ieri davanti alla Corte di appello per rispondere di rapina impropria; al Tribunale di Casale, dov'era avvenuto l'episodio, il marito era stato condannato a 3 anni e 8 mesi, la moglie a 10 mesi e 20 giorni, il terzo complice assolto per insufficienza di prove.

La sera del 21 maggio dello scorso anno il tabaccaio Luigi Patrucco rincasando aveva trovato uno sconosciuto dentro il negozio che stava riempiendo una borsa di valori e di contanti: prima che potesse fermarlo il ladro gli aveva sferrato un terribile pugno, di corsa aveva raggiunto la via ed era balzato su un'auto fuggendo. Però nella cantina dello stabile, era stata sorpresa una donna, Elda Valsecchi, che faceva da palo.

Costei aveva confessato che autore del furto era il marito, Giovanni Cerrato, pregiudicato torinese. Aveva aggiunto che un amico del marito, e suo compagno di cella durante una precedente detenzione, Benito Guglielmi di 21 anno, aveva dato le necessarie indicazioni per compiere il colpo.

I due uomini raggiunti dalla polizia si sono sempre protestati innocenti. Il Cerrato ha sostenuto che la moglie lo avrebbe calunniato per salvare il vero colpevole, un «terzo uomo», suo spasimante, e contemporaneamente liberarsi di lui mandandolo in carcere. Il Guglielmi ha affermato di non saper nulla della rapina; aveva sì parlato durante la comune detenzione della tabaccheria di Casale, mai più pensando però che dovesse servirgli per una rapina.

Ieri doveva discutersi il processo di appello, ma la Corte, presieduta dal dott. Perottino, ha ritenuto che tutti e tre, moglie marito amico, avessero concorso, pur in diversa misura, nella rapina e che pertanto la competenza del giudizio spettasse alla Corte di Assise. Gli atti sono stati restituiti al P. G. dott. Bianco perché rinvii i tre imputati dinanzi ai giudici popolari per rapina aggravata. Difensori erano gli avv. Dalfiume, Delgrosso e Caire di Casale.

— La Corte d'Appello ha ridotto la pena inflitta dai primi giudici ad uno sfruttatore che aveva ferito al viso con una coltellata la donna che non voleva più continuare a mantenerlo. Ha giocato a suo favore il passare del tempo: la lesione da lui inferta il 14 aprile 1959 alla sventurata ha avuto un miglioramento superiore ad ogni previsione e lo stesso perito prof. Tovo ha riconosciuto che probabilmente non resterà uno «sfregio permanente». Tale era certamente l'intenzione dell'ignobile individuo, Pietro Semeraro, di 45 anni, da San Michele Salentino, dato che egli aveva gridato alla vittima, Vincenza Mencolin: «Prendi, questo sarà il mio ultimo ricordo». Ma la legge guarda più alle conseguenze obbiettive che all'intenzione, e il reato è disceso da lesioni gravissime a lesioni gravi.

La Corte d'appello (pres. Perottino, p. g. Bianco, canc. Rebuffo) ha quindi accolto in questo punto la richiesta dei difensori avv. Dal Piaz e Gillo, confermando integralmente la condanna inflitta per sfruttamento. Complessivamente la pena è stata ridotta da 5 anni a 4 anni e 8 mesi, più un anno di casa di lavoro.

Specchio dei tempi

I piaceri della campagna - Volevano pagare le cambiali dopo il 14 luglio - Nessun aumento nel prezzo del giornale è stato sinora deciso - Decadenza intellettuale di Torino - Le sarte minacciano di emigrare nel Sud - La polemica sui w. c.

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Ho letto "I piaceri della campagna" di Paolo Pavolini, e sono pienamente d'accordo con lui. Tra pochi giorni dovrò partire per il mare con mio marito e bimbi. Partirò con la boccetta di tranquillanti in tasca! E pensare che a 7 km. dalla mia città c'è un piccolo paese, che ha tutti i pregi descritti nel sopraddetto articolo.

«In casa faccio per tutto l'anno la cuoca, cameriera, sarta, ragioniera, bambinaia, maestra, ecc., e il mio più vivo desiderio sarebbe quello di trascorrere un mese in campagna.

«Pensa, caro "Specchio", alle 7 del mattino ti portano un bel cestino di fragranti funghi a 400 lire al kg.; puoi gustare, nelle vicine baite, la buona polenta che sa di "polenta" e di fumo del camino: il burro che è burro, il latte che è latte, mirtilli, more, lamponi; c'è il torrente, ci sono prati e fiori e fresco e pace e serenità, bastevoli per rimettere in sesto l'organismo più stanco e sfibrato.

«Sono appena trentenne, e sono pochissimi quelli che condividono la mia idea (tra i quali non c'è mio marito), e pensare che avrebbe tanto bisogno di tranquillità!

«Ringrazio pertanto Paolo Pavolini, mi ha fatto piacere sentire qualcuno condividere le mie idee».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«No, non errano più! Fratelli di Emman parlando di buona fede; come pure non sbagliano constatando apertamente il loro grande errore. Ma altro errore più madornale del primo è quello di chiedere aiuti e di pensare che si possa indire una sottoscrizione per favorire il pagamento delle cambiali.

«Vuol dire il questuante della congregazione di Emman, con quale stato d'animo sono state firmate a suo tempo le cambiali con scadenza dopo il 14 luglio? Se effettivamente vi era una indiscussa buona fede sulla fine del mondo, perché avallare un *pagherò* sapendo di non dover in alcun modo pagare alla scadenza?

«Ora essi dovrebbero esser fieri e contenti di darsi a qualche tribolazione per far fronte loro stessi agli impegni presi: fierezza, derivante dalla coscienza della propria forza riparatrice davanti all'errore compiuto; contentezza, non già solo perché la loro stessa egoistica vita è salva, ma soprattutto per quella dei loro simili e rispettivi bimbi.

«No, poveri delusi di Courmayeur, non chiedete aiuti ma datene, promovendo voi stessi una grande colletta da inviare alle famiglie lese come quella del nostro connazionale in Francia, la cui moglie si è ammalata lasciandosi trascinare dalle vostre parole. Fatelo, Fratelli di Emman, ed il ridicolo si cambierà in comprensione».

Prospero Carpegna

Alcuni lettori ci scrivono da Vercelli:

«Siamo un gruppo di amici ognuno dei quali spende quotidianamente [illegible] 30 lirette per comperare *La Stampa* alla quale, col tempo, ci siamo affezionati come ci si affeziona ad un amico fedele. Ed è appunto in nome di questa amicizia che vorremmo lanciare, attraverso la benemerita rubrica "Specchio dei tempi" un appello a tutti gli italiani che, se vorranno rimanere fedeli al loro "quotidiano" dovranno, dal 1° agosto, pagarlo 40 lire anziché 30.

«Ebbene, vorremmo che tutti questi lettori, per almeno un mese a datare dal 1° agosto, attuassero una regolare dimostrazione di protesta, non comprando nessun quotidiano di qualunque tendenza esso sia.

«Siamo certi che "Specchio dei tempi" pubblicherà questo nostro appello che vuole affiancarsi alle altre nobili campagne de *La Stampa* contro gli aumenti dei prezzi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni or sono sentivo parlare fra loro un gruppo di intellettuali non torinesi. L'argomento era "il pauroso decadimento intellettuale" della nostra città. Una Città, essi dicevano fra l'altro, che ha visto venticinque anni fa, per cause accidentali, la distruzione del suo massimo teatro. Ed era, essi sottolineavano, un grande teatro: un teatro che vide l'affermarsi di un genio come Toscanini; che diede l'avvio al trionfo di una *Bohème*, ecc... E ora dopo tanti anni, non solo questa Città non l'ha ancora ricostruito, questo grande teatro, ma quel che è più triste la sua popolazione dà l'impressione di farne benissimo a meno...

«E ora, ecco che appare su "Specchio dei tempi" la lettera di un torinese che pare scritta apposta per dare ragione a quei signori. "Ma perché — dice questa lettera — spendere tanti soldi per ricostruire il *Regio*? Perché non domandare, prima che sia troppo tardi, alla cittadinanza se lo vuole o no, questo *Regio*?".

«Giusto. Buonissima idea. Dateci pane e salame e birra e un mazzo di tarocchi. Noi torinesi non chiediamo altro».

Un torinese che ha una gran paura di doversi vergognare di esserlo

Una lettrice ci scrive:

«Leggo la lettera del sarto che si lamenta ed ha ben ragione. Sono una delle tante sarte d'alta moda torinese, nome conosciuto in tutta Italia. Quando iniziai come apprendista nel mio *atelier* eravamo in 200 ora siamo rimaste in sei, così pure è successo in altri laboratori. Ricordo che le signore venivano da tutte le parti d'Italia per farsi servire da noi. Ora sono le signore torinesi ad andare in altre città. Come mai? Se domandate ad una signora torinese il nome dei grandi *ateliers* romani ve li saprà indicare ad uno ad uno, se chiedete alla medesima il nome di grandi sartorie torinesi non vi saprà rispondere.

«Giorni fa è stata aperta da noi una confezione di una grande sartoria romana nella quale si vendono abitini di cotone a centocinquantamila lire, ebbene in quel laboratorio sono in 200, segno è che il gusto dell'alta moda e della confezione su misura non va scomparendo. E' solo questione di pubblicità.

«Infatti *La Stampa* non manca mai di informarci che in un *atelier* di Firenze si è svolta una sfilata di modelli, che un certo sarto romano ecc. ecc. Mentre di Torino ignora ogni cosa. C'è stata domenica scorsa una sfilata a Stupinigi, nemmeno una foto!

«Però poi per il Samia, le cose sono diverse: si dànno ampi resoconti. Perché? Forse credete che la confezione in serie dia maggior incremento all'occupazione di manodopera? Non sapete che a 30 anni una sarta è vecchia per tali industrie?

«Ma ben si sa, *La Stampa* ha sempre parteggiato per il capitalismo e se ne infischia altamente dell'artigianato sia pure torinese; di Torino si occupa solo quando deve difenderla dalle beghe con i meridionali.

«Il signor Sindaco si preoccupa per la grande immigrazione? Non se la prenda, noi sarte emigreremo nel Sud ove incomincia a scarseggiare personale specializzato. E l'Ente Moda Torino sta a guardare.

«Distinti saluti o mangio un cane se pubblicate per intero la mia».

Tilde Paschetta
Sarta

Un lettore ci scrive:

«Ci volevano proprio dei turisti svizzeri per far notare come a Torino vi sia l'inopportuna deficienza o addirittura la mancanza delle "toilettes"!! Queste infatti sono scomparse, in questi ultimi anni, dopo una sistematica e metodica demolizione. Perché? E da chi ordinata? Che alcune di esse fossero collocate in luoghi poco opportuni, e che se ne fossero altre poco decorose, è anche vero, ma perché non ricollocarne altre più appropriate, ed in posti più accessi? Il disagio di tale deficienza è oltremodo sentito da tutti coloro che per ragioni di lavoro debbono camminare tutto il giorno a piedi, mentre non la sentono quelli che sono negli uffici.

Queste lamentele rimarranno naturalmente senza esito alcuno.

Franco Rippo

Per la famiglia della bimba uccisa

N. N. L. 750; Dado 2000; I. G. 1000; G. D. 1000; Pierettina 2000. Totale L. 6750. Totale precedente L. 523.525.

Totale generale L. 530.275.

LUTTO DELLA CULTURA ITALIANA

La scomparsa di Bontempelli

Lo scrittore aveva recisamente espresso il desiderio che la notizia del suo trapasso fosse resa nota soltanto a funerali avvenuti

La morte ha colto Massimo Bontempelli quando da diversi anni aveva superato il limite della grande vecchiaia e l'ombra era scesa su gran parte dell'opera, se non addirittura sull'intera figura.

Nato nel maggio del 1878 a Como, Bontempelli aveva fatto con grande serietà gli studi letterari, concludendoli a Torino sotto la guida di un maestro a cui nel corso degli anni non mancò di tributare una profonda devozione, Arturo Graf. Cominciò poi il calvario dell'insegnamento, attraverso la geografia complicata delle sedi più lontane e disagiate e di quel tempo e di quella vita si ritrovano molte tracce nelle prime esperienze del narratore.

Chi ha in mente il Bontempelli della maturità non immagina certo la natura e il senso delle prime prove. In quel tempo il professore o meglio l'ortodosso delle buone lettere aveva il sopravvento sull'inventore libero: soprattutto il poeta non si sarebbe mai concesso il minimo atto di libertà e di indipendenza verso quelle che erano le regole della tradizione. Bontempelli fu crepuscolare in prosa e carducciano in poesia e per molti anni non si staccò da quella linea dimostrando però fin da allora una delle caratteristiche della sua natura, la straordinaria capacità di lavoro.

Le cose cominciarono a cambiare verso il 1910, quando lo scrittore decise di prendere il sopravvento sul professore, abbandonando la carriera dell'insegnante. Poi venne la guerra e Bontempelli corse al fronte, dove si comportò da valoroso. Alla fine del conflitto, il primo colpo di scena: il rifiuto di tutta l'opera portata avanti fino allora. Bontempelli non era più giovane (nel 1919, l'anno dell'abiura, aveva appunto 41 anni) eppure attaccò la nuova stagione della sua vita con uno spirito inconfondibile di giovinezza: uno spirito agile e fresco che conservò fino agli anni della prima vecchiaia, quando la sua memoria cominciò a rifiutare i limiti delle cose immediate, ad allontanare sempre più il rapporto della realtà circostante.

Cominciò allora il doppio lavoro dello sperimentatore e dell'inventore: da una parte lo scrittore di racconti e di romanzi, quei particolari romanzi fatti di idee e soprattutto di riflessi interiori delle cose e, dall'altra, il commentatore e il coraggioso innovatore della vita artistica e letteraria. Quel Bontempelli rientra nelle comode e troppo facili categorie del novecentismo e del realismo magico, ma non c'è dubbio che sulla scia di Pirandello egli ha dato un senso alle ricerche timide e confuse della letteratura italiana fra le due guerre. Nel 1926 fondò con Malaparte la rivista '900, scritta in francese e che voleva essere un esempio di apertura verso una nozione europea di letteratura, contribuendo a spezzare i vincoli dell'abitudine e quel particolare modo di far letteratura da un punto di vista strettamente provinciale, che alla fine voleva significare rinuncia e abbandono di ragioni vitali.

Verso il '30 Bontempelli trova l'equilibrio artistico con *Vita e morte di Adria*. Questo periodo si sarebbe chiuso nel giro di pochi anni con *Gente nel tempo* e con la raccolta di racconti *Giro del sole* che porta la data del '41.

Siamo così arrivati alla stagione, a nostro avviso, più importante della sua lunga carriera di scrittore. E anche all'ultimo mutamento dell'uomo. Si è spesso parlato del fascismo di Bontempelli ma dimenticando che quel fascismo era stato un atteggiamento di anticonformismo alle origini e in seguito non aveva mai voluto dire servilismo o rinuncia alla dignità dell'uomo. Anzi, proprio negli anni della dittatura trionfante, toccò allo scrittore il grande privilegio di difendere la libertà e la suprema verità delle cose. Il discorso su D'Annunzio del 1938 gli costò una specie di esilio dorato a Venezia e l'invocazione alle stelle («serbare fedeltà alle stelle») in quello famoso su Galileo era un chiaro altolà dato alla gioventù, l'invito a credere alla verità che si fa giorno per giorno contro l'immobilità e la morte dell'intelligenza.

L'ultimo Bontempelli si è sviluppato in tal senso e la frase memorabile: «Il cielo vero non è mai definitivo» ha avuto un peso sulla coscienza inquieta e incerta di chi era giovane negli anni dell'ultima guerra.

Accanto al lavoro dell'artista, che ormai toccava il limite della perfezione, Bontempelli nutriva quello del critico e del testimone culturale: un libro come *Avventura novecentista* è un caso raro di ricchezza e di agilità spirituale nella storia della nostra saggistica. E molti lettori ricorderanno come proprio in quel tempo Bontempelli avesse saputo trovare un modo di stare col pubblico anonimo di un settimanale, straordinariamente libero e sciolto: quello scrittore aveva acquistato la grande virtù di saper parlare a tutti e in modo da farsi capire.

Da questa rapida storia dei suoi giorni non sarà difficile cogliere l'importanza della sua partecipazione costante e umile, del suo modo di interpretare la realtà, senza soggiacere ai vizi e alla polvere delle cose, al contrario inseguendo un'immagine degna, alta dell'uomo. Le sue pagine sull'Apocalisse di S. Giovanni potrebbero dare il tono giusto della maturità a cui era arrivato lo scrittore e il metro della sapienza di vita conquistata attraverso una lunga serie di vicende, una vita consumata e sofferta e non soltanto sfruttata, come accade a troppi scrittori.

Quello che poteva sembrare fedeltà all'ideale classico si era trasformato nella passione quotidiana delle idee in carica umana, in amore dell'uomo libero, in una guerra paziente a favore della dignità umana. Questo era il segreto della sua fede ed era anche la cosa che ci colpiva di più nella luce del suo sguardo, tutte le volte che abbiamo avuto la fortuna di incontrarlo sul nostro cammino di uomini comuni.

Carlo Bo

Le ultime volontà

Roma, 22 luglio.

Massimo Bontempelli è morto ieri alle 12,35 nella sua abitazione di viale Liegi. Nulla faceva prevedere, nei giorni scorsi, la repentina fine dello scrittore che, dopo la grave infermità della primavera scorsa, lasciava il letto ogni giorno e appariva notevolmente migliorato. Un edema sopravvenuto ad una broncopolmonite ne ha provocato la morte dopo una breve agonia. Al momento del sereno trapasso erano presso il morente il figlio Mino, la consorte Amelia, la scrittrice Paola Masino e la fedele infermiera Elena Carlini.

Lo scrittore ottantaduenne malgrado i mali che ne avevano duramente provato il fisico conservava una fortissima fibra e intera la sua lucidità. Egli si diceva profondamente schivo da tutte le manifestazioni che accompagnano la morte. Aveva espresso energicamente il desiderio che la notizia del suo trapasso non fosse resa nota che a funerali avvenuti. Ma qualcuno ha violato il segreto e fin da ieri la notizia era nota. Si era perfino, erroneamente, detto che la morte fosse avvenuta mercoledì.

Gli stessi familiari dello scrittore, fidando nel rispetto della sua volontà, hanno sperato fino a stamane che amici e ammiratori dello scomparso vi si adeguassero affinché tutto ciò che doveva seguire la morte si svolgesse nella forma più intima e modesta, così come Bontempelli aveva disposto e come era avvenuto per Luigi Pirandello.

Ignorando forse le disposizioni del defunto, molti scrittori, critici e amici di Massimo Bontempelli si sono recati in viale Liegi per rendere l'estremo omaggio al defunto. Ma non hanno potuto che esprimere il loro cordoglio ai familiari. Per volontà dello scrittore ogni visita alla salma, anche da parte dei più intimi amici, era interdetta. Poco prima di entrare in coma, lo scrittore, come già più volte nel passato, aveva detto esplicitamente: «Per me, niente funerali normali, cremazione e nessun annuncio al pubblico». La sua salma è stata oggi traslata, senza cerimonie particolari, al cimitero del Verano, ove verrà cremata.

I cappellini per il prossimo inverno

Sulla seconda piattaforma della Torre Eiffel, a duecento metri d'altezza, un gruppo di belle indossatrici parigine ha presentato ieri in anteprima i modelli dei bizzarri cappellini che le signore indosseranno il prossimo inverno (Telefoto)

DIFFICILE FAR PROGRAMMI PER I TELESCHERMI

La tv spettacolo popolare

La fortuna dei quiz non ha avuto seguito - Il televisore appiattisce bellissimi film e non è adatto che a trasmissioni molto semplici - Quello che ne pensa il direttore, Sergio Pugliese

(Nostro servizio particolare) Roma, luglio.

Il sospetto che la televisione, dopo un inizio brillante, stia già infilandosi nel ramo discendente della sua parabola, è tutt'altro che peregrino. Quel che rende pensosi, è che nessuna delle televisioni esistenti, dall'americana alla russa, abbia trovato, dopo l'idea degli spettacoli a «quiz», un'altra della stessa forza e della stessa attrazione.

Chi non ricorda i tempi, ancora freschi nella memoria, in cui gli schemi televisivi riuscivano ad ipnotizzare le folle, al segno che gli altri spettacoli ed intrattenimenti sembravano gravemente compromessi? Tutti allora credevano che la trovata delle trasmissioni a «quiz» sarebbe stata la prima di una serie praticamente inesauribile, che rivelava le grandi possibilità del nuovo strumento. È invece, almeno finora, è risultata la sola di grande calibro.

Con le trasmissioni a «quiz» la tv trovò la sua vera vocazione espressiva, si differenziò da qualsiasi altro tipo di spettacolo, suscitò un interesse prepotente. I motivi di una simile attrazione sulle folle, a pensarci bene, si restringevano a pochi elementi. Giocava, innanzi a tutto, il potere ipnotico del primo piano, grazie al quale lo spettatore, seduto in poltrona, poteva scrutare tutte le sfumature dell'ansia, della tensione, del tormento e della gioia nel volto di un concorrente sotto esame: a cui si aggiungeva l'eccitamento dell'esito incerto, che è il sale delle gare e delle competizioni di tutti i tipi.

Dall'America, dove nacque, l'idea, sotto forme e arrangiamenti diversi, passò all'Europa occidentale, ed ora sta per entrare nei Paesi d'oltre cortina, Russia compresa, che hanno inviato a Roma degli specialisti col compito di studiare le trasmissioni di «Campanile sera», in cui al meccanismo del «quiz» si aggiunge l'occasione di uno spettacolo corale, con la partecipazione diretta delle folle.

Ma, per buona che fosse, la invenzione di uno spettacolo che si esauriva nell'orizzonte del volto umano non poteva durare in eterno, l'usura era inevitabile. Se oggi una trasmissione come quella del giovedì sera è lungi dal riscuotere l'entusiasmo del vecchio «Lascia o raddoppia?», e nemmeno il favore del «Musichiere», non è perché sia meno buona (anzi sotto certi aspetti è perfino migliore) ma è perché la formula ha fatto il suo tempo ed è ora di cambiare registro. Se, tuttavia, le televisioni di tanti Paesi non sono riuscite a escogitare niente che abbia la stessa forza degli spettacoli a «quiz», vuol dire che non si tratta di cosa facile, e l'anemia di via del Babuino 9 non è che un aspetto di un fenomeno generale.

E' un fatto che il quadro internazionale della tv (parliamo di programmi artistici e non di servizi di attualità) non è molto incoraggiante. I programmi televisivi degli altri Paesi non sono meglio dei nostri, anzi spesso sono peggiori. Particolarmente significativo è quanto è avvenuto nella televisione primogenita, l'americana, che fa vedere un po' in anticipo il destino di quella venuta dopo; se ha sentito il bisogno di ammaestrare i giochi, ingannando il pubblico, è stato per rendere le trasmissioni più eccitanti. La lotta fra le reti concorrenti era arrivata al punto da non escludere alcun colpo, e ciò per trattenere dinnanzi ai televisori un pubblico che dà sempre maggiori segni di stanchezza.

In via del Babuino 9 abbiamo chiamato in causa l'uomo dei programmi. E' molto probabile che ben pochi dei venti milioni di spettatori televisivi sappiano che dietro i programmi «artistici» della tv, vi è un «regista» che si chiama Sergio Pugliese. L'uomo che forse più di qualsiasi altro contribuisce alla formazione di gran parte delle immagini che, dall'uno all'altro capo della penisola, scivolano attraverso gli italiani influenzando parecchio dei loro usi e costumi, è alto di statura, ha modi flemmatici ed un accento inconfondibilmente piemontese. E' uno dei tanti dirigenti del Piemonte che stanno alla testa della Rai, e che ricordano come l'azienda debba a Torino i suoi lontani fondamenti.

A vent'anni, autore di una commedia che fu rappresentata con successo di pubblico dalla compagnia Merlini-Cimara-Tofano, abbracciò il giornalismo entrando in un quotidiano torinese come critico teatrale ed inviato. Più tardi, quando nel '37 l'Eiar ampliò i programmi teatrali, egli venne chiamato dall'Ente radiofonico alla cura della prosa e successivamente alla direzione del Secondo Programma. Nel '50, in vista dell'istituzione della televisione in Italia, Pugliese fu inviato per un anno in America a studiare la tv, esperienza che doveva trasformarlo in uno dei pionieri italiani del nuovo mezzo espressivo.

Oggi, quale direttore centrale dei programmi televisivi, egli non rivela alcun particolare spirito di fanatismo. La sua idea è che la televisione, proprio al contrario di quel che molti avevano potuto credere in principio, è un mezzo limitato, che non sopporta se non trasmissioni estremamente semplici: ed è perciò adeguato ad un pubblico di livello popolare. Una delle prove che una quantità di suggestioni proprie ad altri spettacoli si perdono nel minuscolo quadrante della tv, è che i più bei film, le più belle riviste del mondo, passati alla televisione si appiattiscono. (E' recentissimo il caso del film giapponese *I sette Samurai* che al teleschermo non sprigionò se non una pallida ombra dell'emozione che suscitò al cinema).

Chiuso in limiti molto stretti, dice Pugliese, lo spettacolo televisivo deve essere elementare, non può permettersi una quantità di sofisticherie: non è uno strumento per palati di alto livello. Il secondo programma, che mirerà ad un pubblico più elevato di quello medio, con tutta probabilità avrà scarso successo e non per colpa di via del Babuino. Nei Paesi in cui il livello medio dei cittadini è molto alto, come nei Paesi scandinavi, in Svizzera, la televisione non ha mai avuto gran peso.

Secondo Pugliese, dunque, la tv è la scuola elementare dello spettacolo, e sarebbe errato chiederle più di quello che può dare: e ciò per motivi connessi alla particolare struttura del mezzo espressivo. Senza voler forzare il senso di queste parole, pronunciate da uno dei massimi dirigenti della tv, crediamo vi si percepisca il sentore della difficoltà della televisione, e della limitatezza di un potere che fino a qualche anno fa sembrava senza confini.

Alfredo Todisco

IL BANDITISMO SARDO

«Solo come una fiera»

Così si sente il pastore della Barbagia, in perenne lotta con la natura e con la vita - Il codice della vendetta al quale egli obbedisce, è imposto dall'«autorità» di una tradizione plurisecolare

Roma, luglio.

La paurosa ripresa del banditismo che ha messo in allarme, in Sardegna, le popolazioni; ha mobilitato le forze di polizia e spinto i parlamentari a rivolgere concitati appelli al governo, ha per epicentro e teatro (come, del resto, è sempre accaduto in passato) la Barbagia, vale a dire la regione che corrisponde, territorialmente, a quella zona centrale dell'isola che si estende sul massiccio del Gennargentu e confina, a settentrione, col Nuorese, col quale però ha finito, storicamente, col coincidere, in conseguenza della azione unificatrice che Nuoro ha avuto, come capitale, sulle Barbagie di Seulo, Belvì ed Ollolai.

Ora, è notorio che, a causa della sua posizione geografica, la Barbagia ha rappresentato la «zona» geografica e morale delle ultime resistenze autoctone alle varie invasioni e dominazioni che hanno condizionato o influenzato l'evoluzione della storia sarda. Per questo, appunto, i suoi costumi sono fra quelli più caratteristici della Sardegna; i suoi dialetti fra quelli più fedeli all'origine neolatina della lingua sarda; il tipo umano che vi predomina (il barbaricino) quello che appare più caratterizzato rispetto alle popolazioni delle altre regioni o sottoregioni dell'isola. Ma la Barbagia offre una sua netta caratterizzazione anche da un altro e fondamentale punto di vista: la sua economia è ancora dominata dalla pastorizia; l'allevamento ovino e caprino è tuttora transumante; l'agricoltura è conosciuta in termini molto ridotti e trova applicazioni sporadiche e rudimentali.

Senza correre il rischio di incorrere in giudizi avversi, si può dire che la Barbagia rappresenta, nella struttura di un'economia arretrata, come quella sarda, la zona in cui l'arretratezza economica dell'isola è più manifesta e visibile: «visibile, ad occhio nudo, si può dire, in una terra che sembra appena uscita dalla creazione e che ha tutta l'aria di essere, dopo millenni di storia e di vita, la stessa terra, con la stessa vegetazione, gli stessi graniti, la stessa durezza di una natura indocile alle nude mani dell'uomo, la stessa terra insomma (e, per tanti versi, la stessa economia) che già era prima dei millenni». L'immagine, che a taluno potrebbe «sembrare piuttosto barocca o troppo visionaria», ma che, in realtà, è tutt'altro che falsa, è di uno studioso sardo, il dott. Antonio Pigliaru, cui si deve una penetrante indagine volta a scoprire la natura ed il significato degli aspetti propri di quel sistema di vita etica che, nella quotidiana vicenda della comunità barbaricina, si esprime, così di frequente, in quel fenomeno sociale, ancora per tanti versi inesplorato, che è il cosiddetto banditismo sardo.

Si va ripetendo dai criminologi che ogni fenomeno criminoso è sempre un fenomeno bio-sociologico, non essendo possibile staccare l'uomo dall'ambiente e valutare l'influenza dell'ambiente al di fuori di quella che è la particolare reazione psicologica dell'uomo all'ambiente stesso. Ma — avverte il prof. Benigno Di Tullio, presidente della Società italiana di criminologia, — quando si parla di ambiente, nel campo criminologico, conviene ricordarne almeno tre aspetti fondamentali: quello geo-fisico, quello igienico, quello psico-sociale, il che assume una particolare importanza quando ci si volga allo studio della delinquenza nelle aree depresse, essendo ben noto che in codeste zone, economicamente e socialmente arretrate, esistono condizioni ambientali fra le più favorevoli allo sviluppo di attività antisociali e delittuose, individuali e collettive.

Se è vero — come van mettendo sempre più in chiaro gli studi criminologici — che coloro i quali cadono nel delitto sono sempre i meno dotati di intelligenza retta e di volontà libera, i meno provvisti di forze spirituali; coloro, cioè, che più sono portati a serbare la forza dell'istinto ed a cadere in forme di condotta contrarie alle norme morali codificate, è, altresì, dimostrato che l'ambiente cosmico-geografico ha una influenza determinante nella criminogenesi: il latifondo offre condizioni ideali per il compimento di grassazioni, sequestri di persona, estorsioni, atti di brigantaggio, giacché è certamente più agevole compiere simili reati in luoghi spopolati ed incolti, ma anche l'altimetria (montagna, collina, pianura) può avere un'influenza determinante nell'attività delittuosa, soprattutto in rapporto alle modalità di esecuzione ed alla dinamica dell'azione.

Ora, tutto quello che va accadendo attualmente in Barbagia ha da riportarsi, nella sua materialità e nella sua essenza, esclusivamente alla spinta che può derivare dall'ambiente, con la sua arretratezza economico-sociale, colla miseria in cui è condannata a vivere tanta parte della popolazione? I criminologi sostengono che non è la miseria per se stessa la creatrice o la stimolatrice della delinquenza. E' notorio, infatti, che moltissimi sono gli individui che vivono in stato di miseria e rifuggono dal compiere alcun atto contrario alla legge. La miseria diventa, piuttosto, un fattore criminogeno ogni qualvolta riesce a provocare una trasformazione più o meno fortemente peggiorativa della condizione della persona umana, o quando viene ad agire su di un individuo in cui preesistono particolari disposizioni innate od acquisite verso un comportamento antisociale e criminoso.

Ebbene, l'indagine a largo raggio compiuta dal dottor Pigliaru (La vendetta barbaricina come ordinamento giuridico, Giuffrè ed., Milano), confermando l'esattezza delle conclusioni cui sono pervenuti quanti hanno studiato da vicino quel complesso fenomeno sociale che è il banditismo sardo, e, nella pratica della vendetta, hanno individuato e segnalato una delle cause determinanti del fenomeno, dimostra con dovizia di riferimenti e di dati, che la miseria e gli altri fattori comunemente presi in considerazione per spiegare il fenomeno delinquenziale nelle aree depresse, hanno una portata marginale ed insignificante nel caso del banditismo sardo. Il fenomeno che ha il suo epicentro nella Barbagia ha, alla «centralità» della sua genesi, la vendetta, e questa centralità è quantitativa e qualitativa, tanto che «se si prescinde dalla pratica dell'abigeato, con tutti i suoi alti e bassi stagionali, la vendetta non può non risultare la componente essenziale di tutto il fenomeno, il fatto, anzi, più proprio di tutto il fenomeno».

Ha del pauroso e, alla nostra sensibilità può apparire senz'altro inumano e mostruoso l'atteggiamento del singolo che si abbandona alla vendetta, magari la più atroce, obbedendo come ad un imperativo, ad un comando «morale» cui non gli è dato sottrarsi. Ma il codice della vendetta in Barbagia, il codice che si tramanda da secoli e che non ha subito sostanziali variazioni neppure ai giorni nostri, talché l'attuale «edizione» del codice barbaricino della vendetta altro non è che il concorso delle norme che han trovato applicazione sin dai tempi più remoti, costituisce un sistema normativo la cui efficacia e validità è assicurata da un'autorità che non emana da chi è investito del potere legislativo, ma che si riallaccia, soltanto, all'autorità della tradizione.

Su sambene no est aba, il sangue non è acqua, è il principio etico che la comunità barbaricina invoca, ancora oggidì, per spiegare la fatalità dell'azione vendicatrice. E la concezione della vita, propria del pastore barbaricino, è la concezione propria di un essere che, nel cimento quotidiano con la vita, con la natura, è andato incontro ad esperienze negative e dolorose, tanto da indurlo a proclamare che egli si sente solo che fera, solo come una fiera. Sono spunti e motivi che possono indurre ad investigare una realtà sociale, ancora, per tanti aspetti, sconosciuta.

Francesco Argenta

Lettere al Direttore

Adriano Olivetti aveva progettato di costruire nel Sud una «Città degli Studi» per la formazione più razionale di operai, capi-reparto, specialisti, futuri dirigenti - Questo Centro scolastico potrebbe avere un valore esemplare nel Mezzogiorno: merita che le autorità competenti lo discutano in concreto

Signor direttore,

nell'attuale discussione sui rapporti tra università e industria, può essere utile tener presente il progetto di una «Città degli studi, industria tecnica, arte» che Adriano Olivetti aveva proposto al governo l'estate scorsa, non appena insediatosi alla vicepresidenza dell'Unrra-Casas.

Nell'avanzare la sua proposta, alla redazione della quale ho avuto anch'io la ventura di collaborare, Olivetti fu sollecitato dalla decisione governativa di creare un grande stabilimento siderurgico a Taranto, il che apriva affascinanti prospettive per un concreto acceleramento del processo d'industrializzazione del Sud; e dai programmi che l'allora ministro per il Mezzogiorno on. Pastore stava mettendo a punto in ordine all'istruzione professionale. Come sempre, Olivetti credeva fortemente, anche in questa materia, all'efficacia dei fatti esemplari e rinnovatori, alla rottura prestigiosa delle tradizioni chiuse e dei conformismi morti; e riteneva che il problema della formazione professionale dei giovani meridionali andasse affrontato senza mai perdere di vista, ma sul serio, il quadro generale delle esigenze complesse di una «civiltà industriale» quale anche il Sud è destinato a vivere.

Perciò la «Città degli studi», così com'egli la vagheggiava (una grande scuola di scienze ed arti applicate) non doveva avere soltanto lo scopo di preparare con indirizzo unitario i nuovi quadri dirigenti ad ogni livello di responsabilità; ma anche esercitare una influenza largamente formatrice e stimolatrice su tutto un ambiente di lavoro e di vita. («Oltre che un luogo d'insegnamento — mette in rilievo la premessa al progetto — la Città degli studi dovrebbe costituire, per avere una reale, vasta efficacia educativa, un fatto di cultura»). A queste esigenze rispondeva la proposta di localizzare la Città degli studi nel Metaponto, nel triangolo Bari-Taranto-Potenza, nel cuore della zona interregionale (Puglie, Basilicata e Calabria) posta all'estremità della penisola.

Retta da una fondazione, organizzata come istituto almeno parzialmente residenziale, sul tipo dei «colleges», la Città degli studi dovrebbe articolarsi in parecchi gruppi di discipline e specializzazioni fondamentali. Il progetto Olivetti ne elenca quattro, indicando anche, come «riferimento», alcune esperienze europee di particolare interesse: 1) un Centro formazione maestranze, per giovani di 14 anni (riferimento: «Umanitaria», Milano); 2) un Centro perfezionamento diplomati, per periti e geometri, corso triennale per la formazione di capireparto (riferimento: scuola di Winterthur, Svizzera); 3) un Centro arti applicate, per giovani destinati ai settori «creativi», *industrial design*, pubblicità, ecc. (riferimento: scuola di Ulm, Germania); 4) un Centro di organizzazione aziendale, per laureati futuri dirigenti (riferimento: «Ipsoa», Torino).

Attorno a questo nucleo fondamentale, era poi prevista l'istituzione graduale di una costellazione di altre scuole e centri, di specializzazione per assistenti sociali destinati all'industria, di orientamento professionale, corsi speciali su temi interessanti le industrie locali, e così via. Si era, come è ovvio, ancora lontani da una specificazione particolareggiata della struttura della Città; e tuttavia i criteri fondamentali appaiono chiari: indirizzo unitario, alto «rayonnement» culturale, e, preoccupazione costante in Olivetti, «metodo rigoroso nello studio delle scienze e delle arti applicate».

Il progetto (o, meglio la «bozza di progetto»), presentato ai ministri Pastore e Medici e ad alcuni loro collaboratori, ebbe consensi formali ma nessun seguito pratico. Se, come a me sembra, siamo di fronte a un'idea estremamente feconda, chiaroveggente, appassionante, e tutt'altro che irrealizzabile (anche se, come tutte le cose umane, perfettibile), vale la pena di approfittare della Sua cortesia ed estrarlo dagli ombrosi archivi dell'Unrra-Casas.

Geno Pampaloni

Ivrea, 22 luglio 1960.

L'interprete di De Gaulle ha tentato di uccidersi

E' un diplomatico di quarantaquattro anni che aveva assistito ai colloqui del Presidente con Kruscev - Trovato in treno con i polsi tagliati

(Dal nostro corrispondente) Londra, 22 luglio.

Ha veramente tentato di suicidarsi François de Liencourt? E per quale motivo? Ecco le domande che, incuriosito e perplesso, si pone stamane il pubblico britannico, ed a destare tanto interesse contribuiscono vari elementi. François de Liencourt è un diplomatico francese, anzi — secondo i giornali — un esperto di questioni sovietiche: il suo drammatico gesto è stato commesso su un treno internazionale, il Londra-Parigi; un impenetrabile sipario di segretezza circonda ora il misterioso episodio. Come si vede, vi sono tutti gli ingredienti per un appassionante «giallo» alla Hitchcock.

François de Liencourt ha quarantaquattro anni, vive a Parigi con sua moglie, Germaine e lavora al ministero degli Esteri, ma non si sa con quale grado e quali funzioni. E' noto, però, che svolse una parte abbastanza importante al recente convegno alla vetta, ma anche su questo punto le informazioni discordano. De Liencourt agì come interprete nei colloqui fra Kruscev e De Gaulle; secondo altri, invece, agì come «collegamento» fra il governo francese e la missione sovietica; vi è infine chi gli attribuisce «delicate e numerose missioni» diplomatiche.

All'inizio di questo mese — riferiscono i giornali — François de Liencourt fu curato di un grave esaurimento nervoso e, la settimana scorsa, venne a Londra per un breve e tranquillo soggiorno in casa dei coniugi Harari, suoi vecchi e cari amici. La signora ha collaborato alla traduzione in inglese del «Dottor Zivago»; suo marito è un importante banchiere.

Ma mercoledì pomeriggio il diplomatico si accomiatò bruscamente dai suoi anfitrioni, dicendo che desiderava recarsi in campagna, ma che sarebbe comunque tornato durante il «week-end»: prese invece l'ultimo treno per Parigi e partì per il suo drammatico, misterioso viaggio. Il convoglio arrivò a Dover, il porto inglese, poco prima di mezzanotte: durante la lunga sosta prima dell'imbarco sulla nave-traghetto, un ferroviere ispezionò le vetture e trovò serrato l'uscio di una «toilette»; bussò, ma senza risposta. aprì con la sua chiave e afflosciato sul pavimento trovò il corpo del diplomatico. De Liencourt era ancora vivo, ma dai suoi polsi, tagliati con una lametta, sgorgava copioso il sangue.

Ora De Liencourt è all'ospedale di Canterbury, le sue condizioni non sembrerebbero gravi, ma non riesce a parlare ed è sconvolto da continue crisi di pianto; da Parigi è giunta a Canterbury sua moglie, da Londra due alti funzionari dell'ambasciata francese; fotografi e cronisti hanno la via sbarrata da agenti in uniforme e in borghese.

«Incontrammo De Liencourt in Russia parecchi anni fa — ha narrato stasera la signora Harari — durante il suo soggiorno nella nostra casa, è stato sempre calmo e passava il tempo leggendo; ma il suo aspetto era quello di un uomo malato o angosciato».

m. cl.

LIBRI RICEVUTI

René Lalou: *Cinquant'anni di teatro francese* - Cappelli, editore, Bologna - L. 850.

Pierina Bollea: *La mutazione* - Lattes, editore, Torino - L. 800.

Buffon: *Epoche della natura* - Boringhieri, editore, Torino - L. 2000.

Albert Einstein: *Relatività* - Boringhieri, edit., Torino - L. 1000.

Harold Abrahams: *Giochi olimpici 1960* - Feltrinelli, editore, Milano - L. 500.

Alberto Caracciolo: *Il Parlamento nella formazione del Regno d'Italia* - Giuffrè, editore, Milano - L. 2800.

Centro per l'elevazione sociale - Quaderno n. 5: *La moderna società del lavoro nel pensiero di Giuseppe Mazzini* (passi scelti di Alberto Marinelli).

SPETTACOLI

Sono un po' troppi gli italiani che scrivono commedie e canzonette

Gli appartenenti alla Società Autori ammontano a 10.274, ma il 95 per cento ha bisogno di fare un altro mestiere per vivere

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 luglio.

[redacted] dice per [redacted] che grande numero di italiani abbia, poco o tanto, il «pallino» di far dell'arte, che molti se non tutti abbiano scritto in vita loro almeno una novella o una poesia, composto le parole o la musica di una canzone e tentato perfino di abbozzare un soggetto di film. Una tale diceria è smentita dalla recente relazione della Società italiana autori ed editori, alla quale [redacted] appartiene che un ben esiguo numero di iscritti, in minimissima parte dediti esclusivamente ad attività creative. Ora, è risaputo che se i «parti» narrativi o lirici rimangono in gran parte nei cassetti degli autori, per le canzoni e i soggetti di cinema avviene quasi sempre, e spesso con successo, il tentativo di effettuarne deposito per la tutela dei diritti alla Società autori.

Gli iscritti all'[redacted] annoso sodalizio [redacted], al 31 dicembre scorso, 10.274 con un certo aumento rispetto al 1959 dell'anno precedente. Sulla cifra indicata 9426 appartengono alla categoria autori e 747 a quella degli editori (comprendenti s'intende i letterati e i grossi nomi dell'editoria libraria, ma anche i «musichieri» e i «parolieri» nonché gli stampatori di canzonette). Secondo la regione di nascita gli autori viventi [redacted] in prevalenza originari della Campania (12,70 per cento), Lombardia (12,41), Lazio (9,90), Piemonte (9,53), Emilia (8,99), Sicilia (8,40 per cento). Ma considerando le regioni di residenza è in testa il Lazio seguito dalla Lombardia, Campania, Piemonte (il 5,21 per cento nella sola Torino), Emilia, Toscana e Liguria.

Di un certo interesse sono i dati relativi alle attività professionali dichiarate dagli autori: un decimo di musicisti, un decimo di scrittori, circa un ottavo di artisti, circa un quarto di orchestrali. Solo il 22 per cento degli autori ha dichiarato di avere occupazioni strettamente collegate con i motivi che lo hanno fatto iscrivere alla Società autori (musicisti il 10,32 per cento, scrittori il 10,90 per cento), ma non più del 5 per cento svolge un'attività professionale esclusiva o almeno prevalente, nel campo artistico e editoriale e vive quindi dei proventi del diritto d'autore. Il 35 per cento circa degli autori svolge attività nel settore degli spettacoli (artisti orchestrali e organizzatori impresariali). Il 40 per cento non ha professionalmente alcuna affinità con le diverse forme creative.

Il bilancio annuale della Società autori per il decorso esercizio presenta un aumento degli incassi lordi, saliti a 50 miliardi 639.590.979 di fronte ai 47 miliardi 635.025.896 del 1958, con un incremento pari al 6,30 per cento. Tale aumento è strettamente connesso con l'andamento dei [redacted] dello spettacolo (la spesa del pubblico è salita nel '59 a oltre 195 miliardi dei quali: 11,3 per lo sport, 10,8 per i trattenimenti vari, 40 per la radio e tv). Tutte le «voci» sono in aumento salvo quella del teatro, comprendente la prosa, la lirica, la rivista, il varietà, i concerti, la scena dialettale e i generi minori. La spesa del pubblico nel settore è scesa da 8 miliardi e 400 milioni del '58 a 7 miliardi e 500 milioni.

Dei tradizionali tipi di spettacolo il teatro nel complesso denuncia la situazione più grave. Quello primario di prosa e lirica sovvenzionato dallo Stato dimostra tuttavia una maggiore vitalità e resiste alla parabola discendente. La flessione si riscontra in tutti gli spettacoli pubblici a pagamento, in rapporto all'espansione dei nuovi mezzi di comunicazione e circolazione, costituiti non solo dalla radio e dalla tv, ma dai vari e molteplici apparecchi di riproduzione meccanica: dischi, juke-boxes e altri mezzi riproduttori di suoni, voci ed immagini, che determinano sensibili spostamenti e danno delle edizioni a stampa e delle esecuzioni dal vivo nei locali aperti al pubblico pagante.

Nel campo degli introiti, la Società autori ha visto ancora aumentare quelli della sezione musica (comprendente soprattutto il genere leggero) saliti a 6 miliardi e 800 milioni, comprese le rimesse all'estero. Gli incassi della sezione drammatica presentano una diminuzione, [redacted] quelli della sezione cinema. Un leggero aumento rispetto al '58 si è avuto invece nella sezione libro ed è dovuto ad una maggiore utilizzazione radiofonica e televisiva delle opere tutelate.

a. n.

Cronaca televisiva

«Mulini a vento»: fragile storia di un uomo conteso da due sorelle - Interessante rassegna della pittura espressionista tedesca - Stasera un balletto tratto da «Il barbiere di Siviglia» di Rossini

La magra settimana volge al termine e prevediamo, salvo sorprese dell'ultima ora, che il bilancio sarà completamente passivo. Lunedì, l'infelice collegamento con un teatro di Roma; martedì una mediocre puntata [redacted] rivista con Bramieri; mercoledì un telefilm western di scarso livello; giovedì un «Campanile sera» particolarmente noioso; ieri sera — e ora ne parleremo — una commediolina così e così. Il compito di raddrizzare la settimana è affidato a «Buone vacanze»: ma è risaputo che [redacted] rubrica musicale di Kramer non sta attraversando un periodo florido. Quindi le speranze sono poche.

Abbiamo detto commediolina, accennando allo spettacolo di ieri sera. Diversamente [redacted] ci sentiamo di definire «Mulini a vento» di Edoardo Anton. Il testo è di ventidue anni fa, ma sembra ben più vecchio: è, in sostanza, la storia di un giovanotto sognatore, impulsivo e scriteriato che si trova conteso fra due sorelle, Maria, timida e riflessiva, e Olga, ambiziosa e intraprendente. Il giovanotto s'innamorerà della prima, poi verrà attratto dalla seconda, più vicina al suo carattere. Per cui, nel finale patetico, la sorella timida farà la grande rinuncia: lascerà partire Olga con l'amato e resterà in campagna, reclusa volontaria, [redacted] la sola e scoraggiante compagnia di una zia scema.

La vicenda è fragile fragile e pare d'averla vista e sentita migliaia di altre volte: si aggrappa ad un sentimentalismo alquanto convenzionale e a tocchi di pallido umorismo: e procede con una certa lentezza, inceppata dai dialoghi prolissi e scontati in partenza. E a metà del secondo atto è praticamente già conclusa: il personaggio di Maria porta la parola «sacrificio» scritta sulla fronte, a caratteri cubitali. E' facile, troppo facile indovinare il terzo atto.

Da [redacted] testo tanto [redacted] e gracile nessun regista saprebbe cavar fuori uno spettacolo di rilievo. Ad ogni [redacted] do Mario Landi lo ha curato con misura e con diligenza: ed è stato aiutato da un'ottima e veramente lodevole prestazione della protagonista, Fulvia Mammi, che è riuscita a rendere [redacted] figura di Maria sul filo d'un trepido pudore, d'una grazia dolente, di una disperazione contenuta e dignitosa. Ricordiamo ancora — ma d'un gradino sotto la Mammi — il Bosetti, la Ghione, lo Scandurra e Fanny Marchiò, nella parte della zia svampita.

La puntata di ieri di «Musei d'Europa» era dedicata al Wallraf Richartz Museum di Colonia. Anche stavolta la visita si è trasformata [redacted] una rassegna dell'espressionismo tedesco, quell'espressionismo che i nazisti avevano classificato «arte degenerata», condannandolo alla distruzione totale. La puntata era ricca all'eccesso di spunti interessanti: molti di questi spunti potrebbero, in futuro, costituire altrettante trasmissioni.

Oggi alle 18.50 «Uomini e libri». Alle 19.20 canzoni [redacted] l'orchestra Angelini. Seguiranno «La settimana nel mondo» e «Sette giorni al Parlamento». In serata «Buone vacanze», il telefilm giallo «Un [redacted] d'affari» e dal Festival di Nervi il balletto «Il barbiere di Siviglia».

u. bz.

Le nozze Mondaini-Vianello rinviate per troppo lavoro

Milano, 22 luglio.

Sandra Mondaini ha firmato il contratto che la impegna, per la prossima [redacted] teatrale, al fianco di Walter Chiari, in una compagnia di riviste di Garinei e Giovannini. I due autori-impresari stanno già scrivendo il copione [redacted] commedia musicale, le cui prove cominceranno il 20 agosto e il debutto avrà luogo il 25 settembre, al Teatro Sistina di Roma.

Probabilmente la scrittura manderà ancora una volta all'aria il matrimonio della *soubrette* con l'attore Raimondo Vianello. Avevano deciso di sposarsi ai primi di agosto. «Non riusciamo mai a far coincidere quindici giorni di riposo per diventare moglie e marito e andarcene per una breve vacanza», ha detto Sandra Mondaini.

[redacted] è [redacted], tuttavia, che dinanzi alla prospettiva di attendere ancora a lungo, i due attori si presentino, una di queste mattine, davanti al sacerdote. Entrambi sono impegnati in questi giorni nella lavorazione di un film.

L'attrice Deborah Kerr si sposa oggi in Svizzera

Zurigo, 22 luglio.

L'attrice cinematografica Deborah Kerr è giunta oggi a Zurigo proveniente da Londra per unirsi domani in matrimonio con l'americano Peter Viertel. La cerimonia si svolgerà nell'Ufficio comunale di Klosters, località nella quale Viertel possiede una villa.

Tornata a Roma la quasi Miss Universo



Daniela Bianchi, l'italiana classificatasi seconda nel concorso di Miss Universo, è giunta ieri a Roma da New York. Girerà presto un film con Marlon Brando (Tel.)

Fabrizi indossa il saio

Dopo non breve assenza, Aldo Fabrizi ritorna sugli schermi: egli sta ora girando il film «Fra Manisco cerca guai», e ha dovuto sottoporsi alla tonsura (Tel.)

Nasce in Germania la tv libera governanti e moralisti in allarme

Ogni mezz'ora di trasmissione, tre minuti di pubblicità - Dicono i socialdemocratici: «Uno strumento elettorale di Adenauer» - Le Chiese coalizzate in una commissione di controllo - I proprietari di televisori sono 4 milioni

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 22 luglio.

A partire dall'anno prossimo quattro milioni di abbonati alla televisione tedesca potranno scegliere fra due programmi: accanto alla tv nazionale, prenderà a funzionare una rete privata, sostenuta dalla pubblicità. In un primo momento la nuova rete irradierà i suoi programmi per complessive 25 ore in settimana e cioè tre [redacted] giornaliere dal lunedì al venerdì e cinque il sabato e la domenica. Ogni trasmissione non durerà più di mezz'ora e verrà accompagnata da un brevissimo programma pubblicitario: tre minuti di réclame e 27 di programma, questa è la proporzione stabilita.

Gli organizzatori della rete calcolano che ogni minuto di pubblicità frutterà alla società — il suo nome è «Libera televisione» — circa mille marchi, corrispondenti a 150 mila lire. Il capitale iniziale, fornito da tre grandi banche, è di 20 milioni di marchi; questa somma, s'intende, basterà appena per avviare l'esperimento, che altri ingenti capitali privati seguiranno a breve scadenza.

Gli inizi della Libera televisione non saranno brillanti. Si prevede, fra l'altro, che i telespettatori del nuovo programma non potranno essere moltissimi, sul principio. Per ricevere anche il secondo programma, infatti, occorrerà dotare i televisori di un accessorio che costa fra le venti e le trentamila lire. All'iniziativa, però, non dovrebbe mancare il successo. Tra i calcoli ottimistici ci sono, fra l'altro, le sempre crescenti somme destinate alla pubblicità da molte imprese tedesche, nonché il fatto che la radio nazionale non trasmette pubblicità [redacted] alcun genere, e, infine, che la réclame alla televisione nazionale è contenuta tuttora in limiti assai modesti.

Quanto ai programmi della nuova rete, vigeranno per essi dei controlli in tutto simili a quelli della televisione nazionale. Una commissione composta di rappresentanti di organizzazioni pubbliche e private sorveglierà sulla moralità e opportunità dei programmi. Ne faranno parte, fra gli altri, uomini delle Chiese — cattolica, evangelica e israelitica —, dell'industria e dei sindacati operai. Ma né l'opposizione socialista, né la Chiesa cattolica si sono mostrate finora favorevoli all'iniziativa. I social-democratici paventano che la televisione privata finirà col diventare uno strumento nelle mani del governo Adenauer, particolarmente nella campagna elettorale del prossimo anno.

Da parte sua, la Chiesa cattolica intravvede [redacted] pericolo che una televisione privata, basata cioè su principi strettamente commerciali, possa oltrepassare più facilmente certi limiti della morale, anche se nella commissione di controllo siedono i propri rappresentanti. Del resto, la stessa televisione nazionale subisce con una certa frequenza le rampogne e i richiami delle autorità ecclesiastiche. Anzi, i cattolici hanno istituito da tempo un apposito ufficio, nella vicina Colonia, col compito di segnalare le trasmissioni ritenute immorali. Ma, del resto, è lo stesso governo democristiano a favorire l'iniziativa, col proposito di trarne un utile politico: non sempre infatti Adenauer [redacted] retta ai suggerimenti delle alte gerarchie ecclesiastiche; anzi, talvolta, vi si oppone deliberatamente.

Quanto ai socialisti, la loro opposizione si fa sentire tuttora. Proprio quest'oggi si sono riuniti a Bonn, per discutere l'intera questione, i Primi ministri di tutti i governi regionali, i quali, [redacted] materia di trasmissioni radio-televisive hanno diritti sovrani, al di sopra dello stesso Stato federale. E i capi dei governi dei Länder controllati dai socialisti hanno rafforzato le loro critiche alla nuova rete televisiva, che viene invece appoggiata — ovviamente — dai governi regionali a maggioranza democristiana. L'opposizione dei socialisti, però, si è ormai ristretta a finalità tattiche ed utilitarie. Non potendo più impedire la nuova rete, essi mirano ora ad assicurarsi le più estese prerogative possibili. Non c'è dubbio di sorta che dal 1° gennaio del 1961 i telespettatori avranno a loro disposizione un nuovo programma.

Massimo Conti

Presentato ieri a Locarno un film sul periodo nazista

Locarno, 22 luglio.

La seconda giornata al Festival di Locarno ha [redacted] con la prima seduta della Mostra retrospettiva dedicata a Luis Buñuel, del quale si [redacted] presentati *Un chien andalou* (1928) e *L'âge d'or* (1930). Nel pomeriggio è passato sullo schermo di un cinema cittadino *Macario*, film messicano di Roberto Gavaldon, già presentato all'ultimo Festival di Cannes, e in [redacted] si è avuta la prima di *Mein schulfreund* (Il mio amico di scuola), lavoro [redacted] nella Germania occidentale sotto la direzione di Robert Siodmak.

Personaggio centrale è un modesto impiegato postale che ai tempi del regime nazista, ricordando di essere stato compagno di scuola di Goering, scrive all'excondiscepolo assurde ed altissime [redacted] lettere in cui formula appunti al [redacted] politico imperante. Il disgraziato finirebbe male se Goering non decidesse di sottrarlo alla Gestapo facendolo rinchiudere in un manicomio. Dopo il crollo del nazismo l'impiegato postale vorrebbe riavere il suo posto, ma il favore di cui ha goduto ai tempi di Hitler costituisce per lui un peso. [redacted] Rühmann capeggia lo stuolo degli interpreti in questo lavoro che denota nel suo realizzatore il sussistere di una fervida vena produttiva. Altri titolari delle parti principali [redacted] Loni Von Friedel, Ernst Schröder, Herta Feiler.

Da oggi sullo specchio d'acqua antistante Locarno scivolano quattro gondole veneziane. E' questo il segno del patto di gemellaggio suggellato fra i due Festival, quello di Venezia, nato nel 1932, e quello di Locarno, che si tiene quest'anno per la tredicesima volta.

Una ballerina arrestata nuda rifiuta di rivestirsi in cella

St. Louis, 22 luglio.

L'ufficio di polizia di St. Louis ha un piccolo problema da risolvere: si tratta di una ballerina di Cuba, Clarice Anajell, che si rifiuta di indossare abiti di qualunque genere. Essa è stata arrestata perché trovata nuda durante un'irruzione della polizia in un «night-club» cittadino.

All'intimazione degli agenti di rivestirsi e di seguirli, la giovane cubana ha reagito violentemente, ingaggiando una furiosa lotta e rifiutandosi, [redacted] modo assoluto di coprirsi. [redacted] agenti sono stati [redacted] a portarla all'ufficio di polizia così com'era, e l'ostinata Clarice ha trascorso la notte in cella completamente nuda.

Dieci teatri parigini rischiano di diventare garage

Parigi, 22 luglio.

«Dieci teatri parigini sono alla vigilia della trasformazione in altrettanto magazzini o garages... Se lo Stato non interviene per allentare la stretta esercitata dal fisco, la capitale rischia di perdere la maggior parte dei teatri che ancora le restano». E' in questi termini che Benoit Léon Deutsch, presidente del sindacato dei direttori di teatri di Parigi ha evocato, dinanzi alla Commissione parlamentare degli Affari culturali, ciò che ha definito: «La grande miseria dei teatri francesi».

Illustrando con cifre la gravità della situazione, il signor Deutsch ha ricordato i recenti fallimenti di una dozzina di teatri e ha pure rammentato che, quest'anno, più dei due terzi dei 55 teatri di prosa parigini [redacted] chiuso i battenti fin dai primi di giugno, allorché in passato la chiusura estiva incominciava soltanto a metà luglio e non coinvolgeva mai più della metà dei teatri. Va notato però a questo proposito che, mentre l'incasso necessario a mantenere in vita un teatro «medio» viene valutato a 600 mila franchi il giorno, durante la scorsa stagione solo cinque teatri hanno superato [redacted] cifra in questione che [redacted] è stata raggiunta da più di quaranta.

Analizzando infine le [redacted] della crisi, il signor Deutsch ha detto che i teatri non dovrebbero [redacted] sere trattati, sul piano fiscale, alla stregua di una qualsiasi impresa commerciale e industriale, e ha chiesto che parte dei privilegi accordati ai teatri sovvenzionati dallo Stato vengano estesi ai teatri privati, i quali versano al fisco il 14,50 per cento degli incassi.

«Inviata speciale» a Cuba la scrittrice Françoise Sagan

Parigi, 22 luglio.

(s. v.) Françoise Sagan ha iniziato la carriera dell'inviato speciale con un grande servizio giornalistico che avrà come argomento la situazione a Cuba. Era già qualche tempo [redacted] la scrittrice diceva di [redacted] stanca dei successi che le aveva procurato una letteratura un po' troppo facile e di non voler più scrivere romanzi per assumere responsabilità più impegnative.

Così, [redacted] qualche settimana, la Sagan aveva iniziato una rubrica politica sul settimanale *L'Express*, nella quale commentava gli avvenimenti [redacted] una intonazione fortemente polemica. Ciò non le impediva però di continuare la sua vita e niente lasciava prevedere che la [redacted] occupazione le avrebbe fatto mutare abitudini.

Stamane a mezzogiorno la scrittrice nuotava, infatti, al largo di una spiaggia di St. Tropez con il gruppo dei suoi amici abituali e non aveva ancora detto a nessuno di aver già pronte le valige per la partenza. E' stata dunque una sorpresa per tutti quando si è saputo che nel primo pomeriggio aveva preso un aereo per Parigi e, da Parigi, era partita con un altro aereo per l'Avana, insieme al fratello Jacques Quoirez.

A Cuba, per conto dell'*Express*, la Sagan assisterà alle celebrazioni dell'indipendenza cubana in quell'occasione, giornalisti di ogni Paese saranno presenti alle manifestazioni che festeggeranno la liberazione dell'isola dalla dittatura di Batista.

Riduzioni E.N.A.L. — Spettacolo Suono e luci (biglietti ridotti alla cassa); Piscine Comunali (biglietti ridotti alla cassa).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Per i ragazzi: «Alla fiera di Mago Zurlì», fantasia di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella, in ripresa diretta dal Teatro della Fiera in Milano - 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di L. Giori - 19,10: «Vulcani in salotto», per la serie «La terra, mondo vivo» - 19,20: «Le canzoni ed Angelini», nuovo programma musicale, con l'orchestra di Angelini e le «voci nuove»: Jimmy Caravano, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Milva, Lilly Percy Fati, Walter Romano.

19,55: La settimana nel mondo - 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Tic-Tac: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: «Buone vacanze», varietà musicale presentato da Gorni Kramer e la sua orchestra con il Quartetto Cetra, Miranda Martino, Nicola Arigliano, Arturo Testa, Fausto Cigliano, Nunzio Gallo, Guidone, il complesso di Mario Pezzotta, Franco Cerri, Paolo Cavazzini, Coreografie di Gino Landi; regia di Antonello Falqui.

22,05: «Un uomo d'affari», racconto sceneggiato presentato da Alfred Hitchcock e interpretato da Eddie Foy jr. e Allyn Joslyn.

22,30: Festival Internazionale del Balletto, ripresa diretta, in collegamento Eurovisione, dal Teatro dei Parchi di Nervi, del secondo atto de «Il barbiere di Siviglia». In prima esecuzione mondiale viene presentata una creazione del coreografo Léonide Massine: l'interpretazione [redacted] gratica della famosa opera di Rossini. I cantanti eseguono, quasi come strumenti, solo le parte vocale, mentre la realizzazione scenica è affidata al corpo di ballo. Le parti vocali sono interpretate dai cantanti Michele Casato, Ugo Benelli, Cinzia Drovandi, Vico Polotto, Michele Pazmo, Franca Marghinotti, Luciano Cuneo del Teatro dell'Opera Giocosa di Genova. Le parti danzate sono affidate a René Bon, Alfredo Kollner, Yvonne Meyer, Enrico Sportiello, Nicolas Petrov, Fausta Mazzucchelli, Paolo Grange e al Balletto Europeo di Nervi. Scene e costumi di André Beaurepaire; orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretti da Gianfranco Rivoli; ripresa televisiva di Alda Grimaldi.

Al [redacted], edizione della notte del Telegiornale.

RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE — 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: La palla al balzo; 11,30: Voci vive; 11,40: Musiche di autori greci; 12,10: Canzoni in voga.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,40: Complesso caratteristico Esperia; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: A più voci; 18,25: Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'Industria; 19,30: Tutte le campane.

20: Canzoni [redacted]; 20,30: Giornale radio; 21: Gershwin: un americano a Parigi; 21,20: «Una vita nuova», radiodramma di E. Carsana; 22,30: Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Mezz'ora con C. Boni e N. Arigliano; 23,15: Giornale radio - Plenilunio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio; 10: Il centone, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Qui, Broadway - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo; Passi, amori e segreti del giorno; 14: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Parata d'orchestra; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Un solista al giorno: B. Goodman; 16: Fonte viva; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Pagine d'album; 17: Viaggi quasi immaginari; 17,30: U. Tognazzi e R. Vianello presentano: In due si vince meglio.

18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea, direttore A. Simonetto; negli intervalli: Asterischi, radionotte, ultimo quarto, notizie di fine giornata.

RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Attraverso uno schedario musicale; 10,30: La cantata profana; 11,05: Le grandi trascrizioni; 11,30: La sinfonia [redacted] '900 (Italia); 12,30: Pagine facili di grandi compositori.

12,45: musica attraverso la danza; 13: Antologia; 13,15: Bartok: danze rumene per violino e pianoforte; 13,25: Aria di casa nostra; 13,30: Musiche di Brahms e Prokofiev; 14,30: «Assassinio nella cattedrale» di I. Pizzetti; 16,10: Musiche per clavicembalo e chitarra.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche orchestrali di J. S. Bach; 18: La scuola in Italia dall'unità ad oggi; 18,30: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti; 19,05: Roma e le chiese nell'alto Medioevo.

19,45: L'indicatore economico; 20: Cena di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da René Leibowitz; 23,10: La rassegna; 23,40: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Spettacoli di suono e luce Valentino (ingr. c. Moncalieri capolinea tram 4): Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica: ore 21,30.
Teatro Mob. Piem. (p. Campanella): 21 «Cameriera brutta cercasi».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 43-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius 5, c. G. Galazzi.
Apollo Danze: 21 Spinardi-Vasquez.
Bruna (Valentino): danze ore 21.
Chalet (Valent.): 21 Orc. Massari.
Garden Danze Valsalice (cap. 13): ore 21 Orchestra Revione.
Gay Giardino (pista coperta) tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 [redacted], Andreghetti.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: 21 Happy Ruggiero.
La Serenella: Umberto, c. Redy.
Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Franco e sua orchestra.
Lutrario: 21 Don Marino Barreto. Scuola danze moderne gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 The Five Stars, Dir. da Franco Turci, cantano Iberico e Silvano.
Miroglio Danze (Argentero 4): 21.
Pagoda: ore 18-21 Orch. Lattardi.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Gran Baita: ore 22 Attrazioni.
Tavernetta (aria condizionata): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO Ore 21 trattenimento con HAPPY RUGGIERO ed il suo complesso.

LA SERENELLA Eccezionale ed elegante serata numerosi premi in sorteggio.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia di Scotland Yard» con Terence Morgan, Hazel Court e R. Beatty. Platea L. 400.
Astor: «Mezzogiorno di fifa» vist. techn., D. Martin, Jerry Lewis.
Corso: «La battaglia del Mar dei Coralli» Cliff Robertson, G. Scala.
Cristallo: (loc. fresco) «Un americano a Parigi» Gene Kelly, Leslie Caron, O. Levant, G. Guetary, col.
Doria: «10.000 donne alla deriva» G. Locker, E. Elmar, M. Petrowa.
Ideal (loc. freschissimo): «Duello al sole» Jennifer Jones, Joseph Cotten, Gregory Peck, technicolor.
Lux: «La sentenza» Roger Hanin, Marina Vlady, Robert Hossein.
Reposi (loc. fresco) «La valle della vendetta» Burt Lancaster, Robert Walker, J. Dru, S. Forrest.
Romano (aria condizionata): «Il ferroviere» di Pietro Germi.
Vittoria: «Interpol squadra falsari» Alexander Knox, N. Norwick.

Ariston: «La maschera di cera» Vincent Price, Frank Lovejoy, col.
Arlecchino: «I soliti ignoti» con Gassman, Totò e P. De Filippo.
Augustus: «Fortunella» Giulietta Masina, Alberto Sordi. P. L. [redacted].
Metropol (via Princ. Tommaso 6, t. 652-470): «Il cigno» Alec Guinness, Grace Kelly, technic. scope.
Nazionale: «Italiani all'inferno». Ingresso L. 300.
Torino: «La [redacted] sul tetto che scotta» techn., E. Taylor. Ap. 10.

Alexandra: «Asfalto che scotta» con Lino Ventura e Sandra Milo.
Alfieri: «Arianna» Gary Cooper Audrey Hepburn, M. Chevalier.
Capitol: «Asfalto che scotta» con Lino Ventura e Sandra Milo.
Faro: «Il caporale Sam» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Fiamma: «Il posto delle fragole» il capolavoro di Ingmar Bergman.
Hollywood: «La parata dell'allegria» con Charlot, Buster Keaton e Gloria Swanson.
Massimo: «Duello all'ultimo sangue» R. Hudson, Donna Reed, tec.
Principe: «Parata dell'allegria» Charlot, Keaton, Crik e Crok.
Sassoé: «Hiroshima mon amour» E. Riva 2° premio Festival Cannes.

Alcione: «Carovana di schiave» e Rivista Tonini Nava-Vanni Perrelli, ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Amore più bello» A. Valli.
La Perla: «Il selvaggio e l'innocente» A. Murphy, J. Dru, tech.
Regina: «Vacanze a Ischia» col., De Sica, M. Bru, Corey, Cifariello.

Asti: chiuso per ferie.
Cravenna: «Ossessione di donna» sc. tech., Susan Hayward, S. Boyd.
Milano: «22 spie dell'Unione» e «Congiura dei Borgia». Ap. 10.
Olimpia: «Rivolta Fort Laramie».
Po: «Capitan fuoco» tec. Barker.
P. Nuova: «Terra di conquista» e «Eroi sono assassini». Ap. 10.
S. Felice: chiuso per ferie.

Esperia: «Meraviglioso paese» in technic., R. Mitchum, J. London.
Giardino: «L'ultima spiaggia» sc. G. Peck, A. Gardner, Perkins.
Italiano: «Joselito» technicolor Luz Marquez, Jesus Tordesillas.
Mirafiori: «La mia terra» techn.
S. Rita: «Figlio di Montecristo» con Joan Bennet e L. Howard.
Vinzaglio: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Araldo: «Piccole donne» techn., J. Allyson, E. Taylor, P. Lawford.
Eliseo: «La sposa bella» Ava Gardner, Joseph Cotten.
Fréjus: «Il meraviglioso paese» tech. Mitchum, London, Merrill.
Nuovo: «Totò nella luna».
S. Paolo: «Zaffiro nero» colori, N. Patrick, Y. Mitchell, M. Craig.

Belgio: «Sexy girl» technicolor.
Corallo: «Una ragazza per l'estate» scope colori, Pascale Petit.
Eridano: «Lampi nel sole» Susan Hayward, technicolor.
Oropa: «Tarzan e uomo scimmia».
Radium: «Mondo nelle mie braccia» techn., G. Peck, A. Blyth.
S. Giulia: «Forte delle Amazzoni» colori, Audie Murphy, K. Grant.
V. Veneto: «Quel tesoro di papà» con Aurelio Fierro.

Astra: «La sposa bella» Ava Gardner e Joseph Cotten.
Bernini: «Balio asciutto» Lewis.
Cibraria: «Cacciatore Missouri» Gable tech. e «Banda Las Vegas».
Elios: «Un uomo da vendere» techn. Frank Sinatra, E. Parker.
Esedra: «Zia America va sciare».
Europeo: «Il capitano dei mari del Sud» Rock Hudson, technic.
Excelsior: «Il sergente York» con Gary Cooper.
Massaua: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, scope techn.
Odeon: «Scimitarra del Saraceno» Lex Barker, Chelo Alonso, tec. sc.
Star: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, M. Carotenuto.

Adua: «Viaggio al centro della terra» col. J. Mason, P. Boone.
Aurora: «La legge» Gina Lollobrigida, M. Mastroianni. Fuori programma «Tom e Jerry» col.
Barca: «Cavalieri del diavolo» col. sc., G. M. Canale, F. Latimore.
Brescia: «Tesoro capitan Kidd» col., Tony Dexter, Eva Gabor.
Châtillon: «Saetta nera» colori, Tony Sailer, O. Grimm, Preschy.
Edelweiss: Pistole calde a Tucson.
Eri-Dan: «Il terribile Teodoro».
Fortino: «Valle uomini perduti» Craig. Varietà Comp. Ausonia.
Lanteri: «Safari» technic. scope. Victor Mature, J. Leigh.
Maier: «Gli amanti del Pacifico» col., K. Bohm, M. Flohr. Vietato.
M. Rosa (Brandizzo 65 all'aperto, se piove al chiuso): «Sfida di Zorro» e «Topolino» a colori.

Nord: «Scimitarra del Saraceno» techn. sc., Chelo Alonso, Barker.
S. Gaetano: chiuso per ferie.
Sociale: «Agosto donne mie non vi conosco» De Luca, Campanini.
Zenit: «Apocalisse sul Fiume Giallo» techn. scope. Anita Ekberg.

Baretti: «Il segno della legge», Henry Fonda, Anthony Perkins.
Cabiria: «Terrore della maschera rossa» Chelo Alonso, techn. scope.
Colosseo: «Il boia» con Robert Taylor e Tina Louise.
Continental: «I cosacchi» Edmund Purdom, Georgia Moll, scope tech.
Flora: «In amore e in guerra» techn. sc. R. Wagner, D. Wynter.
Italia: «Piaceri dello scapolo» S. Koscina, M. Carotenuto. Viet.
Lingotto: «Misteri di Parigi».
Moderno: «Duello alla pistola» e «Dinastia del petrolio» technic.
Nizza: «I tartassati» Totò.
Piemonte: «Audace colpo [redacted] soliti ignoti» Gassman, R. Salvatori, C. Cardinale, Nino Manfredi.
S. Carlo: «Quercia dei giganti» tec.

Diana: «Il rossetto» Pietro Germi, Belle Darvi, Georgia Moll.
Dora: «Viaggio al centro della terra» sc. col. P. Boone, Mason.
Roma: «Rommel chiama Cairo» Adrian Hoven, Elisabeth Muller.
Umbria, 2 film: «Piccola santa» e «Il sole nel cuore».

Alba: «Il barcaiolo di Amalfi» Franca Marzi, Milly Vitale.
Ambra: «La spada e la croce» sc. col., Y. De Carlo, R. Podestà.
Apollo: «Tu che ne dici?» Ugo Tognazzi, Vianello, Buscaglione.
Cafasso: «Carovana delle schiave» col. «O sole mio». Ultimo 21,30.
Edera: «Rommel chiama Cairo».
Lucento: «Gran varietà» colori, Alberto Sordi, Renato Rascel.
Lutrario: «Le orientali» sc. col.
Massalia: «La mina».
Murialdo: «Tramonto di fuoco» e «Sogni proibiti» due film.
Splendor: «Uno sconosciuto nella mia vita» sc., Allyson, Chandler.

Imminente a Copenaghen un convegno internazionale

Nuovi metodi di vaccinazione anti-polio forse più efficaci delle "iniezioni Salk,,

I risultati di decine di milioni di prove effettuate in tutto il mondo sembrano stabilire la superiorità dei virus vivi «attenuati» - Si possono somministrare per bocca, a cucchiai o in pillole, in una sola volta - Nell'attesa conviene continuare con il sistema Salk, ormai collaudato

Ogni tre anni si riunisce la Conferenza internazionale sulla poliomielite; alla quale partecipano i massimi esperti in materia. Tra qualche giorno, precisamente dal 26 al 28, Copenaghen capiterà la sesta della serie. Sotto l'aspetto pratico il punto saliente delle discussioni quest'anno verterà sul dilemma: «Generalizzare o non ancora la immunizzazione preventiva con vaccini "vivi", ossia col metodo più simile alla immunizzazione spontanea?». A Ginevra, nella precedente conferenza, gli stessi sostenitori della vaccinazione con virus «attenuati» ma viventi non avevano ritenuto ancora maturo il tempo per forzare la mano ai codificatori dei pubblici provvedimenti sanitari. Pertanto il vaccino tipo Salk, allestito con virus «uccisi», ha continuato a monopolizzare quasi ovunque con encomiabili benemerenze la funzione profilattica antipoliomielitica.

Ma tre anni sono passati non inutilmente ed i vaccini «vivi», prodotti con virus «attenuati» da Sabin, da Koprowski e da Cox, hanno oggi al loro arco frecce più solide; mentre il vaccino Salk, pur mantenendo alti pregi di antesignano, ha prestato il fianco a qualche critica, soprattutto perchè si è resa sempre più evidente la necessità di una quarta iniezione di rinforzo ad un anno di distanza dalla prima serie di tre, ed ora si profila addirittura la eventualità di un'altra iniezione «di richiamo» ogni anno. Difatti si è visto che col passare del tempo gli «anticorpi» specifici «antipolio», suscitati nel sangue dal vaccino tipo Salk, vanno diminuendo notevolmente nel vaccinato, se non interviene un altro eccitamento alla loro formazione.

Tale fatto ci dice in sostanza: sta bene che, contrariamente a certe previsioni degli oppositori, Salk abbia dimostrato praticamente che anche i virus «uccisi», con cui è allestito il suo vaccino, quantunque perdano qualsiasi capacità di nuocere, non si spogliano del tutto della proprietà di sollecitare l'organismo a formarsi sostanze di difesa contro eventuali successive infezioni poliomielitiche spontanee; tuttavia l'immunizzazione che è da essi indotta solo nel 75-85 per cento dei vaccinati, non dura lungamente. D'altra parte il vaccino Salk applicato per iniezione serve a proteggere il sistema nervoso, evitando le paralisi; ma ciò non toglie che eventuali virus della polio penetrati successivamente nell'organismo del vaccinato attraverso la normale via della bocca, giunti nell'intestino vi si moltiplichino liberamente. Essi resteranno innocui per l'interessato; però, venendone poi espulsi, costituiranno un pericolo per i coabitanti ignari del focolaio vicino. E' un'osservazione che più volte abbiamo divulgato, non certo per screditare l'unico tipo utile di vaccinazione sin qui disponibile, bensì per raccomandarne la massima estensione in attesa di meglio, per evitare un allargamento del rischio infettivo.

Per contro sembra che siano andate cadendo, e la Conferenza dirà sino a qual punto, le riserve dapprima giustificatissime contro l'adozione di vaccini con virus viventi, e quindi più naturali e attivi per dare l'immunizzazione, per quanto talmente «attenuati» di virulenza da aver perso completamente la tendenza ad aggredire il sistema nervoso e causare guai paralitici.

Vediamo precisamente a quale punto stiano le cose. I vantati vantaggi legati ai vaccini «vivi» sarebbero innanzitutto la più facile ed economica somministrazione per via orale, a cucchiai o in pillole, in una sola volta; poi la più precoce formazione nel sangue dei ben noti «anticorpi» antipolio; indi la copertura del rischio nel cento per cento dei vaccinati; infine una durata di immunizzazione probabilmente non diversa da quella derivante da una infezione naturale.

Le più importanti riserve sino a ieri avanzate erano queste: incertezza, in primo luogo, sulla costante attenuazione dei virus «vivi» al punto di garantire sempre l'innocuità del vaccino allestito su scala industriale. Secondariamente, timore di un'eventuale ripresa di virulenza dei virus «attenuati», dopo successivi passaggi da uomo a uomo. Si sa, difatti, che anche i virus «attenuati» introdotti in un vaccinando per via orale si moltiplicano nel suo intestino, spingendo l'organismo a formare «anticorpi», eppoi vengono espulsi; se riprendessero col tempo la loro capacità di aggredire il sistema nervoso, costituirebbero un gravissimo pericolo di diffusione della polio per contatti con i non vaccinati.

Orbene i tre Grandi studiosi del problema, Sabin, Cox e Koprowski, sono riusciti a selezionare particolari ceppi di polio-virus, «mutati» sino a perdere virulenza, attraverso molteplici passaggi in determinati tessuti animali. Sono inoltre riusciti a stabilizzare l'attenuazione al punto voluto anche nella discendenza di quei virus. Sicchè è stato persino affermato che se il vaccino diventa trasmettitore di essi non può che facilitare un'immunizzazione naturale dei contagiati. Come prove valide i promotori dei vaccini «vivi», oltre ai risultati delle precedenti esperienze sulle scimmie, portano oggi quelli derivanti dalle varie decine di milioni di vaccinazioni con virus «attenuati» già praticate in varie contrade delle Americhe, in Africa, in Russia particolarmente col vaccino dell'americano Sabin, in Cecoslovacchia, a Singapore e altrove.

L'immenso materiale verrà appunto vagliato nella imminente Conferenza ed altissimo livello, ove i grandi esperti dovranno pure pronunciarsi su un altro problema; quello delle interferense che sul vaccino «vivo» assunto per via orale possono avere altri virus eventualmente presenti nell'intestino, dai virus «Echo» a quelli «Coxackie» e «Apc». Sabin lo scorso anno disse a Monaco che nei Paesi a basso tenore di vita, ove c'è ampia circolazione di quegli entero-virus, occorrono somministrazioni più concentrate del vaccino. C'è, quindi, da pensare che talvolta la vaccinazione in causa potrebbe fallire, se i citati virus intestinali riuscissero a sopraffare subito i polio-virus contenuti nel vaccino. Però occorre aggiungere, a questo punto, che secondo le ultime ricerche del russo Chumakov l'interferenza tra vaccino e tali entero-virus latenti non avrebbe in pratica alcun effetto negativo sul risultato della vaccinazione.

Solo a conferenza ultimata si potranno tirare le somme. Certo è che, se ancora qualche perplessità potesse rimanere per chi deve legiferare in proposito, un grande cammino è già stato tuttavia percorso verso la vittoria del vaccino con virus «vivi»; nell'avvenire del quale Herald Cox mi insegnò a credere già svariati anni addietro, quando nella sua cittadella di virologo a Pearl River, per stimolarlo a confidenze d'intervista, gli domandavo maliziosamente: «perchè si affanna ancora ad attenuare virus, se Salk, di qui poco distante, è ormai sulle mosse di varare un utile vaccino con virus "uccisi"?». E in ciò non v'ha irriverenza verso Jonas Salk, il grande virologo di Pittsburg, cui mi lega amicizia e va ognora la riconoscenza del mondo intero.

Angelo Viziano

L'inglese Statist: «Continuerà il boom economico italiano»

Londra, 22 luglio.

Il più importante organo finanziario britannico, lo *Statist*, pubblica un ampio rapporto sullo sviluppo economico italiano, destinato in particolare agli investitori inglesi e agli studiosi di affari economici internazionali ed intraprese — sottolinea lo *Statist* — in considerazione dell'importanza del boom economico italiano, che «cominciato circa due anni e mezzo or sono, è ancora in fase ascendente».

«Le autorità italiane — sottolinea il particolare un primo articolo — sono riuscite a mantenere un alto livello di stabilità finanziaria, mentre l'aumento del livello dei prezzi è stato uno dei più bassi del mondo, l'aumento dei salari è stato notevolmente più alto, il che ha portato a un sostanziale miglioramento dei salari reali».

«L'enorme deficit della bilancia dei pagamenti, che era stato definito da alcuni esperti "cronico" o "strutturale" è scomparso nel 1956 e 1957» prosegue lo *Statist*. Il quale osserva che, tuttavia, non si è ancora riusciti a eliminare la depressione economica del Sud. «Ma ciò è dovuto — aggiunge — al fatto che il governo negli anni scorsi ha dovuto dare la precedenza agli investimenti infrastrutturali, che non sono direttamente produttivi, ma formano la base indispensabile per lo sviluppo industriale. Quando tali investimenti cominceranno a dare i loro frutti, la produzione e il reddito del Sud aumenteranno a un ritmo considerevolmente più rapido dell'attuale».

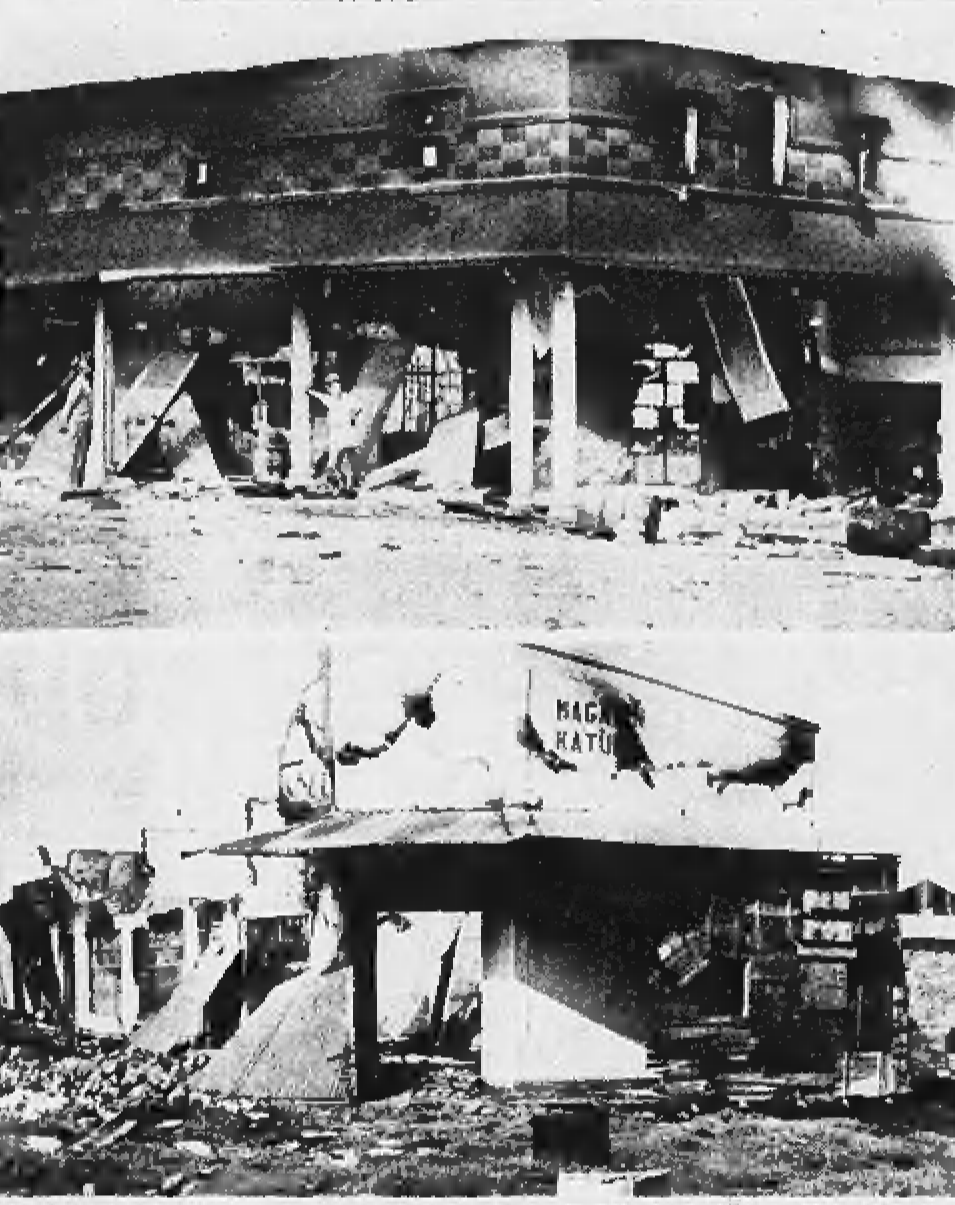
«Se gli sforzi — conclude l'articolo — saranno continuati e intensificati, l'attuale decennio porterà nell'Italia meridionale una rivoluzione industriale che non potrà non avere ripercussioni a lungo raggio su tutta l'economia del Mediterraneo».

Altri articoli del rapporto sono dedicati all'Iri, alle attività dell'Eni, all'industria petrolifera, allo sviluppo dell'industria meccanica, all'attività della Montecatini e all'industria automobilistica.

Drammatico appello dall'inquieto Katanga

Italiani nel Congo chiedono aerei per sfollare

Lettere e prime fotografie dei saccheggi e delle distruzioni ad Elisabethville - 20 mila europei in fuga verso la Rhodesia - Un testimone racconta l'uccisione del console Spoglia



Un eccezionale documento fotografico: le strade di Elisabethville, capitale del Katanga, dopo gli incendi ed i saccheggi seguiti alla rivolta della polizia congolese

Le fotografie che pubblichiamo sono le prime giunte in Italia dopo i tragici disordini del Congo: negozi e case bruciati e saccheggiati in una delle strade principali, la via Mulamba, ad Elisabethville, capitale del Katanga, dove vivono centinaia di italiani in gran parte di origine piemontese. Nell'inviarle a *La Stampa*, un nostro lettore, l'impresario edile signor Dolcino, rifà anche sommariamente la storia della drammatica settimana dal 9 al 16 luglio.

Giunte le prime notizie dei sanguinosi incidenti già in corso a Léopoldville, nel pomeriggio di sabato 9 luglio più di tremila europei decidevano ed Elisabethville di abbandonare la città formando una colonna di un migliaio di macchine che riusciva a raggiungere senza incidenti la vicina Rhodesia inglese. In serata anche nella capitale del Katanga la «force publique» congolese si ribellava alle autorità indigene locali che la facevano attaccare dalla polizia militare. Sotto il fuoco della fucileria, la maggior parte degli europei rimasti, tre o quattromila, si ammassava alla meglio in un collegio organizzando un servizio di guardia.

Cinque belgi rimasti in altre parti della città, venivano uccisi dagli ammutinati con i quali aveva intanto fatto causa comune anche la polizia militare congolese; l'ultimo europeo a morire doveva essere il vice console italiano Tito Spoglia proprio quando, all'alba della domenica, l'arrivo dei primi paracadutisti belgi garantiva il ritorno dell'ordine. Nella confusione generale, una ragazza italiana era rimasta bloccata a casa sua in periferia e i parenti che avevano potuto trascorrere la notte nel collegio volevano uscire a cercarla. Spoglia disse: «Io sono il console e tocca a me andare». Non aveva fatto cento metri che una pattuglia di soldati negri lo assassinava.

Appena possibile, dopo un'altra giornata di attesa, gli italiani e tutti gli altri europei si precipitavano alle loro case, ai negozi, ai magazzini. Lo spettacolo era spaventoso specie alla periferia dove i negri avevano distrutto e fatto man bassa di ogni merce e suppellettile. Prendendo appena l'indispensabile (le banche dapprima consegnarono circa centomila lire a testa poi chiusero gli sportelli per mancanza di fondi), i bianchi si precipitarono in unica colonna di centinaia di macchine verso la Rhodesia, dove alla frontiera erano ad accoglierli nel miglior modo possibile i coloni inglesi.

Il signor Dolcino, che fu accolto e ospitato a Mulifura, duecento chilometri circa da Elisabethville, calcola che i rifugiati in Rhodesia siano stati più di ventimila. Dai vari campi, le donne e i bambini cercano ora di salire in aereo a Salisbury per rientrare in Europa; gli uomini in gran parte stanno rientrando ad Elisabethville, pur sperando nell'arrivo di aerei che consentano un ulteriore sfollamento. L'Italia ha mandato due aerei militari ma la nostra colonia — di cui si fa interprete il signor Dolcino — chiede altri invii che consentano la partenza di altre donne, vecchi, bambini, e anche di uomini che non sanno cosa fare. Oltre al rischio e alla paura, cominciano le difficoltà economiche per la mancanza di danaro, con le banche che hanno bloccato i fondi o hanno addirittura chiuso gli sportelli. E' un appello, questo per l'invio di altri aerei speciali, che deve essere ascoltato ed esaudito d'urgenza.

Dobbiamo al nostro lettore anche il testo del messaggio letto giorni addietro alla radio dal ministro degli interni del Katanga, signor Munongo, in omaggio alla memoria di Tito Spoglia: «Voglio esprimere le mie commosse condoglianze a tutta la comunità italiana di Elisabethville per la tragica morte del suo console. Noi non possiamo che deprecare questo atto di barbarie commesso da irresponsabili.

«Voglio — continua il ministro — rendere omaggio all'aiuto efficace che la comunità italiana ha sempre dato allo sviluppo economico del Katanga specie nel campo delle costruzioni: io spero che tale aiuto non ci venga rifiutato in avvenire a causa di questo incidente di cui il governo del Katanga non ha colpa. Nell'ora in cui più abbiamo bisogno della simpatia e della collaborazione di tutte le nazioni amiche per il riconoscimento del nostro paese, io sono certo che la nazione italiana sarà una delle prime a venire incontro alle nostre necessità».

g. gi.

Lanciato in Usa un missile con propellente di nuovo tipo

Washington, 22 luglio.

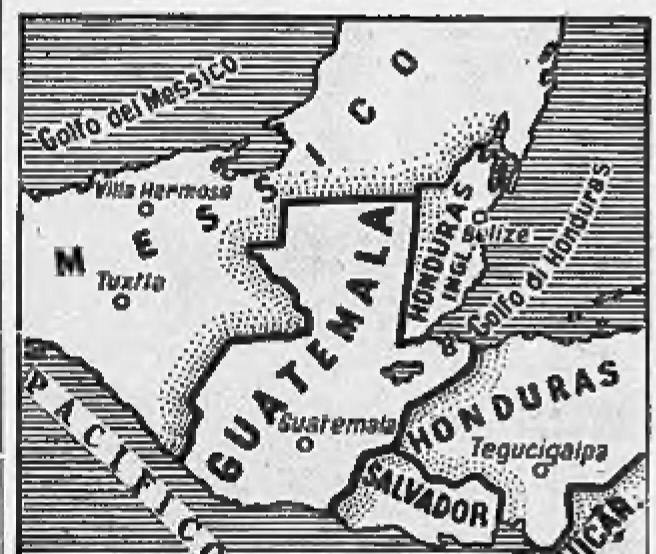
La «Nasa» (National Aeronautics Space Administration) ha effettuato il lancio di un nuovo tipo di missile per le ricerche ad alta quota. L'esperimento, effettuato dalla base di Wallops Island, in Virginia, si è concluso con pieno successo.

Battezzato con il nome di «Iris», il missile lanciato oggi dagli Stati Uniti sfrutta un nuovissimo tipo di propellente solido che genera una forza di spinta pari a 1700 chilogrammi e gli consente il trasporto di oltre 45 chilogrammi di carico utile. A quello odierno seguiranno altri due lanci che avranno lo scopo di mettere in orbita dei satelliti scientifici.

Il malessere economico fa temere una rivoluzione

Imposto il coprifuoco a Città del Guatemala dopo una serie di scontri e atti terroristici

Dieci persone morte e un centinaio di feriti - Gli oppositori del governo sarebbero comunisti e seguaci di Fidel Castro - Vietato circolare, dalle 20 alle 7, pena il carcere - Un'ordinanza proibisce ai cittadini di "correre, gridare o ridere forte per le strade,, - L'esercito autorizzato a far uso delle armi



(Nostro servizio particolare)

Città del Guatemala, 22 luglio.

Da parecchi giorni nella Repubblica guatemalteca la situazione è particolarmente grave. Il governo non riesce a fronteggiare l'ondata di malumore che sta impadronendosi della popolazione e che sfocia in manifestazioni di piazza, azioni di terrorismo e di rappresaglia, arresti, morti e feriti. A Città del Guatemala è stato istituito il coprifuoco dalle venti fino alle sette del mattino; stamane la radio guatemalteca ha informato che con una ennesima ordinanza il ministero degli Interni «fa divieto ai cittadini di correre, gridare o ridere forte per le strade», e che, a meno di un salvacondotto speciale firmato dal prefetto o dallo stesso ministro degli Interni, nessuno ha l'autorizzazione a circolare di notte, pena il carcere.

In queste condizioni tra la popolazione guatemalteca serpeggia un movimento di ribellione che, si teme, potrebbe sfociare da un momento all'altro in una vera e propria rivoluzione. Le azioni dei terroristi antigovernativi si moltiplicano in tutto il paese. Stamane al palazzo della posta è esploso un ordigno di grosso calibro che ha provocato la morte di una persona mentre altre sette sono rimaste ferite. Questo è il secondo attentato dinamitardo nel giro di appena tre giorni (il precedente disegno criminale era stato messo in opera in una sala cinematografica, provocando la morte di due persone ed una quarantina di feriti, in maggioranza bambini), mentre nella provincia in questo stesso periodo si sono lamentate ben 8 vittime cadute in attentati terroristici.

Il presidente della Repubblica Ydigoras, dopo un colloquio con il ministro della Difesa e con il capo della polizia colonnello Francisco Ardon, ha ordinato un'inchiesta per scoprire i colpevoli e assicurarli alla giustizia. Oggi l'armata guatemalteca ha assunto il comando della situazione, lanciando per prima cosa un ultimo avvertimento ai terroristi e ai leaders «che tirano i fili di queste marionette tragiche stando bene al riparo». Una mezz'ora più tardi, mentre ancora le ambulanze caricavano le vittime dell'attentato al palazzo della posta (il tragico bilancio è fortunatamente limitato malgrado il gran numero di persone che in quel momento si trovava davanti agli sportelli) il governo annunciava che dieci terroristi «erano stati colti sul fatto ed eliminati» e che «più di un centinaio di individui sospetti di avere contatti con i dinamitardi sono stati arrestati nella capitale».

Il ministero della Difesa accusava intanto «i gruppi della opposizione, manovrati dai leaders castristi e comunisti» di essere stati gli istigatori della manifestazione di giovedì. Durante questa manifestazione gli antigovernativi si erano scontrati con le forze di polizia: nel corso della battaglia violentissima che si era disputata per le strade della capitale, ventisette persone erano rimaste gravemente ferite. La polizia, secondo il comunicato del ministero della difesa, aveva tentato in un primo tempo di disperdere i manifestanti con lancio di bombe lacrimogene e tirando alcuni colpi di fuoco in aria. Ma «gli agenti provocatori mescolati ai dimostranti hanno cominciato a sparare» iniziando così una delle più terribili battaglie che i guatemaltechi ricordino.

Il ministero della Difesa concludeva: «L'esercito si vede costretto d'ora in poi a fare uso delle armi, non permetteremo che l'ordine pubblico venga messo in pericolo dalle manovre degli estremisti». Intanto mentre si verifica una fuga generale di gruppi di intellettuali in direzione del Messico, aerei da ricognizione dell'esercito sorvolano la capitale, segnalando per radio alla polizia i sospetti concentramenti di persone.

Secondo una dichiarazione del presidente Miguel Ydigoras Fuentes la cospirazione è finanziata direttamente dal regime di Fidel Castro: i manifestini anonimi diffusi a Coban e caduti in mano della polizia affermano a caratteri di scatola: «Il momento è venuto, siamo all'inizio della rivoluzione». «Ma per ora un unico tentativo rivoluzionario è stato frustrato: 14 uomini armati avevano tentato tre giorni fa di impadronirsi della base militare di Vera Paz, ma sono stati respinti con gravi perdite».

In effetti alla base di tutti gli scoppi di malumore contro il governo, sarebbero semplici questioni economiche: il caffè è praticamente il solo prodotto d'esportazione e le diminuzioni dei prezzi e delle vendite che si sono verificate ultimamente hanno provocato uno squilibrio insormontabile.

f. p.

Distrutte da un incendio quarantamila paia di scarpe

Due vigili del fuoco feriti

Mestre, 22 luglio.

Un violento incendio, divampato stamane a San Bruson di Dolo, ha distrutto completamente un vasto deposito di calzature ed ha in parte incenerito e in parte gravemente danneggiato oltre quarantamila paia fra scarpe e stivali, causando danni per oltre ottanta milioni di lire.

Il deposito apparteneva al grossista Renzo Cazzagon. Egli si trovava fuori del paese quando è divampato il rogo: rientrato immediatamente, è stato colto da collasso alla vista del disastro.

Nell'opera di spegnimento, durata varie ore, due vigili del fuoco sono rimasti feriti: Eugenio Ceccato è precipitato da un cornicione e si trova ora ricoverato all'ospedale di Dolo; Alberto Carlin, invece, è stato travolto dai calcinacci di un cornicione improvvisamente piombatogli addosso, riportando leggere ferite.

Chiesto il sequestro dei beni dell'ing. Roberto Dalla Verde

L'istanza presentata dagli avvocati di parte civile - Il processo forse in dicembre - Rivelata da una donna la tragica verità alla figlioletta di Paola Del Bono

Milano, 22 luglio.

Una nuova appendice giudiziaria si è aggiunta questa mattina al «caso» di Roberto Dalla Verde, l'ingegnere rinviato a giudizio per omicidio colposo «nella persona della mondana Paola Del Bono». Gli avvocati Rodolfo De Marsico e Armando Cillario, che si sono già costituiti parte civile per conto della madre e della figlioletta della vittima, hanno presentato una istanza per ottenere il sequestro dei beni mobili e immobili di proprietà del professionista. La richiesta è all'esame del presidente della 1ª Sezione del Tribunale penale, consigliere Biotti.

E' già stato deciso, infatti, che il processo contro il professionista si celebrerà, presumibilmente nel prossimo dicembre, davanti ai giudici della prima Sezione del Tribunale penale. La istanza presentata dai due avvocati rappresenta un altro colpo di scena nel tormentato e romanzesco giallo della roggia Remartino.

E' probabile che al processo il ruolo di pubblico accusatore verrà affidato al sostituto procuratore della Repubblica dottor Giorgio Pasquinoli, il magistrato che nella fase istruttoria ha sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale.

Si è appreso, intanto, che la piccola Ave Del Bono, la sventurata figlioletta della mondana ha appreso la tragica fine della mamma. La bambina, che ha sei anni, si trova attualmente a Rovetta, in Val Seriana: è affidata alle cure della nonna Maria Del Bono che ha sempre cercato di tenerle nascosta la verità. Alcuni giorni fa, secondo quanto ha confidato la signora Del Bono all'avvocato Cillario, la bimba è stata avvicinata da una donna del paese che le ha detto: «Ti hanno fatto credere che tua madre è morta in un incidente. Non è vero; è stata uccisa».

Ave ne è rimasta sconvolta ed ha riportato uno choc psichico i cui effetti si fanno sentire ancora oggi.

Accusò la moglie d'aver ucciso la Mazzuoli

Roma, 22 luglio.

Un uomo che accusò la moglie di avere ucciso Nelly Mazzuoli (la giovane sposa del comandante d'aviazione Sist, assassinata nel suo appartamento di via Vetulonia il 19 gennaio 1959), è stato denunciato per calunnia dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Al tempo in cui la polizia stava svolgendo senza fortuna indagini sul «caso» Sist, tra le numerose lettere anonime ne giunse una da Carbonia, con la quale si indicava come l'assassina dell'ex-parrucchiera la trentaseienne Eufemia Casu, che presta servizio presso una famiglia nel quartiere Nomentano. Nella lettera si diceva che la Casu si era recata in casa della Sist in compagnia del suo amante, con un coltello acquistato il giorno avanti presso un negozio di ferramenta di piazza Vittorio.

Le accuse erano così circostanziate che i carabinieri dovettero eseguire una difficile interminabile inchiesta sul conto della donna la quale risultò completamente estranea ai fatti. Si accertò viceversa che la domestica era stata a servizio alcuni anni prima presso una facoltosa famiglia di commercianti a Carbonia, la famiglia Russo. Dopo qualche anno il figlio maggiore dei Russo, Salvatore di 43 anni dovette sposarla. Matrimonio di necessità e malvisto da tutti, compreso lo sposo. La Casu infatti fu subito costretta a lasciare la casa dei Russo a Carbonia e venne a Roma dove trovò lavoro presso la famiglia di un noto professionista. Da allora cominciarono i suoi guai.

Appena i giornali riportavano la notizia di qualche delitto, sistematicamente gli inquirenti si vedevano recapitare una lettera anonima, proveniente da Carbonia, con la quale si accusava, con larghezza di particolari, la ignara domestica.

Per le accuse formulate a carico della Casu circa il delitto di Adanella Sist, fu incaricato di svolgere le indagini sull'autore della lettera anonima, il cap. Conforti. Recatosi in Sardegna l'ufficiale stabilì che autore delle lettere era il marito della Casu, Salvatore Russo.

Operaio morto per sincope al traforo del S. Bernardo

Courmayeur, 22 luglio.

Nelle prime ore del pomeriggio al traforo del Monte Bianco l'operaio Donato Di Donato di 44 anni, da Isola Gran Sasso presso Teramo, è deceduto per sincope mentre era addetto al lavoro di frantumazione. Il corpo del Di Donato, ormai esanime, è stato trascinato dal nastro che trasporta il materiale e sbattuto violentemente contro la paratia del frantoio. Il medico condotto di Courmayeur, dopo l'esame della salma, ha dichiarato che il Di Donato è deceduto esclusivamente per sincope.

Il nuovo anno scolastico avrà inizio il 1° ottobre

La conferma del Ministero - La sessione autunnale degli esami di maturità fissata per il 12 settembre

Roma, 22 luglio.

Nel confermare l'inizio del nuovo anno scolastico al 1° ottobre p. v., il Ministero della Pubblica Istruzione ha sottolineato che nessun spostamento dovrà essere apportato alla data di inizio della sessione autunnale degli esami di maturità e di abilitazione già fissata per lunedì 12 settembre.

Il Ministero, pur apprezzando le preoccupazioni espresse anche da alcune autorità scolastiche provinciali circa la durata della sessione degli esami estivi, ha precisato che non può essere consentita modifica al calendario, in quanto ormai è prassi comune che l'anno scolastico abbia inizio il 1° ottobre, termine il 28 maggio.

Già qualche anno fa era stato proposto, anche dalle FF. SS., il frazionamento delle ferie estive in vari periodi dell'anno, e l'aumento del numero di giorni di vacanza nel periodo natalizio e dell'Epifania. Ma il Consiglio superiore della pubblica istruzione espresse parere contrario, facendo presenti le diverse condizioni climatologiche del nostro Paese rispetto a quelli nordici. Ad ogni modo per evitare che allievi ed insegnanti siano sottoposti ad intensi sforzi, tanto l'allora ministro Segni che l'attuale ministro Medici stabilirono che le scuole dovessero chiudersi dentro il mese di maggio per evitare che gli esami di maturità e di abilitazione si protraessero, come avveniva nel passato, anche fino a metà agosto.

Comunque, la questione degli esami e della loro organizzazione è un problema che ha trovato la sua risoluzione con il pieno consenso non solo del corpo insegnante ma delle stesse famiglie degli alunni. Viene fatto osservare che il problema di un frazionamento «delle ferie estive», potrebbe trovare una risoluzione solamente nel caso di una riforma dell'ordinamento scolastico italiano e conseguentemente del sistema delle vacanze e degli esami.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della [illegible] in ragione del 7% globale. Per* **inserzioni in data fissa, il doppio** *della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa » ed in « Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO tavolame noce stagionato prima seconda scelta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ».

ACQUISTO torni revolver occasione, passaggio barra mm. 60. Tel. 297-044.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cibrario 3. Telef. 273-345. 559

AUTOGRU' vari tipi e portate per servizi industriali, soccorsi stradali, piazzamento silos, capriate, gru da cantieri, carico e scarico materiale. Telefonare 250-000

BAR [illegible] vende banco [illegible] via Sacchi 42.

BASSINA [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 4719 — Torino ».

CAPANNONI metallici costruiamo prefabbricati lire 6200 mq. pianta, montanti, coperti, plafonali, franco destino. Ghirardelli, Cairoli 18, Lecco. [illegible]

DOPOLAVORI, sedi sportive, scuole oratori per Olimpiadi comprate televisore Prestel 60 pollici a proiezione prova gratis. Cosmelor, Sacchi 42, Torino.

DROGHERIE offriamo deposito sacco caffè extra cambio settimanale. Telefonare Putto 386-683. A64812

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso: Scarra, Giacosa 2, Torino. 354

MOLLE acciaio tranciate qualsiasi sagoma. Telefonare 793-710. Lavorazione accurata. A65572

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, [illegible] 157. 7856

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiesi, [illegible], Telefonare 22-743. 8944

OCCASIONE vendesi mescolatore gomma 60 × 22. Strada Settimo 122, telefonare 241-082. A65918

OFFICINA elettromeccanica assume lavori anche in serie. Telerruttori ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ». A65865

OFFICINE industrie troverete assortimento scelto a nostre nuove occasioni taglio metallo imballaggi manutenzione. Mollet, 527-201. 356

OFFRESI squadra verniciatori provetti otto elementi anche lavori continuativi fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A61612

SEGHE tronchi [illegible], pincale, con carrelli, altro macchinario. Telef. 693-318.

VENDONSI bascule, bilance, compressore frigo. Telefonare 30-053. A65577

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono riparano rimodernano preventivi gratis. Telefonare 741-175.

ACCETTO riparazioni [illegible]. Accessori via Isdabo 16. A65013

DECORATORE tinteggia alloggi 4500 camera, anche salutarie, facilitazioni tappezzerie, ecc., sollecitudine. Telefonare 396-610. A63192

IDRAULICO lattoniere attrezzatissimo prenderebbe lavori a cottimo in Torino e fuori. Telefonare 753-701. A65915

MURATORE riparazione in genere tetti pavimenti rivestimenti. Telef. 558-515, 539-989.

OFFRESI muratore piastrellista mosaico rivestimento bagni, riparazione in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2459 — Torino ». A68122

SARTA per signora lavoro accurato, prezzi modici. Telefonare 795-082.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Ebp », corso Re Umberto 3. 16549

A abbassabile abbastanza adeguata aliquota interessi concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a [illegible] lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346.

ABBIAMO commestibile licenza trasferibile urge cedere 800.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 571

ABBIAMO paraggi Esposizione 1961 caffè bar 4.500.000 ristorante ottima clientela, cede Ferrer, Cavour 28. 141

ABBIGLIAMENTO tessuti e confezioni centralissimo, cedo ragioni salute, vasto giro affari documentabile, ottima clientela, alloggio e laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ».

[illegible] 2-3.000.000 ampliamento officina massime garanzie alto interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A64980

AD elemento laureato, laureando, serio intraprendente, disponente piccolo capitale, offresi possibilità decorosa sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ». A63486

ALASSIO cedesi motivi salute avviatissimo bar centralissimo. Società Lampo, Alassio. 26051

ALMA cede latteria analcoolici unica nella zona alloggio. San F. Assisi 1.

ALMA cerca gerenti pratici bar alici per rivendita pane alimentario altri per pasticceria bar. San F. Assisi 1.

AUTORIMESSA completa efficiente privato cede causa trasferimento migliore offerente. Telefoni 307-482, 390-782.

AUTORIMESSA completa ottima posizione capienza macchine 70 cedesi. Telefonare 591-954. A65231

AUTORIMESSA grandiosa ottimo reddito possibilità ampliamento cedesi. Telefonare 619-770. 46

AUTORIMESSA veramente redditizia capienza 160 macchine, officina cedesi. Telef. 383-101. A61623

AUTORIMESSA via Cialdini 2 [illegible] capacità 70 macchine impresa [illegible] Telef. 753-824

AUTORIMESSA 30 vetture cedo in gerenza cauzionando [illegible] meccanico. Telefonare 272-344 ore pasti. A65921

AUTOSCUOLA cedo avviatissima, buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ». 553

AVVIATISSIMO bar bottiglieria [illegible] cedesi. Telefonare 663-228. 460

BAR attrezzatissimo, tabaccheria, incasso 30.000 dimostrabili, vendo 8.500.000, oppure gerenza. Crosetto, Regina 10.

BAR posizione privilegiata fortuna famiglia cedesi 5.000.000. Fabrizi 98.

BARBIERE cede ottima posizione. Via Bologna 1, telefonare 384-015. A61595

CAUSA infortunio cedesi avviatissimo laboratorio mobili attrezzato più esposizione e alloggio abbinato. Rivolgersi ore 13 alle 14. Telefonare 691-676.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14699

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio pettinatrice. Telef. 86-821. A65058

CEDESI avviata tintostireria utensili familiari. Telefonare 86-313. A61877

CEDESI avviatissima pasticceria 30 km. da Torino. Telefonare 693-630. A66151

CEDESI avviatissimo caffè superalcoolici ricevitoria Sisal Totocalcio. Via Mazzini 1, Racconigi. A63378

CEDESI avviatissimo negozio tintostireria zona Santa Rita. Tel. 392-776.

CEDESI Casablanca (Marocco) centralissimo Istituto bellezza, profumeria con possibilità esclusiva grande marca francese cosmetici oppure possibilità destinazione qualsiasi attività commerciale. Scrivere: Lazzeri, piazza Portone 4, Massa (Massa Carrara). A63505

CEDESI esportazione vini superalcoolici permessi trasferibili. Rivolgersi Ferrero, via S. Bernardino 9, Torino. A65891

CERCO finanziatore 15.000.000 attività seria utile 30 per cento, lunga durata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2432 — Torino ». A65845

CERCO [illegible] bar zona commerciale possibilmente nuova costruzione, eventuale acquisto muri. Massaglia, Milano 10. Telefonare 516-603. 288

COLTO, lingue, organizzato, vasta conoscenza, disponendo piccolo capitale esaminerebbe [illegible], idea geniale, rilievi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A66400

COMMESTIBILE frutta verdura forte incasso posizione grande passaggio vendesi. Telefonare 553-053. 73

COPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.350.000. Telefonare 43-837 ore ufficio. 229

[illegible] moderna, incasso [illegible] giornaliere, zona ulteriore sviluppo, cedesi 2.500.000. Frana, Del Carmine 25.

MERCERIA semicentrale porticatissimo rilievo merce 700.000 trattabili. Casalegno. Telefonare 565-063. 376

PANE causa maternità vendo 2.700.000 eventuale gerenza. Casalegno, telefonare 385-062. 376

PANETTERIA modernissima, forno elettrico, lavorazione 300 kg. negozio, cedo agevolazioni. Frana, Del Carmine 28

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e [illegible] tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Tel. 652-624

PENSIONE centrale casa signorile pochissimo affitto, forte reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 565-962. A65580

PRESTITI a bancari, impiegati, operai residenti Piemonte, Genova. Rimborsi 10 rate senza partecipazione datore lavoro. Ilma, via dei Mercanti 18 telefono 40-870 440

RIVENDITA pane 200 kg., 20 grissini, incasso 70.000 giornaliere cedesi; altra 120 kg 3.500.000. Frana, Del Carmine 28. 20148

SALUMERIA cedesi motivi famigliari, urge, affarone, affitto mite. Tel. 43-061.

SOLA già pensione cerca socio apportante capitale per ingrandire. Telefonare 589-687. A65893

SU corso vicinanze dazio autostrada Torino-Milano cedo trattoria con alcoolici, possibilità parcheggio [illegible]. Telefonare [illegible] o scrivere: « Pubblicità Stampa 2488 — Torino ».

TABACCHERIA bellissima, levata 750 mila settimanali, forte vendita [illegible] articoli, alloggio, cedesi; altra [illegible] centrale 9.000.000. Frana, Del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA ottimo reddito acquisterei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2421 — Torino » oppure telef. 233-727 dopo le 19. A64992

TABACCHERIA [illegible] reddito annuale cedesi [illegible]; altra centrale arredatissima 800.000, levata 10.000.000 Ferrero, Vanchiglia 13. A65114

TENTISEIENNE diplomato più mansioni direttive disposto viaggiare estero esamina serie proposte finanziatore. Possibilità finanziamento sul cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ».

CEDESI in Cuneo modernissimo centrale negozio biancheria maglieria [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7450 — Torino ». A65587

CEDESI merceria avviata licenza modernissimo. Telefon. 278-101 ore pasti.

CEDESI o permutasi con alloggetto bellissima profumeria ben arredata con o senza merce. Retro abitabile. Telefonare ore ufficio 231-271. A63416

CEDESI pasticceria oppure gerenza o lavorante fissa. Telefonare 561-043.

CEDESI 700.000 dilazionando negozio mode confezioni avviatissimo zona commerciale. Telef. 760-206. A656190

CEDO direttamente in gerenza bar. Telefonare 393-336. A65742

CEDO trattoria bar superalcoolici [illegible] 2.000.000 S. Mauro. Telefonare 558-175. 38

FARMACIE laboratori azienda affini consociazione vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 36. 290

FARMACISTA esperto, attivissimo, cerca gestione farmacia, ottime garanzie morali, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ». A65537

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telefonare 527-410, 527-411

FIORI unico negozio, centro 10 comuni cedesi. Scrivere o rivolgersi Fioraia, Ceres.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 191

LICENZA latteria [illegible] muri negozio da aprirsi vendo 3.000.000. Telef. 50-845. A64670

LICENZA vini superalcoolici eventuale contratto negozio nuova costruzione cedesi occasione. Telef. 677-335.

PRESTITI a acquirenti, possessori auto alle migliori condizioni. Ilma, via dei Mercanti 18 telef. 40-870. 440

PRESTITI immediati personali a lavoratori 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione), serietà, correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tes », piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

PRIVATO disponibile 500-800.000 cercasi per finanziamento con interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A64670

RITIRO commercio cedo avviatissima [illegible] vasto negozio annessa [illegible] importante locale in Torino. Telefonare mattino 8-10 al 230-322. 359

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti piccoli grandi lotti terreno, industriale concedonsi facilitazioni. Telefonare 60-551. A63027

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Aima angolo via Messina, 1-2-3 camere e servizi, disponendo rata mensile L. 19.246. Visite in cantiere. 20328

A buone condizioni alloggi moderni 1-2-3 camere, magazzini, negozi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Via Tunisi angolo Madonna Rose. Lancia angolo [illegible]. Telefonare 396-507. 576

A Principina Mare (Grosseto) la vostra spiaggia [illegible] modernissima, tranquilla grandiosa pineta. Vendonsi terreni per alberghi, pensioni, ville. Prezzi convenientissimi. Investimenti reddito 10 %. Visitateci, resterete entusiasti. Rivolgersi Hotel Nazioni, Principina Mare.

A vera occasione vendo alloggio via Vallauri 3 camere garage 2.700.000. Telefonare 273-571. 562

ABBIAMO da vendere negozi magazzini adatti diversi generi pagamento rateale, visibili cantiere via Fréjus 18. 592

ABBIAMO, Madonna Cristina 51, alloggi termo, bagno, liberi, occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20346

ABITABILE ottobre vendiamo via [illegible] (Barriera Nizza) alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo, lunghe rateazioni. Ductus, Garibaldi 39.

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorilissimi via Lombriasco angolo via Fréjus composti di 3-4-5 camere servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23

ABITABILI subito vendiamo via Maria Vittoria alloggio 3 camere cucina terrazzo 2.700.000. Ductus, Garibaldi 39. telefonare 511-050. 20811

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendonsi, corso Siracusa 50 angolo Sebastopoli, [illegible], garages; altri impiego capitale, eccezionalmente spaziosi. [illegible]. 439

ACQUISTA privato alloggio 2-3 camere servizi paraggi Crocetta. Telef. 653-392.

ACQUISTASI terreno vicinanze città mq. 10.000 circa, zona industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6159 — Torino ».

ACQUISTEREBBESI terreno precollinare 700-800 mq. costruzione villetta. Telefonare ore ufficio 4-305. A64369

ACQUISTO appartamento, esclusi intermediari, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ».

ADATTISSIMI professionisti lavori in casa piano rialzato primo 2-3-5 camere vendonsi, facilitazioni. Baltimora 24. Visitate. A66377

AFFARE reddito 12 per cento 2 negozi basso fabbricato vendesi. Tel. 511-658.

AFFARE terreno progetto approvato 100 camere borgata Lesna. Telefon. 583-232 ore pasti. A66377

ALLOGGETTI negozi buon investimento redditizi, S. Rita. Facilitazioni. Telefonare 563-232. A66377

ALLOGGETTINI moderni 2-3 camere, liberi urgenti vendere lunga rateazione. Via Robassomero 5, ore 15-17.

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina termo bagno ascensore, vendiamo, via Tunisi 67, agevolazioni pagamento. Telefonare 53-912. 537

ALLOGGI signorili giardino Colombo pronti settembre vende impresa. Telefonare 527-416. A61527

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Tel. 513-586.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Telef. 753-824.

ALLOGGI 1-3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore vendiamo. Corso Toscana angolo via Gotti, tel. 53-912.

ALLOGGI 2 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni pronti subito zona Bernini. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGI 2.300.000 e negozi 70.000 mq. pronti 1961. Facilitazioni. Prenotatevi. Telefonare 551-075. 357

ALLOGGIO Crocetta, piano rialzato, adatto uffici et abitazione, 4 camere cucina doppi servizi, esente tasse, comforts moderni. 6.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

ALLOGGIO paraggi Stadio, 3 camere cucina servizi vendesi. Telef. 511-113.

ALLOGGIO precollinare mq. 165, cinque camere, doppi servizi, assolutamente finito, in nuova signorile palazzina, vendesi. Rivolgersi portineria Villaregina 30 oppure sig. [illegible], via [illegible] 1, Torino. A65036

ALLOGGIO zona corso Peschiera, 2 camere cucina più grandiosissimo terrazzo, servizi moderni, esente tasse, vista incantevole, comforts modernissimi, arredato signorilmente, 4.500.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 567

ALLOGGIO [illegible] Crocetta, 12 camere, tripli servizi, 300 mq. terrazzo mq. 300, libero subito, comforts modernissimi, vista incantevole, vendesi 33.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. [illegible]

[illegible] 3 camere, [illegible] zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ALPIGNANO vendesi terreno mq. 3900 fabbricabile, altro Rivoli mq. 23.000 industriale. Telefonare 959-335. A61878

AMPIE quattro mansarde servizi. Provana 3 vendo. Telefonare 521-168.

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta, vendonsi. Via Pigafetta 37, telefonare 53-912. 537

APPARTAMENTO piano 5° mq. 195 palazzo signorile corso periferico 6 camere, grande salone, doppi servizi, terrazzo ultrapanoramico mq. 175, vendesi zona Francia. Telefonare 31-756. Lancia 50, Campiglia. 25873

AREA centralissima (corso) possibilità [illegible] camere vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6164 — Torino ». A65300

BASSO fabbricato centro cortile mq. 350 coperti ingresso indipendente adatto magazzino, industria silenziosa, rende impresa, Francia-Unica. Telefonare 31-756, Lancia 50, Campiglia. 25873

BORGATA Lesna vendesi [illegible] mq. 900 progetto approvato casa abitazione. Telefonare 53-232. A61795

CASA centrale 200 camere angolare 800 mq. negozi, tutti comforts, grandiosa costruzione, vendesi convenientemente. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

CASA nuova costruzione Regina Margherita 38 camere più 200 mq. bassi fabbricati garages. Richiesta 20.000.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 783-362.

CASA nuova costruzione camere 29 richiesta 34.000.000 (urgente). Telefonare 41-348. A63480

CASA nuova dodici alloggetti camera tinello vende Carandina, Di Nanni 61.

CASA piazza Bengasi, camere 34, di cui 2 grandi negozi, comforts moderni, esente tasse, reddito netto 8%, vendesi 33 milioni. Poletti, telef. 596-607, 597-774

CASA S. Rita bellissima 27 camere, 2 autorimesse [illegible], vendesi vera occasione. Telefonare 510-770.

CASA zona [illegible], 30 camere pro servizi modernissimi, esente tasse, reddito 8%, vendesi 27.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-771. 567

CASE 12 alloggi 4 negozi 8 garages laboratorio, vende cambio terreno fabbricabile. Telef. 768-690.

CASCINE Vica trecento metri a destra corso Francia vendo lotti terreno piccoli grandi zona residenziale panoramica e zona industriale, strade asfaltate, da L. 1700 a 2500 mq. Telef. 682-415.

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-730. 402

CENTRALISSIMO vendo libero due camere cucina terrazzo 2.150.000. Telefonare 587-716. A67818

CHALET legno potete scegliere modelli diversi costruiti, volendo villette lusso. Garbarino, Cavagnolo 30. A63340

(Continua a pag. 11)

Un difficile compito attende la Questura di Roma

Vita esemplare dei ladri nell'attesa delle Olimpiadi

I «professionisti» romani del furto rigano diritto, per non trovarsi in carcere quando giungeranno i turisti - La polizia si prepara soprattutto a neutralizzare i malviventi più pericolosi, quelli forestieri - Per fortuna l'Interpol ne conosce quasi sempre i nomi ed i metodi

(Nostro servizio particolare)
Roma, luglio.

La prima truffa «olimpica» è stata compiuta nei giorni scorsi da una ragazza torinese, da un milanese e da un tedesco. I tre lestofanti, fingendosi rappresentanti di una grande agenzia turistica, hanno truffato intorno a due milioni di lire lungo il litorale che si stende a settentrione di Roma: si presentavano agli albergatori, prenotavano stanze per conto di immaginari turisti per il periodo delle Olimpiadi, e si facevano dare congrue provvigioni. Le denunce sono arrivate alla polizia quando i tre compari già si erano resi irreperibili.

Ma si tratta solo di un episodio. La prevista bonaccia è scesa già da diverse settimane tra le acque della malavita romana. Borsaioli, spacciatori di patacche, truffatori all'americana, malandrini di ogni risma hanno tirato i remi in barca e fanno vita esemplare: a vederli la sera, mentre prendono il fresco sull'uscio di casa, oppure mangiano con la famigliola un cartoccio di pesciolini fritti e bevono un litro di vino al tavolo di una osteria, si direbbe che siano tutti diventati premurosi padri di famiglia, individui tranquilli e timorosi della legge. Se passa un poliziotto di loro conoscenza, lo salutano a voce alta, con parole cerimoniose o scherzose, e magari lo invitano a bere un bicchiere di vino con loro.

Ch'è mai successo? E' mai possibile che i più incalliti truffatori che agiscono sulla piazza di Roma, gente che trascorre abitualmente buona parte di ogni anno in una prigione o alla macchia, si siano convertiti da un giorno all'altro e siano diventati tutti onesti, tutti tranquilli? Il fenomeno era già scontato, per lo meno negli uffici della polizia: nelle settimane che precedono un avvenimento eccezionale e destinato a richiamare in una città una grande folla di forestieri, il ladro serio, quello che considera il furto come un mestiere regolare, si tira prudentemente da parte. Egli non vuole trovarsi in gattabuia nei giorni in cui le strade rigurgiteranno di forestieri e il lavoro si presenterà più facile, più redditizio.

E' questa una tradizione ferma secolare, una regola di cui non tengono conto solo i novizi, i dilettanti, i mariuoli improvvisati. E purtroppo di costoro c'è una vera e propria inflazione: non hanno fatto alcun apprendistato e perciò non conoscono nemmeno l'abbicci del mestiere. Ma, quel ch'è peggio, pensano di rimediare alla loro imperizia ricorrendo ai metodi violenti, facendo anche uso delle armi. Sono «i giovani di vita» che Pasolini ha introdotto nella letteratura e che riempiono di fastidio e di disprezzo i ladri seri, coscienziosi. Un ladro che ha la testa sulle spalle non aggredisce mai. Non si reca mai sul luogo del lavoro con un'arma qualsiasi, sia pure con un temperino in tasca. Egli ha sulla punta delle dita il Codice Penale e sa che, comportandosi con prudenza, la condanna non risulterà pesante nel caso che venga colto con le mani nel sacco.

Quando i malandrini cresciuti nel rispetto delle tradizioni si mettono a discorrere dei giovani colleghi di oggi, diventano di un moralismo rigoroso. Niente piace loro di questi ragazzi. A sentirli, amano la violenza per il gusto di apparire spavaldi, sono vanitosi e dopo aver fatto un colpo se ne vanno in giro come tanti galletti gettando via il denaro a piene mani; sono sensuali e avventati. Ma quando cadono nelle mani della polizia si perdono d'animo, si mettono a piagnucolare come bambini, presto vuotano il sacco denunciando all'occorrenza un fratello o l'amico migliore. Una volta, invece, la prudenza non era mai troppa; e si tramandano ancora gli esempi di ladri che, dopo essersi riempiti le tasche di brillanti o di banconote con un furto solo, continuarono a vivere, loro e le loro famiglie, come dei poveracci per dieci, quindici anni, oppure rinunciarono al mestiere e aprirono un onesto negozietto.

Un'altra considerazione contribuisce a mantenere tranquilla la consorteria romana dei lesti di mano: alla vigilia della XVII Olimpiade la polizia non va troppo per il sottile, quando si tratta di arrestare individui indiziati. Pensa che sarà un bene per tutti, se nel periodo dei Giochi olimpici il più gran numero di lestofanti si troverà al sicuro, al fresco.

Come si è detto, la bonaccia della malavita romana era già prevista. Si aggiunge che l'attività dei ladri professionisti di Roma e dintorni non costituisce la principale preoccupazione della polizia in vista delle Olimpiadi. Più pericolosi, anche perchè non si conoscono, risulteranno i malviventi che verranno da fuori, specialmente dall'estero. La maggior parte si presenterà a Roma sotto la veste di pacifici turisti o di gioviali sportivi, e sarà difficile distinguerli in una moltitudine di centomila e forse più turisti veri, sportivi autentici. Alcuni poi andranno in giro dandosi le apparenze di grandi signori.

Gli stratagemmi, gli inganni, i giochi di prestigio di questi avventurieri internazionali sono pressochè illimitati; ma quasi tutti figurano negli archivi della polizia. C'è, per esempio, il vecchietto un po' timido, che lascia supporre di essere carico di miliardi e che col viso smunto conferma quel che si dice in giro e cioè che è molto, moltissimo malato: ha avuto già due infarti e il cuore da un momento all'altro potrebbe cessare i suoi battiti. Ebbene, proprio lui, proprio quel melanconico personaggio, è capace di trasformarsi all'istante nel più vispo, nel più acrobatico topo d'albergo. Allo stesso modo, c'è la biondina scandinava, molto bellina, anche se un po' troppo delicata, quasi fragile. Ma non fidatevi di quelle sue tenere sembianze: conosce alla perfezione lo judo, con una sola botta alla nuca ha spedito nel regno dei sogni tanti e poi tanti «commendatori» col portafogli gonfio di denaro. C'è il tedeschino di buona famiglia, tutto appuntato con gli spilli, un po' svagato e tuttavia così divertente quando si mette a discorrere nei modi più irriverenti del suo bisnonno materno, niente di meno il Kaiser della Germania, Guglielmo II. Attenzione, però: questo ragazzino è un vero flagello per i gioielli e il portafogli delle signore di una certa età, che si inteneriscono nel vederlo camminare così ingenuo e indifeso fra le astuzie e la malvagità umane.

E' una casistica interminabile. Tuttavia anche questi fantasisti internazionali del furto hanno un loro punto debole: in genere s'innamorano del personaggio che hanno inventato, lo considerano alla stregua di un capolavoro unico, e sono portati a ripetersi. Prima o poi trovano la vittima che li denuncia, e da quel momento la loro vita diventa molto difficile, spesso comincia la decadenza.

Questi non sono che squarci sulla vastità e complessità del lavoro che aspetta la polizia italiana nel periodo delle Olimpiadi. Rinforzi sono arrivati e continuano via via ad arrivare. Gli esperti studiano minimamente la situazione in modo che nessun settore o aspetto resti affidato al caso. Specialmente attiva è la sezione italiana della Interpol. Si confida che, indigeni o forestieri, i malviventi troveranno a Roma pane per i loro denti. Per esempio, se il vecchietto pieno di miliardi e di acciacchi avrà per vicino di camera all'albergo un suo coetaneo anche lui ricchissimo e molto malato, stia attento: potrebbe essere un poliziotto. Anche un poliziotto, e campione di judo, potrebbe rivelarsi il «commendatore» che la fragile biondina ritiene di avere adescato. E pure lo svagato pronipote di Guglielmone badi ai casi suoi: può darsi che dietro la matura vedova americana, che tanto si commuove e diverte ai suoi racconti, si drizzi all'improvviso la sagoma del più nerboruto dei poliziotti.

Nicola Adelfi

Notizie di un giornale di Bonn

Si torna a parlare di nozze tra Soraya e Raimondo Orsini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

(r. m.) Negli ambienti mondani romani e di mezza Europa torna di nuovo alla ribalta il romanzo d'amore tra la principessa Soraya ed il principe Raimondo Orsini. La notizia, questa volta, proviene da Bonn, dove un quotidiano locale afferma che il principe Orsini si è recato nei giorni scorsi a Colonia ed ha avuto un lungo colloquio «a quattr'occhi» con il padre di Soraya, l'ambasciatore dell'Iran presso il governo tedesco, Esfandiary.

Quale sia stato l'oggetto del colloquio non è dato sapere, ma i bene informati sostengono che siano state esaminate tutte le questioni che finora impedivano l'unione tra i due giovani. Al termine del colloquio, precisa lo stesso quotidiano, sarebbe stata fissata anche la data del fidanzamento per il 12 agosto prossimo.

E' evidente che la notizia non poteva non destare interesse negli ambienti mondani di Roma, che davano da tempo come definitivamente tramontata la storia d'amore tra Soraya e il patrizio romano. Gli amici più intimi si sono messi subito in contatto con Raimondo Orsini, che in questi giorni si trova a Roma, e con Soraya che trascorre alcuni giorni di vacanza a Rapallo; ma tutto quel che si hanno ottenuto è stata una secca smentita da parte del giovane patrizio, il quale ha sostenuto addirittura di non essersi mai mosso da Roma in questi ultimi mesi.

La smentita, però, è stata accolta con beneficio d'inventario in quanto, oltre al fatto che al giorno d'oggi si può andare e tornare da ogni parte del mondo in poche ore, la famiglia Orsini è in questi giorni indaffarata nei preparativi di una grande festa che sarà offerta nel palazzo di via Marche proprio il giorno citato dal quotidiano tedesco, cioè il 12 agosto.

Le pistole sequestrate a Genova erano state comprate in Lombardia

La polizia esamina le armi e le munizioni sequestrate ai trafficanti di Genova (Tel.)

Anche il controspionaggio indaga sul traffico d'armi

Si attendono nuovi sviluppi della clamorosa vicenda

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 luglio.

La scoperta della banda che trafficava armi fra Milano e Genova, il sequestro di [illegible] rivoltelle del tipo «Bernardelli» e di un ragguardevole numero di proiettili per fucile mitragliatore «Thompson» hanno interessato alla vicenda anche i carabinieri del controspionaggio. Tutto lascia credere, seppur non si conoscano comunicazioni ufficiali in questo senso, che il traffico svolto dai tre arrestati — il geometra Antonio Buquicchio di 30 anni, milanese, il rappresentante di commercio Fabio Girardelli di [illegible] anni, anch'egli milanese e il rappresentante di prodotti farmaceutici Sergio Fantechi, di 36 anni, fiorentino — avesse aspetti e limiti più vasti di quelli indicati dagli inquirenti subito dopo la cattura.

«E' da parecchio tempo che commerciavo in armi» ha detto Fabio Girardelli nel corso degli interrogatori svoltisi questa notte alla sede del nucleo di polizia giudiziaria. «Un affare andato a male» ha commentato Sergio Fantechi. L'unico a stare zitto e non dire una sola parola è stato il geometra Buquicchio: dal momento in cui, ieri sera alle 20,30 è stato dimesso dall'ospedale di San Martino — ove i sanitari lo avevano medicato per il colpo di rivoltella che di striscio lo aveva raggiunto al ginocchio sinistro — non ha più aperto bocca sicchè stamani i carabinieri, compilato il rapporto di denuncia all'autorità giudiziaria, lo hanno trasferito al carcere di Marassi a disposizione della Magistratura genovese.

Le accuse contro Antonio Buquicchio sono quelle di violenza pluriaggravata a pubblico ufficiale, commercio clandestino di armi, detenzione e porto abusivo di rivoltella, sostituzione di persona e falso in atto pubblico. Fantechi e Girardelli, invece, sono stati denunciati per commercio clandestino, detenzione e porto abusivo di armi con l'aggiunta, per il primo di resistenza a pubblico ufficiale in quanto, al momento della cattura — avvenuta ieri sera alle 19 nel bar «Motta» all'angolo fra corso Italia e viale Marconi — aveva tentato di sopraffare un carabiniere.

E' risultato che Antonio Buquicchio era riuscito ad entrare in contatto con una fabbrica di armi della Lombardia e da essa riceveva, praticamente, tutte le armi che desiderava. Il prezzo doveva aggirarsi — per le rivoltelle del tipo «Bernardelli» calibro 22 corto, con calcio in osso finta madreperla — dalle 2000 alle 2500 lire l'una sicchè esse potevano essere rivendute con un buon margine di guadagno. Il deposito segreto a Genova — a quanto risulta dagli interrogatori dei suoi complici — lo aveva scelto lui, affittando il «box» di una villetta di via Vassallo sotto il falso nome di ragionier Antonio Crestani e firmando un regolare contratto. Lo scopo di questa organizzazione — l'incetta delle armi in Lombardia e il trasporto a Genova, dove venivano depositate — era quella di rivendere le rivoltelle ai marittimi stranieri, specie levantini e nordafricani, che bazzicano nell'ambito del nostro porto.

L'opinione di un ex ufficiale di polizia, interpellato in proposito è che — se stava realmente in questi termini — «il gioco non valeva la candela»: il costo di tale organizzazione, comprendendovi il mancato guadagno in altre ma oneste attività avrebbe assorbito completamente ogni ricavato del traffico. La banda, evidentemente, si occupava di qualsiasi tipo d'armi e provvedeva ad inviarlo ad ogni destinazione richiesta: solo così si spiega la presenza, nel «box» di via Vassallo, delle 750 cartucce da mitragliatore; solo così si comprende perché i trafficanti avessero provveduto a cancellare dalla canna e dalla cassa di ogni rivoltella, usando una mola a smeriglio, il marchio di fabbrica ed il numero di matricola.

Le indagini sull'episodio — che soltanto la sparatoria di piazza Rossetti ha reso nota, altrimenti i tre arresti sarebbero stati circondati dal massimo riserbo — sono estese, fin da ieri, alla Lombardia ed a taluni ambienti della nostra regione. Dieci persone tutte residenti a Genova sono state oggi interrogate in merito alla vicenda: nessuna di esse è stata «fermata», ma, a quanto risulta, non sarebbero stati accertati legami fra la banda milanese e coloro che solitamente nella nostra città, vendono di soppiatto armi da difesa personale ai marittimi stranieri, specie americani che ne sono sempre alla ricerca.

Si ha insomma l'impressione che se fosse vera l'ipotesi fornita dagli inquirenti, sarebbe già stato possibile identificare coloro che, a Genova, avevano l'incarico di smerciare, al minuto, le rivoltelle.

c. m.

Gioielli per 2 milioni rubati a Roma in pieno giorno

Roma, 22 luglio.

Gioielli per un valore di oltre due milioni di lire sono stati asportati con una azione fulminea da ignoti ladri, da una gioielleria di corso Vittorio Emanuele, durante l'orario di chiusura dei negozi. I ladri, giunti in macchina nei pressi dell'oreficeria del signor Giuseppe Mastrantonio, hanno frantumato la vetrina impossessandosi di quanto vi era esposto. L'azione, secondo la polizia, si è svolta nello spazio di non più di sette minuti.

Il furto è stato scoperto da un passante che avendo notato da una certa distanza l'affaccendarsi di alcuni individui vicino all'esercizio e la cura che usavano nel tenere il viso celato, e quindi la loro fretta di risalire in un'auto che sostava nei pressi, ha avuto dei dubbi e si è avvicinato senza tuttavia riuscire né a fermare i malviventi, né a dare l'allarme in tempo onde si potesse tentare con speranza di successo un immediato inseguimento.

A Londra la più autorevole collezione di documenti sulla Germania di Hitler

Cinquantamila volumi sui crimini del nazismo raccolti in 25 anni dalla "biblioteca Wiener„

Alfred Wiener, un ebreo tedesco, incominciò nel '35 a riunire testimonianze sul nefasto regime - Alla valanga di documenti attinsero i giudici di Norimberga; ancora oggi vi ricorre talvolta la magistratura di Bonn - All'istituto fanno capo gli studiosi di ogni paese - Il suo motto è: «Il mondo dimentica presto, noi non osiamo farlo»; ma non c'è odio né faziosità fra i libri esposti negli scaffali, i giudizi sono sereni, tolleranti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 luglio.

La violenza, la brutalità, l'odio razziale già inquinavano la vita della Germania hitleriana; ma il mondo, o per cecità o per calcolo, ancora considerava questa torva natura del nazismo un fenomeno passeggero e forse esagerato. Queste illusioni non erano condivise da Alfred Wiener, uno dei più illuminati esponenti della comunità ebraica in Germania. Tra il '34 e il '35, egli si trasferì ad Amsterdam, dove, convinto che il futuro avrebbe confermato i suoi timori, cominciò a raccogliere documenti sul nazismo. Era una letteratura sprezzata dagli studiosi e dai collezionisti di cose politiche. Lo stile era quello degli agitatori di piazza: un volgare miscuglio di grossolanità, di ingiurie, di incitamenti alla violenza.

Il contenuto era intriso di rettorica e di generalizzazioni, senza una scintilla di feconda originalità. Ma Wiener era certo che questi scritti si sarebbero rivelati un giorno preziosi, e la storia gli ha dato ragione.

Invasa l'Olanda, la «Biblioteca Wiener» riparò a Londra: e qui è tuttora, non più una semplice collezione privata, ma il più vasto centro europeo, e forse mondiale, di documentazione e di studio su tutti gli aspetti del nazismo, ed in particolare sui suoi mostruosi crimini. Un giornale ha scritto che se i nazisti potessero compiere qualche atto di sabotaggio, la biblioteca londinese sarebbe certo tra i primi bersagli. Qui, in una dignitosa palazzina, vicino a uno dei grandi parchi della capitale, sono racchiuse le prove concrete di milioni di crimini, che, nella loro apocalittica gamma, includono non solo stragi e deportazioni, ma anche la perversione delle menti, della giustizia, della verità. Il motto della biblioteca è ammonitore: «Il mondo dimentica presto, ma noi non osiamo farlo».

L'istituto possiede cinquantamila tra volumi e opuscoli, più lunghi scaffali di ritagli, fotografie, documenti. Vi sono testi preziosi. Le raccolte complete — disperse o distrutte in Germania dalla guerra — dei massimi fogli nazisti: Der Angriff, Der Stürmer *(il giornale antisemita di Streicher),* Das Schwarze Korps *(l'organo delle SS) e il* Völkischer Beobachter. *Una camera ospita le valanghe di allucinanti e non ancora pubblicate testimonianze adunate dai giudici istruttori nel processo di Norimberga. Migliaia di altre testimonianze sono state raccolte direttamente dai funzionari della biblioteca tra i profughi politici e i sopravvissuti ai massacri e ai lager.*

Anche al fascismo è riservato un piccolo settore, e vi sono libri italiani di prima e di dopo; ma conforta vedere con quanto amore un funzionario, il cecoslovacco Hajek, perfetto conoscitore del nostro paese, raccolga ogni documento sulla Resistenza, sull'antifascismo, sull'assistenza agli ebrei.

I primi ad avvalersi di questa miniera di informazioni (allora molto più modesta) furono i governi alleati durante la guerra. Tornata la pace, gli archivi della biblioteca offrirono materiale prezioso alla «Commissione alleata di controllo in Germania», a quella dell'Onu per i crimini di guerra, nonché ai giudici di Norimberga. Poi, affluirono gli studiosi, ed è nella serena atmosfera della «Wiener Library» che sono state scritte opere fondamentali: la biografia di Hitler di Alan Bullock, «La nemesi del potere» di Wheeler-Bennet, «La soluzione finale» di Reitlinger, e altre.

Oggi, le maggiori richieste di informazioni giungono all'istituto dal governo di Bonn: e tanto Adenauer quanto l'ex-presidente Heuss visitarono la sua sede nei loro viaggi a Londra. Un tribunale tedesco, ad esempio, si è rivolto poco tempo fa alla biblioteca per conoscere, con esattezza, in quali casi certe autorità naziste infliggessero la pena da loro burocraticamente descritta Sonderbehandlung, «trattamento speciale», ovvero la morte. Abbiamo visto la risposta della «Wiener Library»: è un preciso documento, in cui sono citate centinaia di agghiaccianti disposizioni ufficiali. Il comando delle SS autorizza il Gauleiter della Polonia ad applicare il Sonderbehandlung ai cittadini afflitti da tubercolosi; il capo della polizia della Galizia riferisce a Berlino, in data 30 giugno 1943, che «la marmaglia ebraica e la plebaglia asociale hanno ricevuto il trattamento ordinato», il 10 febbraio 1944 Berlino propone la pena di morte per gli stranieri colpevoli di rapporti intimi con donne tedesche, e afferma: «Il trattamento speciale servirà ad atterrire i lavoratori stranieri nel Reich».

Della «Biblioteca Wiener» si è molto parlato in occasione della cattura di Eichmann ed alcuni giornali le hanno attribuito in parte il merito dell'operazione. Se ciò fosse vero, non vi sarebbe da meravigliarsi. La forza di Scotland Yard non risiede nei suoi investigatori, ma nei suoi schedari: l'istituto, con i suoi archivi e le sue mille fonti di informazioni, rappresenta un formidabile aiuto per chiunque voglia scovare gli ultimi relitti della barbarie nazista. Un recente caso è quello di Johann von Leers, il vice-Goebbels, uno dei più accesi artefici della campagna razziale. Si sapeva che era rimasto in Argentina fino alla caduta di Perón: poi era sparito. Fu la «Wiener Library» a risolvere l'arcano. Von Leers si era trasferito in Egitto, dove vive tuttora, nell'agio, sotto un nome arabo.

Abbiamo chiesto al direttore dell'istituto quali siano i grandi criminali nazisti ancora in libertà, e la cui sorte è oscura. «Eichmann era certo il n. 1, ci ha risposto. Dopo il suo, i nomi più insanguinati sono quelli di Heinrich Müller, di Mengele, di Fritz Katzmann, di Léon Degrelle. Müller era un generale della Gestapo, superiore diretto di Eichmann, capo dello "Ufficio IV", quello per la "sicurezza del Reich". Scomparve, come Bormann, dopo la fuga dal bunker di Hitler. E' quasi certamente vivo. Mengele era il più iniquo medico di Auschwitz: era lui che determinava la sorte di migliaia, milioni di poveri esseri; scomparve quando il campo fu liberato. Fritz Katzmann è il generale delle SS diretto responsabile della morte di mezzo milione di ebrei in Galizia. Degrelle, ora in Spagna, era il noto capo dei nazisti belgi. Vi è anche uno che voi italiani avete conosciuto da vicino: Odilo Globocnik. Ordinò ed eseguì orrende stragi in Polonia, poi divenne capo della polizia a Trieste. Sparì nei giorni della Liberazione».

Fondata da un israelita, la «Biblioteca Wiener» è tuttora diretta ed in gran parte finanziata da israeliti. Ma errerebbe chi pensasse di trovare fra le sue pareti odio e faziosità: i giudizi sono sereni, gli spiriti tolleranti, la visione non è quella di uomini di parte, ma di uomini di studio. Non è solo al passato che guarda l'istituto. I suoi bollettini e i suoi saggi additano al pubblico nuovi pericoli: il neonazismo, la politica sudafricana, la discriminazione razziale verso le minoranze di colore. «Purtroppo — conclude mestamente il direttore — la lotta contro il pregiudizio e l'intolleranza non è mai finita».

Mario Ciriello

In una colonia valdostana

Avvelenate dal brodo due giovani istitutrici

Aosta, 22 luglio.

Due giovani assistenti di una colonia montana sono state ricoverate all'ospedale in preda a sintomi di avvelenamento provocato da cibi avariati. Si tratta di Ivana Simonini di 23 anni e Carla Orsenigo di 25, entrambe genovesi, istitutrici presso la colonia del comune di Genova alla Testa d'Arpy, le quali sono state colte da forti dolori viscerali poche ore dopo aver ingerito del brodo.

Gli stessi sintomi sono stati avvertiti anche da qualcuno dei bambini, i quali, tuttavia, non hanno avuto bisogno di ricorrere alle cure dell'ospedale. Secondo le indagini svolte dai carabinieri, risulterebbe che il brodo era stato tenuto in cucina per 24 ore prima di essere servito. Durante quel tempo, sulla sua superficie si sarebbe formato uno strato di flora batterica nociva. Le due ragazze in serata sono state dichiarate fuori pericolo.

Otto d'Absburgo potrà riavere gli immensi poderi sequestratigli?

La «Volkspartei» la considera vittima dei nazisti ed è favorevole alla restituzione, i socialisti si oppongono - «Il pretendente, dicono, se ne servirebbe per fomentare disordini»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 luglio.

La polemica fra socialisti e cattolici sul ritorno di Otto d'Absburgo e la restituzione dei beni al suo casato ha assunto un tono violento. I socialisti hanno sferrato oggi un massiccio attacco contro le dichiarazioni fatte tre giorni fa dal cancelliere Raab, il quale, praticamente accondiscendendo a tutte le richieste del pretendente, disse che la Volkspartei è del parere che le stesse leggi della Repubblica austriaca non sono, nello spirito, contrarie né al rimpatrio di Otto, né alla restituzione dei beni absburgici sequestrati.

Curioso è che ambedue i partiti basano i loro opposti punti di vista richiamandosi alle medesime fonti costituzionali; è l'interpretazione che muta radicalmente. La Volkspartei, per esempio, cita l'articolo 26 del Trattato di Stato, che impone il risarcimento delle vittime del nazismo; gli Absburgo, sempre secondo la Volkspartei, sarebbero da considerare vittime, in quanto una legge straordinaria 1936, varata dal cancelliere Schuschnigg in favore del rimpatrio e della restituzione dei beni ai membri della casata, venne annullata nel 1938 con l'avvento del nazional-socialismo e dell'Anschluss.

I socialisti ribattono: la legge di Schuschnigg, emanata senza l'approvazione del Parlamento, a quel tempo disciolto, e quindi senza di noi, che fummo cacciati dai clerico-fascisti in clandestinità, oggi, nell'attuale regime parlamentare e bipartitico, non può avere valore alcuno. La fondamentale legge antiabsburgica è, per i socialisti, quella del 3 aprile 1919, che sancì il sequestro dei beni e l'esilio dei membri della casata (esilio che può essere revocato solo nel caso di una formale rinuncia da parte degli Absburgo a tutte le pretese derivanti dall'appartenenza alla ex famiglia imperiale, e quindi anche ai beni).

Per il momento, più che il ritorno di Otto, l'aspra polemica si impernia soprattutto sulla questione dei beni, ai quali egli, ormai forte dell'appoggio della Volkspartei, non vuole rinunciare. Il decreto straordinario di Schuschnigg, che i cattolici vorrebbero rimettere in vigore stabiliva la ricostituzione di un «fondo di assistenza speciale per la famiglia Absburgo», creato da Maria Teresa per aiutare i rami meno fortunati della casata, e il patrimonio del fondo dovrebbe essere costituito dai poderi absburgici sequestrati: 16 mila ettari di terreno, dei quali una sola immensa foresta della Stiria ricopre 10 mila ettari. Otto d'Absburgo, se il decreto Schuschnigg rientrasse in vigore, diverrebbe così uno dei più ricchi proprietari terrieri austriaci.

«Gli introiti di questa grande sostanza — scrive oggi la agenzia ufficiale socialista — servirebbero a Otto d'Absburgo per fomentare disordini in Austria e nell'Europa Centrale. Il governo pensi piuttosto ai pensionati che devono vivere miseramente». La nota conclude: «Per i socialisti la questione legale è una risolutiva questione di morale politica: Otto d'Absburgo non riceverà nulla, assolutamente nulla!». La Volkspartei sta preparando il suo contrattacco. Intanto, un giornale indipendente del mattino scrive: «La crisi Absburgo si è approfondita pericolosamente: la stessa coalizione social-cattolica è in pericolo».

n. b.

Otto d'Absburgo, pretendente al trono d'Austria

Depone il sindaco di Verona al processo contro Castellarin

Verona, 22 luglio.

All'udienza odierna del processo per il fallimento Castellarin è stato interrogato il sindaco di Verona prof. Zanotto, durante l'amministrazione del quale l'imputato fu per qualche tempo vice-sindaco. Il prof. Zanotto è stato interrogato sui particolari della vicenda conclusasi con una delle accuse per cui l'ex-parlamentare siede sul banco degli imputati: la storia di manifestini elettorali spediti col timbro di franchigia del Comune, durante la campagna elettorale per le comunali del '56.

In tale periodo il segretario generale del Comune ebbe dal sindaco l'incarico di svolgere una inchiesta sul fatto e si chiarì che il capo ufficio spedizioni del Comune, rag. Bresciani, si era opposto al desiderio del vice-sindaco e che il Castellarin gli aveva imposto di eseguire il suo ordine. Vennero così spediti cinquemila manifestini elettorali mentre la spedizione di altri cinquemila fu fermata per l'intervento del sindaco. Il Comune non ne ebbe alcun danno perché il Castellarin, quando il fatto gli venne contestato, pagò.

Il prof. Zanotto ha pure accennato ai suoi rapporti con l'ex-vice-sindaco a proposito del fallimento. Egli ha detto che era stato spesso interpellato dal Castellarin perché esaminasse, nella sua qualità di commercialista, la situazione dell'azienda orafa. Egli rifiutò sempre perchè — ha dichiarato — «non mi pareva elegante che il sindaco assistesse il vice-sindaco in una faccenda privata così delicata». Nel corso dell'udienza sono stati ascoltati anche alcuni testi citati dalla difesa, i quali hanno affermato che il Castellarin, nel periodo in cui fu presidente dell'Ente comunale assistenza, faceva molta beneficenza di tasca sua e non conduceva vita dispendiosa. Il Tribunale non ha ancora fissato il giorno in cui si recherà a Roma per raccogliere la deposizione del ministro Trabucchi, citato dalla difesa.

Penosa vicenda d'un siciliano

Viene al Nord, non trova lavoro e disperato tenta di uccidersi

È sposato, ha una bimba e la moglie attende un altro figlio

Vercelli, 22 luglio.

Un siciliano che da due mesi stava cercando lavoro inutilmente, ha tentato di uccidersi ingerendo una quantità notevole di capocchie di fiammiferi di legno, immerse in un bicchiere d'acqua. L'episodio è avvenuto ieri sera, in un bar di Palazzolo Vercellese. Sono stati alcuni avventori ad accorgersi del gesto dell'uomo, e così è stato possibile intervenire immediatamente e salvarlo. Il protagonista del drammatico episodio è Sebastiano Favara, di 29 anni, abitante a Catania, di professione ebanista.

Il Favara che è sposato e padre di una bimba (la moglie attende un altro figlio) due mesi or sono era emigrato in Lombardia alla ricerca di un lavoro. Non riusciva a trovarlo; tentava in Piemonte ma i risultati erano sempre gli stessi. Ieri sera, a Palazzolo Vercellese, preso da una violenta crisi di sconforto, decideva di uccidersi. Entrava in un bar e ordinava un caffè; quindi, nel bicchiere d'acqua che accompagna la consumazione, scioglieva un alto numero di capocchie di fiammiferi di legno. Quindi metteva alle labbra il bicchiere e ingurgitava in un fiato il contenuto.

Era stato però scorto da alcuni avventori, i quali, pur non essendo giunti in tempo per impedirgli il gesto, accorrevano immediatamente in suo soccorso. Venivano avvertiti i carabinieri, i quali provvedevano a trasportare il Favara con la massima urgenza all'ospedale di Vercelli, dove gli venivano prestate le cure del caso.

Riaffiorano motti fascisti sui muri delle case a Verbania

Verbania, 22 luglio.

Una cosa a Verbania attira l'attenzione soprattutto dei turisti stranieri, oltre alle bellezze panoramiche e alle molte altre create dall'uomo: si tratta delle scritte fasciste ancora visibili sui muri di parecchie case e palazzi. Gli stranieri si fermano e commentano, a volte chiedono cosa vogliano significare.

Alcune di queste scritte sono rispuntate con il cadere, per colpa delle intemperie, dell'intonaco col quale erano state ricoperte quindici anni fa; altre sono ancora chiaramente leggibili a distanza. Così nella centralissima via Cavour di Pallanza, come anche sulla litoranea del lago, ai due ingressi di Intra. Sono scritte che stonano, specie in una città partigiana e che fanno rammentare anche ai turisti episodi e vicende che ormai dovrebbero essere per sempre sepolti. Stamane un turista francese, maliziosamente ammiccando alla frase visibile sulla facciata di fronte, ha chiesto al barbiere che lo stava servendo, a Pallanza, se gli italiani avevano ancora un impero da difendere.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli esclusi dal campionato del mondo contro gli atleti scelti da Binda

I ciclisti impegnati in una serie di rivincite nel Giro dell'Appennino e del Piemonte

Domani prende il via da Pontedecimo la prima manifestazione - Presentata a Lurisia la corsa piemontese - Girardengo, Guerra, Gino Bartali ed altri ex-campioni del pedale alle cerimonie per i cinquanta anni della classica gara

(Dal nostro inviato speciale) Lurisia, 22 luglio

Il Tour ha fatto bene al ciclismo italiano, l'interesse degli sportivi è tornato improvviso a proiettarsi sulle vicende dei nostri atleti che, dopo così lungo periodo di sconfitte, hanno ritrovato la strada della vittoria. Il tifo non conosce limiti, il trionfo riportato al Giro di Francia è servito a trasformare un pessimismo di vecchia data in fresco ottimismo; gli appassionati, sullo slancio d'un nuovo entusiasmo, guardano ai prossimi campionati del mondo come se i successi, per i nostri ciclisti, fossero ciliegie, una a tirar l'altro in una collana senza nessuna battuta di delusione.

La «spedizione» per Lipsia ormai è imminente, tutti la seguono con cura particolare, una cura che da anni più non si registrava: i tecnici dell'Uvi, in un primo tempo, avevano pensato al Giro dell'Appennino che si disputa domenica e al Giro del Piemonte, in programma per il 31 luglio, come alle due competizioni ideali per selezionare le atte maglie azzurre della formazione italiana; poi Binda — e con ragione — ha preferito invece tagliar corto ai dubbi e ha formato in anticipo la squadra, cosicché le due corse di Pontedecimo e di Lurisia, al valore di gare di qualificazione per il campionato italiano, si sono trovate a poter vantare un imprevisto motivo a sorpresa: gli esclusi dalla compagine che si batterà in Germania per la conquista del titolo mondiale, capeggiati da Defilippis, scenderanno cioè in campo con il dente avvelenato, disposti a misurarsi con i prescelti in una lotta le cui conseguenze doveranno ulteriore esca alle recenti polemiche. Si dirà, che i prescelti limiteranno l'impegno. Ma gli atleti che non hanno trovato posto per l'avventura tedesca si rimboccheranno comunque le maniche e non vorranno sentir ragione, un loro successo avrebbe il significato di una vendetta magari senza scopi pratici, ma, proprio per questo, ancora più «cattiva».

Due gare, domenica a Pontedecimo, poi, sette giorni dopo, a Lurisia. Il Giro dell'Appennino, al quale hanno garantito la presenza tutti gli elementi di rilievo, fatta eccezione di Nencini, Battistini e Massignan impegnati all'estero, è competizione pura, destinata a risolversi di forza, il Giro del Piemonte sembra invece una competizione meno aspra, che non restringe cioè il possibile vincitore ad una rosa troppo ristretta di favoriti. Proprio oggi, la Società Incremento Motovelodromo ed il Gruppo Sportivo Gazzola hanno voluto presentare la corsa piemontese a Lurisia, dove la competizione prenderà il via, per concludersi al termine di una galoppata di 242 chilometri.

Una rapida e amichevole presa di contatto tra gli organizzatori, i responsabili dei vari servizi ed alcuni giornalisti, ha dato il battesimo alla gara, che, giunta alla sua 50.a edizione, festeggerà le sue nozze d'oro con un insieme di cerimonie che chiameranno a raccolta i più celebri «ex» del ciclismo italiano, da Girardengo a Binda, da Guerra a Bartali, da Magni a Ortelli, da Minardi a Leoni, da Martano a Bini a Cinelli, tutti campioni che seppero scrivere il loro nome nel libro d'oro della corsa piemontese. La sera della vigilia, una simpatica festa radunerà le vecchie glorie, che, il giorno successivo, saranno al seguito della competizione, alla quale verrà dato il via da un messiere gentile e patetico, la piccola Marina Coppi, la figlia di Fausto.

La gara, dicevamo, sarà lunga 242 chilometri e, dopo un inizio in lieve discesa, attraverserà la piana di Fossano, Savigliano, Saluzzo, Cavour, Pinerolo, Bibiana e Barge, per superare quindi lo strappo della Colletta. Scenderà su Revello, transiterà ancora per Saluzzo, salirà dolcemente per Verzuolo, Costigliole e Busca fino a Dronero, passerà per Cuneo, si dirigerà verso Mondovì, supererà l'erta ripida e dura di Mondovì Piazza, toccherà Mondovì Breo e giungerà infine alla sua conclusione, una salita non molto secca ma quasi continua fino al traguardo di Lurisia, dove lo striscione apparirà ai concorrenti allo sfociare da una curva, che riserverà soltanto circa 200 metri per lo sprint decisivo.

Un tracciato vario, che ha il pregio di non limitare le possibilità a pochi atleti particolarmente dotati per le grandi salite, ma che, nel tempo stesso, appunto per le sue caratteristiche veloci, esigerà una perfetta forma e una grande prontezza di riflessi per evitare sorprese. Insomma, un buon percorso: sul quale, fin d'ora, gli organizzatori si aspettano la rivincita della gara di dopodomani a Pontedecimo. L'una e l'altra manifestazione dovranno creare il clima adatto per i «mondiali» e sarà un compito non difficile, in quest'atmosfera che il trionfo dei tricolori in terra di Francia ha acceso al fuoco di un nuovo, caldo, sorprendente entusiasmo.

Gigi Boccacini

Il percorso del Giro del Piemonte annunciato ieri

La convalescenza di Rivière durerà sino a fine settembre

Montpellier, 22 luglio.

Roger Rivière, il ciclista francese gravemente infortunatosi al Tour, ha lasciato oggi la clinica «St. Charles» ed è stato trasferito in elicottero al centro di rieducazione motrice di Lamalou-Les-Bains.

Al suo arrivo a Lamalou, Rivière ha trovato ad attenderlo la moglie, che lo aveva preceduto in automobile. Il corridore francese tra due giorni inizierà gli esercizi per la rieducazione degli arti. Rivière rimarrà a Lamalou probabilmente sino alla fine di settembre.

Trasmessi per televisione i «mondiali» di ciclismo

Roma, 22 luglio.

Venerdì 5 e sabato 6 agosto la televisione italiana si collegherà, in eurovisione, con Lipsia, (Germania est), dove si svolgeranno i campionati mondiali di ciclismo su pista. I collegamenti avranno luogo venerdì, dalle 19 alle 19,45; sabato, dalle 19.10 alle 20,15.

Per il passaggio di Tozzi al Torino sono sorte ieri nuove difficoltà

I granata possono tesserare o l'ex-laziale o l'oriundo che Santos sta cercando in Argentina - Primo allenamento dei «probabili olimpionici» - Spanio alla Pro Vercelli

L'acquisto di Tozzi da parte del Torino deve considerarsi tutt'altro che concluso. Le norme federali relative al tesseramento dei calciatori stranieri e degli oriundi ben difficilmente consentiranno alla società granata di regolarizzare la posizione dell'italo-brasiliano proveniente dalla Lazio e del nuovo «oriundo» che Santos dovrebbe proporre in questi giorni, scegliendolo fra i tre che ha «fermato» con una opzione a favore del Torino valida sino al 31 corrente.

Ieri, pur considerando quanto è detto nel comunicato numero 120, paragrafo 4, del Bollettino ufficiale della Figc n. 15 del 24 giugno, (nel quale si fa presente che la sostituzione di uno straniero con un oriundo — nel caso specifico Bonifaci con Tozzi — è possibile soltanto nel caso il movimento non implichi l'ingresso in Italia di altro giocatore proveniente da federazione estera) si pensava di poter eludere il veto delle autorità calcistiche tesserando Tozzi come straniero (ed in tal caso il cambio sarebbe avvenuto fra straniero e straniero e non fra straniero e oriundo come indica il succitato comunicato), ma ulteriori precisazioni giunte alla società dagli organi federali hanno invece escluso questa possibilità.

La Figc ha fatto notare in proposito che il Consiglio federale, già per il 1959-60, chiuse il tesseramento di stranieri. Se Tozzi chiedesse quindi di essere incluso in tale categoria, la Federazione dovrebbe opporre un rifiuto in quanto non può derogare dalla suddetta decisione. Viene così esclusa qualsiasi possibilità per Tozzi di apparire come straniero.

Si è pure avanzata l'ipotesi che il Torino possa chiedere l'applicazione — di cui usufruì il Napoli — di una deroga, utile a consentire la sostituzione dello straniero con un altro oriundo. Ma il Consiglio federale ammise questa possibilità solo a una precisa condizione: e cioè che non implicasse l'importazione in Italia di giocatori provenienti da federazioni estere (in pratica cioè lo straniero può essere sostituito da un oriundo, ma solo se proveniente da un'altra squadra italiana). Neanche questa possibilità sussiste per il Torino, dato che l'oriundo giungerebbe dall'estero.

Tozzi, tesserato quale oriundo presso la Lazio, non può quindi mutare «qualifica» entrando nel Torino. Ne consegue che il Torino se tesserarà l'italo brasiliano dovrà rinunciare all'uomo nuovo che Santos proporrà, oppure accettare quest'ultimo e fare a meno di Tozzi il quale, intanto, è partito ieri sera per S. Paolo del Brasile. Il dilemma non è certamente facile da risolvere: si tratta di scegliere fra un giocatore di classe ma discontinuo ed un secondo che soltanto Santos conosce, e per averlo visto giocare in una o due occasioni. L'allenatore granata si vedrà quindi investito al suo ritorno — previsto per domani — di una responsabilità assai pesante, rischierà cioè in proprio per un errore di valutazione delle norme federali a lui non imputabile.

Qualunque sia poi la scelta di Santos, il Torino si vede privato di un elemento in un reparto della squadra — l'attacco — che già non vantava giocatori in soprannumero. Rimane ancora la scappatoia del tesseramenti successivi al primo novembre. E' da notare che il Catania pare trovarsi in una posizione analoga al Torino non potendo tesserare come desidererebbe Calvanese (oriundo) e Piotti (proveniente da Federazione estera).

Fra le notizie che ancora giungono sui movimenti calcistici, si apprende che la Pro Vercelli ha acquistato dalla Mestrina la mezz'ala Spanio e sta trattando con il Como la assunzione dell'ala sinistra Bellini.

A Grottaferrata hanno intanto avuto inizio gli allenamenti dei calciatori «azzurri» per il torneo olimpico. La preparazione proseguirà con ritmo sempre più intenso con l'avvicinarsi dei Giochi.

Da Cuneo si ha che il Consiglio provvisorio della società locale di calcio dopo la felice soluzione della crisi si è messa subito al lavoro per il potenziamento della squadra. E' stato definito l'acquisto del terzino Rizza della Sampdoria, mentre sono sfumate le trattative che riguardavano Carlin del Torino e Tuninetti della Juventus. I dirigenti puntano ora su elementi di società minori come l'ala destra Cionco del Chieri e il centravanti Domicholis della Novese. Quale nuovo allenatore al posto di Nay, si fa il nome di Pellini del Cenisia.

La squadra inizierà gli allenamenti il 4 agosto: e disputerà la sua prima partita precampionato contro la Juventus.

In quanto all'attività dei calciatori italiani all'estero è da rilevare il travolgente successo ottenuto ieri dal Milan a Malmoe. I rossoneri hanno battuto la squadra dell'I.F.K. per 6-1. Ha assistito all'incontro anche l'ex-rossonero Gren.

La Sampdoria giocherà oggi al Polo Ground contro il Rapid di Vienna la sua quarta partita nel primo torneo internazionale di calcio di New York. Si può essere sicuri che, come nelle precedenti occasioni, gli appassionati italiani e italo-americani affolleranno lo stadio per incoraggiare l'undici genovese e per salutare quella che si spera sarà la seconda vittoria della squadra italiana nel torneo internazionale.

Il Rapid non è sembrato in forma ed è stato finora sconfitto da tutte le squadre con cui si è misurato a New York. Questo ha sorpreso considerevolmente il pubblico americano che l'anno scorso aveva visto all'opera un Rapid ben diverso, che dette filo da torcere al Palermo.

Buona prova a Stoccarda della nuova «Ferrari 1500»

Stoccarda, 22 luglio.

Nella prima giornata delle prove ufficiali per il Gran Premio di Solitude, riservato ai bolidi della f. 2, ha primeggiato la nuova Ferrari 1500 a motore posteriore. Infatti il tedesco Von Tripps, cui è stata affidata la nuova creazione modenese, ha ottenuto il tempo di 4'59"1, girando alla media oraria di km. 134,400. Seguono lo svedese Bonnier, su Porsche 1500, in 5'1"3; il tedesco Hermann, pure su Porsche 1500, in 5'5"5. Quanto alla seconda vettura della Ferrari, essa è stata affidata all'americano Hill, che ha percorso gli 11,5 km. dell'insidioso circuito alle porte di Stoccarda alla media oraria di km. 120,900. I corridori inglesi, fra cui il campione del mondo Brabham, non si sono allenati oggi. Le prove sono state ostacolate da una fitta pioggia.

Negli allenamenti per il Gran premio motociclistico di Germania, che si correrà pure domenica sul circuito di Solitude, l'italiano Remo Venturi, su M.V., è stato il più veloce fra le 500, girando in 4'25"1, alla media oraria di km. 155; seguito dal compagno di squadra Surtees in 4'25"5. Il campione del mondo di motociclismo parteciperà pure al Gran premio automobilistico al volante di una Porsche.

Pallone elastico — Campionato di serie A: domani, a Torino, Delpiano c. Defilippis; ad Acqui, Galliano II c. Balestra; a Cuneo, Sanlo c. Manzo.

Pietrangeli ha sconfitto l'australiano Don Candy per 6-0; 6-3; Fraser (Austr.) ha eliminato Merlo 6-4; 7-5 nei quarti di finale dei campionati tennistici di Svizzera.

Al torneo tennistico piemontese, organizzato dal G. S. Michelin, gli incontri di semifinale hanno dato i seguenti risultati: singolare maschile: Fornatti b. Logli p. r.; Re b. Jaretti 6-2; 7-5. Singolare femminile: Barberis b. Giolino 6-3; 6-2; Rossetto b. Canepa 6-2; 6-3. Doppio maschile: Feltrin-Peruch batte Scarrone-Ciolina 6-2; 2-3 rit.; Rapa-Desanctis b. Piglia-De Totero 6-1; 6-1; 6-3.

La scherma italiana in vista delle Olimpiadi

Come si prospetta la formazione delle squadre "azzurre,, - Raduno collegiale presso Terni

Quando ormai sembrava che la grave frattura apertasi sin dal settembre scorso nel mondo schermistico italiano si fosse finalmente saldata, con il ritorno in pedana dei cosidetti «dissidenti», pare che nuove fosche nubi siano comparse all'orizzonte a causa dei diversi criteri di scelta e di preparazione dei 21 azzurri per le imminenti Olimpiadi.

Noi riteniamo però di interpretare il pensiero di tutti gli autentici sportivi confidando che, accantonate le ultime sterili e stucchevoli diatribe, in cui non è davvero agevole raccapezzarsi, i C. T. designati delle due parti (schermitori famosi quali Renzo Nostini, Edoardo Mangiarotti, Darè, con Bocchino, L. Marini, Battaglia, Calarese della corrente Bertolaja) trovino d'urgenza un equo punto d'incontro, designando le rappresentative (titolari e riserve) nelle quattro specialità e concentrandole a partire da martedì prossimo nell'allenamento collegiale sul salubre lago di Piediluco (Terni).

Valutando i risultati delle triplici selezioni in ogni arma, dei tornei internazionali, unitamente alla classe e all'esperienza degli azzurri testé ricuperati, e dando per scontato un adeguato livello di forma di questi ultimi (come pensare che essi mettano a repentaglio il loro grande prestigio?) crediamo non ci si possa discostare dalle seguenti formazioni:

Fioretto femminile: Camber, Colombetti, Ragno, Pasini, Masciotta (Sanguinetti, Cesari)

Fioretto, Bergamini, Spallino, Pellegrino, Curletto, Carpaneda (Aureggi, Lucarelli), optando Mangiarotti per la sola spada.

Spada G. Delfino, E. Mangiarotti, Pellegrino, Saccaro, Pavesi, R. Marini (Maestri, Breda, Bertinetti).

Sciabola: Ferrari, Calarese, Chicca, L. Narduzzi, Comini (Resse, Ravagnan, P. Narduzzi).

Molto più avventato inoltrarsi nella selva oscura dei pronostici sul modo che la scherma italiana potrà recitare a Roma, specie considerando la rapida parabola discendente iniziatasi dopo Melbourne (tre medaglie oro, due argento, due bronzo) e culminata ai campionati mondiali di Budapest, determinante per la paralizzante crisi dirigenziale.

Salva intanto allo zenit la formazione sovietica, gareggiando con la sempre poderosa Ungheria e trascinando nella propria scia le altre nazioni del centro-oriente europeo, dalla Polonia, alla Germania, alla Romania; dal canto suo la Francia, nostra tradizionale antagonista, faceva appello a reclute fresche e vitali per cercare di risalire la corrente, mentre in Inghilterra «esplodevano» i fiorettisti-spadisti Jay e Hoskyns e negli Stati Uniti si assimilavano gli espatriati europei.

Sulla carta, senza farsi troppe illusioni, ma tralasciando gli eccessi di pessimismo, c'è da contare sulla quasi abituale affermazione degli spadisti (quanti pretendenti però!) a cui dovrebbero dar man forte le nostre ragazze, guidate dalla rediviva olimpionica Camber.

Aperto il traguardo della finale agli sciabolatori in promettente ripresa (magiari e polacchi si contenderanno il primato) rimane il grosso punto interrogativo dell'arma classica che un tempo ci vide dominatori, ma in cui solo un miracoloso ritorno di fiamma dei nostri gloriosi ma non giovanissimi campioni potrebbe sbarrare il passo ai francesi di d'Oriola, ai russi, ungheresi, con gli immancabili *outsiders* di turno. Prospettive non sconfortanti dunque, condizionate però ad un intenso sforzo conclusivo in quest'ultimo mese e ad un'accanita volontà di riemergere.

Carlo Filogamo

Quarantaquattro convocati

Roma, 22 luglio.

I seguenti 44 schermidori e schermitrici sono stati convocati a Piediluco (Terni) per l'allenamento collegiale da martedì 26 luglio a giovedì 25 agosto.

Fioretto femminile: Camber Irene, Cesari Velleda, Colombetti Bruna, Ella Emilia, Masciotta Giovanna, Mantovani Vera, Pasini Claudia, Ragno Antonella, Sanguineti Natalia.

Fioretto maschile: Aureggi Aldo, Bergamini Giancarlo, Carpaneda Arturo, Curletto Mario, D'Assunta Elio, Favia Mario, Lucarelli Vittorio, Maestri Angelo, Mangiarotti Edoardo, Pellegrino Alberto, Spallino Antonio, Vaselli Maurizio.

Spada: Albanese Antonio, Bertinetti Franco, Breda Gian Battista, Cipriani Guido, Delfino Giuseppe, Maestri Angelo, Marini Renzo, Mangiarotti Edoardo, Pavesi Carlo, Pellegrino Alberto, Saccaro Gian Luigi, Tassinari Piero.

Sciabola: Benvenuti Guido, Bonglanni Alberto, Calarese Wladimiro, Calzia Carlo, Chicca Pierluigi, Comini Giuseppe, Ferrari Roberto, Fini Attilio, Maestri Angelo, Narduzzi Luigi, Narduzzi Paolo, Picchi Alberto, Ravagnan Mario, Resse Michele, Vecchione Mario.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22
Rendita 3½	81 50	81 50
» » cm.	81 40	81 40
Rendita 1907	72 35	72 35
Rendita 5%	104 90	104 90
» » cm.	104 80	104 80
Redimibile 3½	96 80	96 80
» cm.	96 70	96 70
Redimibile 5%	102 70	102 70
» cm.	102 60	102 60
Ricostruz. 3½	87 —	86 90
» cm.	86 90	86 80
Ricostruz. 5%	100 —	100 02
» cm.	99 90	99 925
Bt. Tesor. 5%	98 55	98 70
Pr. N. 5% [illegible]	98 75	98 90
Pr. N. 5% fr. '61	98 40	98 50
B.T.N. 5% 1961	101 60	101 62
» » 1962	101 80	101 70
» » 1963	101 90	101 90
» » 1964	102 —	101 92
» » 1965	102 —	101 90
» » 1966	102 05	102 —
» » 1967	102 —	101 97
» » 1968	102 20	102 —
B.T.S. 5% 1966	101 75	101 87
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	100 60	100 60
» ('54) 6%	103 —	102 90
» 1956 6%	102 75	102 65
» ('56) 6%	103 —	103 —
» ('58) 6%	104 —	104 25
» ('74) 6%	102 50	102 80
» Elettr. 6%	141 50	141 70
» » 5,20%	141 —	141 25
» Sider. 5½%	100 90	100 90
» [illegible] 6% '57	103 90	104 40
» STET 6% '58	139 25	139 20
» 5½% '58	100 70	100 55
Eller (III) 6½	98 25	98 25
Eller (III) 5%	101 30	101 —
BE. SE. 5½%	100 60	100 60
» '35	101 07	101 07
» '35	101 90	101 30
» '58	100 80	100 80
C.C.O.P. 6%	102 95	103 10
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
Mediocr. 5%	96 30	96 50
C.I.R. Sest. 5%	99 80	99 80
Cr. F. Sardo	96 50	97 20
C.I.R. Napoli	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
[illegible] 6%	102 70	102 60
» [illegible]	103 20	105 20
» [illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	102 90	102 90
I.R.I. 5½%	101 65	101 65
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 60	102 62
» [illegible]	102 65	102 65
» [illegible]	103 —	102 80
» [illegible]	98 60	98 60
Strade '37 5%	98 90	98 50
» '37 5%	97 50	97 50
» '37 6%	101 80	101 80
Fiat 6%	102 90	102 90
Fiat 6% '56	103 30	103 60
[illegible] 6% '57	103 30	103 30
[illegible] 6%	104 —	104 —

	21	22
[illegible]	107 50	107 50
» '31 1%	110 50	108 —
» '35-'75 7%	109 50	109 75
» 1956 1%	111 40	111 20
» '58 6½%	108 10	107 75
M. FF. 5%	98 30	98 55
[illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	106 —	106 —
[illegible] 7%	109 25	109 25
» 1% 1960	103 —	113 —
[illegible] 7%	105 30	105 50
» [illegible]	105 30	105 50
» [illegible]	105 50	105 50
» [illegible]	106 80	106 80
[illegible]	107 80	107 80
[illegible] 7%	107 —	106 50
[illegible] 6%	103 —	105 —
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 7%	108 —	108 —
[illegible]	105 75	105 75
[illegible]	110 50	110 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 90	102 80
[illegible]	101 15	101 15
[illegible]	102 70	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	137 50	137 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 90	102 50
[illegible]	103 20	105 20
[illegible]	103 —	105 —
[illegible]	103 —	105 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 90	103 —
[illegible]	103 —	102 70
[illegible]	103 30	102 90
[illegible]	102 65	102 65
[illegible]	102 95	103 10
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	105 50	103 —
[illegible]	101 50	101 —
[illegible]	97 75	97 70
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	30100	30300
[illegible]	10550	10500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	7500	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	114000	114000
[illegible]	113100	112100
[illegible]	4200	4200
[illegible]	—	—
[illegible]	3420	3570
[illegible]	—	—
[illegible]	1637	1615
[illegible]	15175	15300
[illegible]	5700	5150
[illegible]	106090	106070
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	21	22
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2090	2090
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2720
[illegible]	820 —	820 —
[illegible]	727 —	729 —
[illegible]	1481	1496
[illegible]	1905	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1610	—
[illegible]	1200	1200
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2740	2770
[illegible]	—	—
[illegible]	8933	8875
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1417	1420
[illegible]	1230	—
[illegible]	—	3520
[illegible]	2080	2090
[illegible]	1887	1950
[illegible]	1850	1875
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	380 —	378 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	8200	8050
[illegible]	44000	44000
[illegible]	2705	2715
[illegible]	5583	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2385	2365
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	9300	9100
[illegible]	2470	2440
[illegible]	4408	4400
[illegible]	4250	4260
[illegible]	1325	1315
[illegible]	332 —	331 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	11030	10700
[illegible]	—	—
[illegible]	1129	1110
[illegible]	—	—

La seduta conclusiva della settimana è stata divisa in due parti distinte; nella prima metà la mancanza di affari ha condizionato il mercato ad un'espressione di abulia e di resistenza generica. Nella seconda metà della seduta lo scatto delle Fiat ha riattivato larghi scambi sulla voce in battuta ed ha dato luogo ad un generale miglioramento.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Nel dopoborsa il tono generale è apparso sostenuto. Diritti: Fiat 194; Piemonte Finanziaria 1850.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2.000.000 c. n., obbligazioni per lire 21.500.000 c. n., azioni per contanti n. 172.565. Le azioni Finsider sono state quotate ex-dividendo di lire 45, le azioni Selt-Valdarno ex-acconto dividendo di lire 20 ed ex-cedola straordinaria di lire 45.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,55; dollaro canadese 633,50; franco svizzero 143,50; corona danese 90,10; corona norvegese 87,80; corona svedese 120,07; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,30; franco francese 126,46; sterlina G. B. 1743,50; marco germanico 148,90; scellino austriaco 23,93.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro* [illegible]; *marengo svizzero 4375-4500; sterlina carta unitaria* [illegible]*-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143-145; franco francese 126-128; oro fino 702-706; argento 19,50-60.*

Roma, 22 luglio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,55; dollaro canadese 632,125; franco svizzero 143,55; corona danese 90,05; corona norvegese 87,05; corona svedese 120; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,10; franco francese 126,15; lira sterlina 1743,50; marco tedesco 145,70; scellino austriaco 23,99; peseta spagnola 10,39; scudo portoghese 21,70; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo (Urss) 12,16; sterlina egiziana 1234 PT: dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,55; lira turca 46,50; sterlina austr. 1379.

Milano, 22 luglio.

Ottima chiusura di settimana, con attività però molto moderata e ristretta ad una cerchia di principali valori: un milione e 236 mila titoli trattati non sono molti per un mercato abituato nelle grandi giornate ad una cifra pressoché doppia. D'altra parte, è d'uopo ripetere che, dopo lo sforzo sopportato dalla Borsa per mesi nella fase ascensionale, un rallentamento in prossimità delle ferie sia più che salutare. In tal senso il mercato si è messo sulla via della ricerca selettiva.

Sono oggi alla ribalta ancora Edison e Rinascente, a cui si accodano Cascami, Bastogi e Cartiere Burgo, queste ultimamente ricercate dagli investitori di cassetta. Discreto il volume di affari su Fiat, in ulteriore rialzo e su Catini, che però si assestano al listino; Cementi e Ciga completano il gruppo dei valori più favoriti. Ordinaria amministrazione per il resto della quota, con assestamenti alternati a moderate migliorie.

Diritti Fiat 191. Quotano ex dividendo: Finsider ex L. 45, Romana Elettrica L. 135, Valdarno 135. Valori di Stato ben tenuti con accenni di calma. Lo stesso dicasi per il settore delle obbligazioni, sempre poco mosse e tendenza stabile.

Titoli trattati: valori di Stato 130.500.000; obbligazioni 900 milioni 950.000; azioni 1.236.550, di cui Finsider 26.500; Bastogi 31.500; Viscosa 45.500; Ilva 37.000; Catini 83.000; Fiat 123.000; Edison 145.000; Snia 47.500; Terni 70.000; Pibigas 39.000; Liquigas 49.000; Immobiliare 67.000; Rinascente 151.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 105.000; Gim 8490; Centrale 15.899; Invest 5109; Bastogi 3545; Sviluppo 3401; Finmare 699; Finelettr. 1927; Finsider 1491 ex; Breda 7120; Pirelli & C. 7400; Fiat 3635; Stet 4215; Italpi [illegible]; Generali 114.900; Ras 51.850; Incendio 21.000; Assicuratrice 163.500.

Nord Milano 4400; Mittel 7090; Veneta [illegible]; Ausiliare 4100.

Cantoni 45.550; Val Tirino 170; Olcese 3710; De Angeli 11.395; Cucirini 16.775; Linificio 1650; Rossari 45.400; Rotondi 55.000; Tosi 10.500; Coton. Mer. 1600; Unione M. 148.000; Gavardo 7520; Lanerossi 15.570; Tilane 645; Fisac 980; Cascami 18.350; Hernasconi 4990; Châtillon 15.880; Snia Viscosa 10.458; Pacchetti 1600; Sestri 207.

Cornigliano 1894; Ilva 816; Magona 1650; Metallurg. 8480; Amiata 8180; Montecat. 4256; Montepont 3078; Dalmine 2738; Siele 5500; Broggi-Izar 1390; Falck 14.640; Trafilerie 4560.

Ansaldo 1540; Bianchi 684; Fiat 2789; Nebiolo 1200; Fr. Tosi 980; Westingh. 1550; Olivetti 8844.

Sade 1875; Cieli 4300; Dinamo 2490; Edison 6215; Edisonvolta 3080; Bresciana 3843; Campania 2280; Caffaro 430; Valdarno 4030 ex; Sarda 7090; Emiliana 2450; Sesa 2560; Appenn. C. 4190; Pugliese 2000; Subalpina 2825; Sip 2090; Vizzola 3300; Sme 1956; Orobia 3106; Romana 3045 ex; Terni 725; Unes 1258; Marelli 1155; Magnetl 1900; Tecnomas. 7855; Tel A 3050; Tel B 3008; Sit 1320; Alto Veneto 1775; Calabrie 2160; Lucana 3901.

Distillati 6398; Eridania [illegible]; Es. Molini 2700; Certosa 3500; Motta 46.500; Rom. Zucch. 636.

Anic 4395; Saffa 9300; Italgas 2340; Liquigas 1306; Napol. Gas 1500; Pibigas 334; Solgas 1850; Larderello 5000; Mira Lanza 34.525; Ossigeno 3700; Rumianca 3415; Carlo Erba 16.500; Brinchi 14.400.

Aedes 8000; Iniziativa 5200; Sagi 2790; Beni Stab. 6190; Gen. Imm. 1112; Milano C. 31.000; Filos 5960; Bon. Ferr. 1101; L'Edilizia 5700; Risan. N. 10.750.

Baroni 2009; Binda 70.350; Burgo 43.925; Ginori 960; Ciga 9300; Italcem. 29.750; Cementir 5810; Cer. Pozzi 1235; Eternit 5120; Rejna A 1355; Smeriglio 565; Linoleum 5420; Pirelli SpA 9470; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 807; C. Acqua 1046; De Ferrari 2440; Elettrocar. 69.000.

Le contrattazioni pomeridiane manifestano ottime disposizioni del danaro sulle Fiat che guadagnano terreno; ben tenuti gli altri valori scambiati. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2823-2830; Catini 4265-4275; Edison 6250; Viscosa 10.480-10.500; Rinascente 817; Finsider 1490-1493; Diritti Fiat scambiati a 210-212.

Genova, 22 luglio

Mercato animato e nuovi notevoli aumenti per Edison, Fiat, Rinascente e Bastogi. In reazione Mittel, Italgas, Anic, Rumianca, Saffa, Distillerie e qualche altro valore. Piuttosto irregolari i locali. Pochi affari per il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 3.500.000; obbligazioni 2 milioni 100.000; azioni 126.000.

BORSE ESTERE

New York, 22 luglio.

Dopo un lieve spostamento in apertura, il mercato presentava un costante slittamento e a mezzogiorno il listino accusava una maggioranza di perdite che si estendevano in media ad un punto.

Nel pomeriggio le quotazioni accennavano una lieve ripresa. Tuttavia il listino chiudeva con una maggioranza di perdite di un punto ed oltre.

Indici Borsa, medie Dow Jones (fra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 600,87 (616,63); 20 ferroviari 135,34 (137,60); 40 obbligazioni interne 83,68 (83,51); 15 pubbliche utilità 93,12 (93,81).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 34-34,625 (34,125-34,375); Underwood 40,25 (41); American Cyanamid 51,625 (54); American Tel and Tel 89 (90); Bethlehem Steel 44,625 (45,125); Du Pont de Nemours 190 (194,75); General Electric 86,75 (89,75); General Motors 42,875 (43); Kennecott Copper 74,875 (75); Standard Oil of New Jersey 40,25 (40,50); U.S. Steel Corp 79,875 (80); Woolworth 69 (70,125).

Londra, 22 luglio.

Giornata abbastanza soddisfacente. Nel caso dei titoli industriali, si è conservata una intonazione di fondo sostenuta. Negli altri settori l'interessamento è stato modestissimo. Snia Viscosa 111.

Parigi, 22 luglio.

La settimana si è conclusa con una seduta di intonazione sostenuta, capeggiata dai valori industriali francesi, mentre i titoli esteri hanno avuto oscillazioni ristrette. Montecatini 34, Pirelli 78.

Francoforte, 22 luglio.

L'intonazione aveva un fondo stabile, per riflesso di positive notizie nel campo dell'economia. Un'altra circostanza favorevole era data dal fatto che il Consiglio centrale bancario nella sua riunione di ieri non ha applicato alcuna nuova restrizione nel credito.

Montecatini 28,65; Fiat 18,60; Pirelli 64,50; Edison 41,80; Magneti Marelli 12,75; Snia Viscosa 70,60.

FALLIMENTI — TORINO: Robert Michele, commercio apparecchi elettrodomestici, via Foligno 58; sent. 22 luglio; giud. Romagnoli; curat. Lentini rag. Giuseppe; verif. 3 ottobre.

Nuova linea dell'Alitalia Roma - Atene - Il Cairo

Roma, 22 luglio

E' stata inaugurata oggi la nuova linea trisettimanale Roma-Atene-Il Cairo dell'Alitalia, servita da un bireattore «Caravel» con partenza nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica da Roma per Il Cairo e nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal Cairo per Roma.

Spogliarello di giorno e di notte sulla spiaggia più eclettica della Riviera

Atmosfera «proibita» a Sanremo con le vedette dello strip-tease

Tra le prossime attrazioni la gara di Go-karts, in programma per domani, e una serata con la cantante Caterina Valente (ingaggiata per due milioni)

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 22 luglio.

Fa caldo, grazie al [illegible]: dopo tante incertezze, anche le spiagge più restie si animano, sta diventando difficile trovar posto negli alberghi. Sanremo, che tarda a trovare il ritmo estivo, avendo maggiori fortune d'inverno, s'avvicina al culmine della stagione. Lo fa prodigando cantanti e orchestre, pervasa dall'ondata canora che sembra dominare le spiagge. Pezzo forte: una serata di Caterina Valente, il 3 agosto. Costerà più di due milioni, confermando che la musica leggera è una miniera di quattrini. Altri cantanti, di fama nazionale, pretendono da trecento a cinquecentomila lire per sera. Molto modeste, al confronto, le pretese di quelle artigiane dell'esibizionismo femminile chiamate popolarmente «spogliarelliste»: Dodo d'Hamburg, la luttuosa diva dello *strip-tease*, celebre in tutta Europa, si spoglia ogni sera dei suoi veli neri sulle rocce della Marina di Capo Pino, contro il compenso di ottantamila lire. Sono con «Dodo» altre dive importate da Parigi, come Corinne Chambord e Véronique. I buoni provinciali correvano una volta sulla Costa Azzurra, attirati dall'atmosfera proibita del «Maxim's» di Cannes, del «Plantation» di Nizza: ora possono restare entro il confine.

L'avvento dello «spogliarello» a Sanremo è l'ultimo tocco alla trasformazione dell'antico centro turistico invernale in una città dai volti diversi, inafferrabili per chi l'avvicini seguendo i luoghi comuni della Passeggiata Imperatrice e del Casinò (che resta sempre la massima e più tenace attrazione, valida per ogni categoria). Sanremo, ingranditasi enormemente negli ultimi anni, tanto da diventare una spiacevole cittadona nel suo centro, si è spezzata in diverse sezioni, alcune popolari, altre raffinate e lussuose, altre tipiche e tradizionali. Si vada una sera a cena nei ristoranti della Pigna, il vecchio borgo ligure arroccato sulla collina: l'abilità nel conservare la patina saracena, nelle insegne come nell'arredamento e nei piatti regionali, è degna di quella dimostrata dai francesi nell'esaltare e impreziosire gli ultimi vicoli di Cannes o di Nizza.

Per contrasto, ecco i bagni più popolosi, di fronte alla Passeggiata Imperatrice. Vi si trova un ambiente piemontese, familiare. Si contano sulle dita le ragazze dai costumi ridottissimi, dalle zazzere viola con ciglia finte verdi. E' piemontese il genio del luogo, Gianni Paltrinieri, maestro di sci nautico dopo essere stato maestro sulle nevi del Sestriere. Completamente diverso il quadro balneare sulle rocce del Capo Nero e dei promontori verso Ospedaletti: con spesa di alcuni miliardi e con gusto discutibile, vi hanno costruito villette, alberghi, ristoranti, locali notturni, che hanno vita propria, moderatamente lussuosi. Il bagno si fa in piscine dall'acqua di mare continuamente rinnovata. L'ambiente della Marina di Capo Pino (appartamenti minuscoli per due persone 50 mila lire per quindici giorni) ha somiglianze con quello del «Beach» di Montecarlo, ma con accentuazioni nostrane.

Altri lidi, come il «Florida» e l'«Eden Roc» hanno pubblico giovanile poco o nulla sofisticato, con la solita prevalenza di piemontesi e lombardi. Ci sono infine piccole spiagge modeste, preferite dagli amanti della quiete e della semplicità, a levante del porto turistico. Sui pontili una élite internazionale in transito.

La scelta è vastissima, come vastissima è la gamma dei diecimila ospiti di Sanremo. Quasi tutti gli appartamenti privati sono occupati, negli alberghi il venti-trenta per cento delle camere è tuttora libero. Proporzioni analoghe si fanno a Bordighera, che offre cinquemila letti, fra alberghi, pensioni e appartamenti. Circa quattromila sono occupati, in attesa dell'ultimo arrivo di clienti italiani.

Una parte di riviera, insidiata dalla deficienza delle comunicazioni che la fanno sembrare più lontana dalle grandi città del Nord, si industria nell'offrire attrazioni. Bordighera ripeterà a giorni il «Salone dell'umorismo», diventato manifestazione di risonanza mondiale. Arriveranno anche i due più grandi umoristi giapponesi: confesso di averne dimenticato il nome. Dal 1° al 7 agosto, Festival internazionale del cinema comico-umoristico, con partecipazione degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra. Sanremo avrà domenica una gara di quegli infernali ordigni oggi in voga, motore, telaio, ruote, chiamati «Go-karts». Poi, dopo la Valente, il ritorno europeo dei celebri «Platters», per non dire delle innumeri orchestre capaci di far impazzire le moltitudini estive.

Non dimentichiamo, legata a Sanremo anche se geograficamente lontana, Diano Marina (oggi, compreso i turisti, più di cinquemila abitanti) tranquilla, preferita dagli inglesi e dalle buone famiglie settentrionali, che vi trovano il ristoro delle colline, fitte di ulivi, l'invito dei prezzi moderati: con cinquemila lire al giorno si ha pensione completa in un ottimo albergo (camera con bagno), ma vi sono anche pensioni soddisfacenti a duemila lire, alberghi medi a tremilacinquecento. Vicina a Diano Marina è Cervo, ultima roccaforte della bellezza ligure; il grappolo di case a picco sul mare, in passato dimora esclusiva di donne, di vecchi e di bambini, essendo tutti gli uomini naviganti, richiama gli artisti e i contemplativi.

Mario Fazio

In una colonia estiva a Pesaro

Due ragazzi scompaiono in mare uno è salvato e l'altro affoga

Pesaro, 22 luglio.

L'undicenne Rodolfo Scafa, di Ascoli Piceno, è annegato stamane a Pesaro mentre faceva il bagno in mare: un altro ragazzo, il tredicenne Ivano Travaglini, di Sassoferrato (Ancona), è stato salvato all'ultimo momento.

I due ragazzi, ospiti della colonia estiva dell'Istituto Superiore delle missioni africane, si erano recati stamane in spiaggia in località La Campata, a quattro chilometri circa da Pesaro, con un gruppo di compagni ed alcuni missionari dell'Istituto. Verso mezzogiorno erano scesi in acqua per il bagno con tutti gli altri.

Ad un certo punto essi si son messi a gridare aiuto e sono stati visti annaspare disperatamente: in loro aiuto sono subito accorsi i sacerdoti che avevano accompagnato in spiaggia i ragazzi. I due giovani sono stati tratti a riva, ma, mentre il Travaglini, sottoposto alla respirazione artificiale, riprendeva i sensi ed è ormai fuori pericolo, nulla è stato più possibile fare per lo Scafa.

Un diciassettenne annega mentre si bagna a Imperia

Imperia, 22 luglio.

Un giovane di 17 anni è annegato stamane mentre prendeva un bagno in mare. Si tratta di Alfonso Ranise, venuto a Imperia da Dolcedo ove abita.

Il giovane era sceso in mare alla spiaggia d'Oro, dove si trovavano moltissime persone. Colto da malore, egli è scomparso sott'acqua senza che nessuno se ne accorgesse. Poiché era a breve distanza dalla riva, la corrente lo ha portato verso terra ed allora alcuni bagnanti hanno visto il suo corpo.

Il Ranise, subito portato a terra, era ancora in vita; ha ricevuto le cure di un medico e gli è stata pure praticata la respirazione artificiale per mezzo di un apposito apparecchio. Ma tutto è stato inutile e poco dopo è morto.

Un accordo fra guide per i soccorsi alpini

Courmayeur, 22 luglio.

Fra le guide di Courmayeur, Chamonix e Zermatt è stato raggiunto un accordo. Qualsiasi cordata in difficoltà sul territorio franco-italo-svizzero avrà il soccorso gratuito da parte delle guide delle nazioni sul cui territorio la cordata avrà bisogno di aiuto, sempreché a capo della cordata vi sia un iscritto alle società delle guide menzionate. Guide valdostane e savoiarde inoltre, in collaborazione, saranno impiegate per la costruzione di un nuovo rifugio al colle delle Jorasse (m. 3825). Il progetto sarà realizzato entro l'estate.

Due giovani s'allenano sul molo di Sanremo per la gara di «go-karts» che si svolgerà domani (f. Moisio)

Gravi dubbi sulla vicenda dell'infermiera morta per una rivoltellata sull'auto dell'amico

Dopo un anno di indagini, nell'Alessandrino, molti elementi contrastano con la tesi del suicidio - Il colpo alla tempia fu sparato con la sinistra ma anche l'uomo è mancino - La donna non sapeva usare le armi

L'infermiera morta, Attilia Campagnolo, di 32 anni

(Nostro servizio particolare) Alessandria, 22 luglio.

La Questura di Alessandria ha rimesso alla Procura della Repubblica un rapporto sopra le indagini da essa svolte sulla morte della signora Attilia Campagnolo, infermiera di anni 32, morte genericamente attribuita a suicidio. Indagini lunghe, minuziose, difficili protrattesi quasi per 11 mesi.

Il fatto risale al 28 agosto dello scorso anno. La donna, abitante in rione Cristo (via Acqui 8) era sposata con un intagliatore in legno ed aveva una bambina, Silvana, allora di quattro anni. Vita matrimoniale infelice, la sua? Probabilmente sì, o che le doveva sembrar tale, perché lei manteneva una relazione, diciamo così, «sentimentale», con un altro uomo, il signor Maurizio Romano, 36 anni, oriundo francese ma abitante ad Alessandria (via Cento Cannoni 34), impresario di pompe funebri. Anche costui era sposato ma diviso dalla moglie.

Nella sua qualità d'infermiera, la signora Campagnolo era addetta per lo più a servizi notturni nell'ospedale civile di Alessandria. La sera del 28 agosto, lei come al solito, si recava al lavoro in bicicletta, allorché s'imbatteva nel suo amico in automobile. Egli scende, la vede molto pallida e triste, le domanda, naturalmente che cos'ha, lei accusa un violento male di testa e al fegato, dal punto di vista fisico. Dal punto di vista morale, la opprime una vita domestica tempestosa, condita da continui maltrattamenti. Questa, per lo meno, la versione dell'uomo, il quale, udendo ciò, le consiglia di lasciare andare per una volta tanto il lavoro e di distrarsi con una gita in campagna. La donna accetta. La bicicletta è caricata sull'automobile, lei sale accanto a lui che guida e la macchina parte.

Verso l'una dopo mezzanotte, il Romano si presenta agitatissimo in Questura per denunciare la morte della sua compagna, avvenuta nella sua automobile, a pochi chilometri da Alessandria in una stradina campestre. Gli agenti, subito accorsi sul posto, trovano la Campagnolo, con il capo riverso verso il finestrino, la tempia sinistra traforata da una pallottola di rivoltella calibro 7,65, con foro d'uscita sulla tempia destra.

L'uomo spiega che la sua amica, per più ore, non aveva fatto che lamentarsi, anche con frequenti scoppi di pianto, dei suoi mali e della sua vita. A un tratto, egli scende per fumare più liberamente una sigaretta o prendere comunque un po' di aria fresca. Hanno litigato? E chi lo sa? Egli asserisce che se ne stava appoggiato con la schiena alla carrozzeria, quando lo ha scosso una detonazione nell'interno. Precipitatosi subito a vedere, trovava la sua amica già morta.

Prima domanda naturale: di chi era la rivoltella? Di lui. Seconda domanda: come mai si trovava incustodita nella macchina? Per difesa, ma non essendo denunciata, egli la teneva scarica. Le domande diventano incalzanti: egli non ha udito che la donna caricava l'arma? No. Eppure ciò è accompagnato da un rumore caratteristico. Sì, ma egli non ha udito nulla. La donna aveva una certa pratica delle armi? Sì, perché era stata partigiana.

Tutto l'insieme sembra molto sospetto e la Procura esita prima di concedere il nulla osta per la sepoltura. E' consigliabile un'autopsia. Questa, eseguita dal dr. Griva, di Torino, non esclude che la donna possa essersi uccisa con freddo proposito, perché, essendo lei mancina, la traiettoria del proiettile è regolare. Esclude però che lei avesse comunque male al fegato, che si presentava sanissimo. Indagini laterali escludono pure che la donna subisse in famiglia quei maltrattamenti che l'avrebbero resa lugubre. Ma, fin qui, siamo in tema soggettivo, e una, o due bugie, si fa presto a dirle. Però, finisce anche per risultare che la morta non è mai stata tra i partigiani. Contestato ciò al Romano, egli dichiara:

— E' vero, mi sono confuso con mia moglie.

Epperò, anche costei non ha niente a che vedere con i partigiani in armi. E' una semplice circostanza che pure il Romano sia mancino ma tutto l'insieme appesantisce l'atmosfera di dubbi, già densa subito dopo il dramma.

m. a.

Breve guerra nell'isola di Capri tra le orchestrine e la polizia

Il commissario aveva vietato l'uso notturno di altoparlanti e batterie - Le proteste dei proprietari di «night-clubs» e la sospensione dell'ordinanza

(Nostro servizio particolare) Capri, 22 luglio.

Tutta l'isola ha minacciato di far chiudere alberghi, ristoranti, pensioni, caffè, negozi e qualsiasi altro esercizio pubblico per sostenere la «guerra dei nights», esplosa improvvisa contro un'ordinanza del Questore che imponeva, in base alla legge di P. S., il divieto di usare gli strumenti amplificatori e quelli a percussione nei locali notturni dopo le 23,30.

L'ordinanza aveva in realtà la data del 6 giugno, ma l'ufficio di P. S. — che è diretto dal commissario Mario Purificato —, dandone una interpretazione assai cauta e diplomatica, si era mostrato tollerante e non si era troppo preoccupato di farla applicare alla lettera. Senonché ieri, pare in conseguenza delle lamentele di parecchie persone, il commissario Silvio Sangiorgio (che sostituisce il titolare, in licenza) ha dato disposizioni precise ed energiche.

Per questo motivo le pattuglie di agenti, passando da *night* a *night*, hanno invitato i proprietari a non far usare più né microfoni né nacchere, tamburelli, batterie o maracas. I proprietari obbedirono, ma l'affievolirsi dei motivi che accompagnano le canzoni ritmiche e urlate causò vivissimo malcontento. La folla cosmopolita di turisti, che gremisce per intere notti i caratteristici *nights* danzando spesso fino all'alba, cominciò a protestare e poco dopo disertò in massa i locali.

Stamane i proprietari dei principali locali notturni — cui si erano aggiunti quelli dei ristoranti con orchestra — si sono recati in massa dal presidente dell'Ente del turismo, l'ing. Costanzo Lembo, sottolineando che l'ambiente turistico internazionale, se nelle ore di sole frequenta le spiagge, la notte vuol bere, ballare, ascoltar musica. Il provvedimento del questore — dicevano gli esponenti dei vari esercizi — minacciava di render vuota e deserta l'isola proprio nell'alta stagione.

Perciò essi, a nome di tutta la popolazione che vive con il movimento turistico, chiedevano la libertà di usare amplificatori e strumenti a percussione fino all'una di notte e di poter continuare poi senza quegli strumenti fino alle tre. Intanto, mentre avvenivano lunghe conversazioni telefoniche fra Capri e Napoli, una comitiva di buontemponi aveva organizzato per questa notte un corteo: i partecipanti avrebbero dovuto tenere in capo un lungo velo nero avanzando con ceri accesi e litaniando.

L'intervento del presidente dell'Ente provinciale del turismo, Enzo Fiore, è valso a ristabilire la calma mediante un compromesso: l'ordinanza è stata «sospesa» e gli urlatori, questa notte, canteranno fino ad un'ora dopo la mezzanotte. Anche la burlesca processione di protesta è stata sospesa.

c. g.

Vietati gli zoccoli a Capri

Protesta un giornale di Parigi: «Il colore italiano scompare»

Parigi, 22 luglio.

Il quotidiano parigino «Combat» pubblica oggi in prima pagina una gustosa protesta, firmata Henry Chapier, contro la decisione presa dal sindaco di Capri di proibire l'uso degli «zoccoli».

«Come le gondole, il Chianti e la pasta asciutta, gli zoccoli fanno parte di quella Italia da «guida bleu» di cui sogna il turista medio. La decisione del sindaco di Capri costituisce un grave pregiudizio a questo «mito», afferma il difensore delle tipiche tradizioni locali, il quale osserva ché togliere ad alcuni villaggi del sud italiano il rumore degli zoccoli sul selciato vuol dire «togliere al paesaggio il suo carattere e completare l'americanizzazione del paese».

«Benché l'isola di Capri sia diventata la riserva dei «magnati» della Florida qualche tradizione aveva potuto sfuggire a questa colonizzazione. «Quando il "camping" si estenderà fino a Paestum — conclude il collaboratore di "Combat" — forse occorrerà, per soddisfare i turisti, vestire i bimbi della baia di Napoli da «Tom» e proibire ai gondolieri veneziani di cantare remando».

Le previsioni del tempo

Al nord cielo nuvoloso, localmente molto nuvoloso su arco alpino con piogge sparse e temporali. Al centro e al sud tempo buono, nelle ore calde annuvolamenti locali. Temperatura stazionaria. Venti moderati o localmente forti da nord ovest su Sardegna e regioni meridionali; altrove moderati o deboli vari. Mari: molto mossi Mare di Sardegna, Canale di Sicilia e Canale d'Otranto; mossi o localmente mossi gli altri.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	19,5	25,6	Pescara	18	28
[illegible]	14	27	L'Aquila	11	27
Verona	20	27	Roma	20	30
Trieste	21	30	Campob.	17	27
Venezia	20	27	Bari	22	31
Milano	18	27	Napoli	18	26
Genova	18	25	Potenza	17	25
Bologna	18	29	Reggio C.	24	29
Firenze	17	29	Messina	24	28
Pisa	16	27	Palermo	22	28
Ancona	20	27	Catania	20	30
Perugia	16	27	Cagliari	16	27

La temperatura sulle spiagge

Roma, 22 luglio.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane.

Bordighera — Temperatura 26, cielo sereno, assenza di vento, mare leggermente mosso.

Sanremo — Temperatura 27,7, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.

Alassio — Temperatura 27, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento.

Viareggio — Temperatura 26,4, cielo sereno, vento leggero di maestrale, mare leggermente mosso.

Venezia — Temperatura 28, cielo sereno, vento debole da est, mare [illegible].

Rimini-Riccione — Temperatura 26,2, cielo molto nuvoloso, assenza di vento, mare poco mosso.

Senigallia — Temperatura 26, cielo sereno, vento leggero da scirocco, mare calmo.

Napoli — Temperatura 28, cielo sereno, vento debole, mare calmo.

Catania — Temperatura 28,2, cielo poco nuvoloso, vento da nord-est moderato, mare mosso.

Tre feriti gravi a Pinerolo nello scontro fra due auto

L'urto, frontale, è avvenuto ad una curva pericolosa sulla strada del Sestriere

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 22 luglio.

Un grave incidente è accaduto nel pomeriggio sulla statale del Sestriere, alla pericolosa curva in località Malanaggio, fra Pinerolo e San Germano Chisone. Una Fiat 600 viaggiava verso Torino; alla guida era il funzionario di banca Luigi Zamara, di 49 anni, abitante a Milano. Al suo fianco sedeva la signorina Virginia Girani, pure di 49 anni e milanese.

Abbordando la curva l'utilitaria ha sbandato paurosamente, andando a cozzare contro una Fiat 500 belvedere, guidata dall'elettricista Mario Ribetto, di 30 anni, abitante a Villar Perosa, che viaggiava in senso contrario. L'urto frontale è stato violentissimo ed i tre automobilisti sono rimasti prigionieri delle auto sfasciate. Soccorsi e trasportati all'Ospedale di Pinerolo, vi sono stati ricoverati tutti con prognosi riservata: lo Zamara, che versa in imminente pericolo di vita, per trauma cranico, ferite lacero-contuse al capo, trauma addominale e gravissime lesioni interne; la Girani per trauma cranico, ferita al cranio ed agli arti inferiori e superiori, e grave stato di choc; il Ribetto per frattura della rotula, ferita para-orbitaria e trauma cranico. La famiglia dello Zamara, che si trova in villeggiatura sulla Costa Azzurra, è stata avvertita telefonicamente dalla Polizia stradale di Pinerolo delle gravissime condizioni del congiunto.

m. g.

Due fidanzati di Tripoli si rovesciano con l'auto

Acqui, [illegible] luglio.

Due fidanzati di Tripoli, che si trovavano in viaggio in Italia, sono rimasti vittime di uno spettacolare incidente alla periferia di Acqui. I due, Vatum Skolom di 32 anni e Pia Hassam di 16, percorrevano a bordo di una «Simca» la statale di Savona quando, a qualche chilometro da Acqui, sembra a causa dell'eccessiva velocità, l'auto sbandava in curva e si rovesciava dopo avere divelto alcuni paracarri. Entrambi hanno riportato ferite e sono stati medicati all'ospedale.

Imprigionato in una cava dal crollo di un macigno

Viù, 22 luglio.

Un infortunio sul lavoro è accaduto nel pomeriggio in una cava di quarzo che si trova a un paio di chilometri oltre Fucine, una frazione di Viù. Ne è rimasto vittima l'operaio Giovanni Giacobino di 55 anni, abitante a Fucine. Il lavoro nella cava procede con una squadra di operai i quali fanno uso, di tanto in tanto, di mine.

Verso le 16 sono state fatte brillare alcune mine. Al termine degli scoppi, gli operai sono rientrati in galleria. Fra essi c'era anche Giovanni Giacobino. Si trovava in testa al gruppo, quando un grosso macigno, sui quattro o cinque quintali, si è improvvisamente mosso, l'ha atterrato fermandosi subito dopo contro la parete. Lo sventurato è rimasto imprigionato con gli arti inferiori in una terribile morsa.

Per liberarlo i compagni di lavoro hanno impiegato quasi mezz'ora. Con un'auto è stato in seguito trasportato al Maria Vittoria, a Torino. I medici gli hanno riscontrato la frattura delle due gambe. Guarirà in 90 giorni.

Una nobildonna romana si getta dalla finestra

Piombino, 22 luglio.

La marchesa Maria Alessandra D'Oncen, di 55 anni, residente a Roma, ha tentato di togliersi la vita gettandosi dalla finestra di una villa dove era ospite di alcuni parenti, posta in località Donoratico. All'ospedale di Piombino i sanitari hanno riscontrato alla donna una forte commozione cerebrale, riservandosi la prognosi. Nel pomeriggio la D'Oncen è entrata in coma. Le sue condizioni sono disperate.

Motociclista schiacciato da un camion in un sorpasso

Susa, 22 luglio.

Verso le 10,30 nei pressi di Exilles, al km. 14,1 della statale del Monginevro, il giovane ferroviere Egidio Guiffre di 23 anni, residente a Salabertano, è rimasto ucciso in un impressionante incidente. A bordo di una motoretta, con la giovane Luciana Perotto, residente a Bruzzolo di Susa, sul sellino posteriore, egli stava percorrendo la strada in direzione di Chiomonte.

Nell'effettuare il sorpasso di un camion con rimorchio, carico di legna, guidato dall'autista Aurelio Ghiotto di 27 anni residente a Collegno, egli perdeva il controllo del veicolo e andava a urtare contro una Fiat 2100 guidata dal signor Felice Gai, residente a Torino in corso Galileo Ferraris 42.

I due giovani venivano sbalzati di sella. Mentre la Perotto, rotolando sull'asfalto, andava a finire oltre il ciglio della strada, il Guiffre veniva travolto da una ruota posteriore del rimorchio. Egli riportava la frattura della base cranica e lo schiacciamento dell'addome, decedendo sul colpo.

Dopo le ultime arringhe di difesa

Oggi sentenza d'appello al processo di Ignazio Melone

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 luglio.

L'ex-vigile Ignazio Melone sarebbe stato arrestato la sera del 6 novembre scorso e quindi condannato dal Tribunale di Frosinone ad un anno e 7 mesi di reclusione per favoreggiamento, se, la sera del 22 luglio 1959, non avesse contestato al questore di Roma dott. Carmelo Marzano, una infrazione al Codice stradale? Ed il fatto che i giudici del Tribunale di Frosinone non abbiano voluto prendere in esame i documenti relativi alle conseguenze giudiziarie ed amministrative di quel clamoroso incidente, può aver influito negativamente, s'intende, sulla sentenza?

La tesi che la difesa tanto di Ignazio Melone quanto di Luigi Lavinia, il «bibitaro» di Frosinone condannato a 2 anni ed 1 mese per favoreggiamento, ha sostenuto in Corte d'Appello è la medesima di quella sulla quale venne impostata la discussione in Tribunale: l'ex-vigile sarebbe vittima di una «vendetta» della polizia.

«Ignazio Melone non può essere condannato soltanto perché ha accompagnato una ragazza da Roma a Frosinone — ha affermato il primo dei difensori, avv. Carmelo Tufarelli —; per lui questi viaggi erano soltanto un pretesto per passare qualche ora insieme alla sua amica. In ogni modo che valore può essere attribuito ad una sentenza pronunciata senza che coloro i quali l'hanno emessa abbiano preso in considerazione o comunque esaminato tutti i precedenti per cui Ignazio Melone ha assunto una notorietà non davvero richiesta? L'indagine in questo specifico settore avrebbe determinato l'accertamento di una vera macchinazione ordita ai danni di Ignazio Melone il quale è stato arrestato soltanto perché trovato in compagnia di una ragazza dai precedenti morali non eccessivamente raccomandabili».

La tesi del primo difensore di Ignazio Melone è stata poi ampliata dal primo difensore dell'altro imputato, Luigi Lavinia, che si trova legato alla medesima vicenda del vigile urbano.

«Luigi Lavinia — ha osservato l'on. Renzo Silvestri — sarebbe rimasto quello sconosciuto che è sempre stato se non avesse avuto la disavventura di imbattersi in Ignazio Melone. Gli è stata attribuita la responsabilità di aver favorito l'attività di talune ragazze di vita. La realtà è molto diversa e molto più modesta. Luigi Lavinia si è limitato a frequentare queste ragazze che non avevano davvero bisogno di lui per svolgere a Frosinone un mestiere di cui erano sufficientemente pratiche. Frosinone è un piccolo centro dove tutti finiscono per conoscersi. E le ragazze di cui si è servita l'accusa erano note a tutti. Come a tutti era noto che Luigi Lavinia da mesi, se non da anni, era loro amico. Senonché non appena sulla scena apparve Ignazio Melone, la polizia intervenne. Non è degno del massimo sospetto questo intervento, questo zelo?».

La discussione si è esaurita, in questa prima fase, con l'avv. Guido Scaffa che assiste Bertilla Zonta condannata a 5 mesi e 15 giorni per appropriazione indebita e violazione alla diffida con la proibitiva di rimanere a Roma. Domani con l'intervento degli ultimi due difensori: Giuseppe Romano per Ignazio Melone e Bruno Cassinelli per Luigi Lavinia si dovrebbe giungere alla conclusione.

g. g.

Nell'autunno del '63 in servizio i due nuovi transatlantici italiani

Roma, 22 luglio.

I progetti dei due nuovi transatlantici di prossima impostazione nei cantieri italiani e che potranno capitare i futuri apparati generatori a energia termo-nucleare, saranno, quasi certamente, completati verso la fine del corrente anno. L'entrata in servizio delle moderne unità è prevista per l'autunno del 1963.

ULTIME NOTIZIE

Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu

L'America respinge le accuse della Russia sul volo dell'RB-47

Il delegato sovietico afferma: «L'aereo fu abbattuto alle 18,03 del 1° luglio presso Arcangelo» - Il rappresentante americano replica: «Sono ipocrisie; ci risulta che l'apparecchio volava 20 minuti dopo quell'ora, in un punto distante 360 km.»

(Dal nostro corrispondente) New York, 22 luglio.

L'odierna seduta del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è stata tutta dedicata al dibattito della vertenza tra Russia e America in seguito all'abbattimento, da parte dei sovietici nel mar di Barents, di un apparecchio americano, «RB-47», che, secondo gli americani, effettuava normali operazioni di rilievi geografici in acque extra-territoriali. I russi, respinta la tesi americana, hanno aperto la questione presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, con una lettera-denuncia del ministro degli Esteri sovietico, inviata al presidente di turno del Consiglio, il 13 di questo mese.

«Il governo russo — dice la lettera — domanda l'urgente convocazione del Consiglio di Sicurezza, onde invitarlo a esaminare la questione dei «nuovi atti aggressivi, perpetrati dalle forze aeree americane, contro l'Unione Sovietica, atti che creano ormai una minaccia per la pace universale. L'esame di questo problema è urgente, perché sono continuate le aggressive invasioni dei cieli sovietici da parte delle forze aeree degli Stati Uniti, già denunciate in precedenza e già prese in considerazione dal Consiglio nelle sue sedute del 23 e del 27 maggio. Una nuova violazione del genere ha avuto luogo il primo luglio 1960. L'Unione Sovietica domanda che il Consiglio di Sicurezza, cui spetta in base alla Carta delle Nazioni Unite il compito di tutelare la pace, esamini senza ritardo queste minacciose ripetute aggressioni e prenda le misure necessarie a mettervi fine».

La lettera di Gromyko era accompagnata da un lungo «memorandum», ricapitolato dal discorso oggi pronunciato da Kuznetsov, nel quale la Russia ha sostenuto le seguenti tesi: malgrado la raccomandazione fatta dal Consiglio di Sicurezza il 27 maggio a tutti i membri delle Nazioni Unite di rispettare la sovranità degli altri Stati, l'America ha compiuto una nuova aggressione spionistica contro l'Unione Sovietica. Un ricognitore-bombardiere RB-47 a sei reattori, degli Stati Uniti, il primo luglio ha violato il territorio nazionale russo 22 chilometri a nord del Capo Sviatoi Nos e ha proseguito verso Arcangelo. Malgrado le nostre segnalazioni, l'aereo è maggiormente penetrato nel nostro cielo; e perciò, alle 6,03 pomeridiane è stato abbattuto nelle nostre acque territoriali.

Il delegato sovietico ha aggiunto: «In base alle dichiarazioni rilasciate dai due piloti catturati, sottotenente John Richard Mckone e sottotenente Freeman B. Olmstead, l'apparecchio apparteneva allo stormo n. 55 del servizio strategico d'informazione americano e stava svolgendo una speciale missione di ricognizione militare. L'aereo era armato con cannoncini di venti millimetri e con pieno rifornimento di munizioni. Era inoltre dotato di un compartimento contenente uno speciale equipaggiamento di materiale fotografico radio-elettronico. L'apparecchio era partito dalla base militare di Brizenorthon (Gran Bretagna) alle 10 di mattina, con l'istruzione di ritornare alla medesima base, a missione compiuta.

«I piloti avevano istruzione — ha proseguito il rappresentante sovietico — di atterrare in suolo norvegese in caso di emergenza; la missione avrebbe dovuto essere segretissima. Tutti vedono che cosa valgono le assicurazioni date dal governo americano e dal presidente Eisenhower medesimo, in base alle quali si assicurava che questo tipo di voli sarebbe cessato, e conferma una nuova premeditata violazione delle leggi internazionali e degli obblighi internazionali assunti. In vista di questo, il governo russo ha deciso di procedere all'abbattimento degli apparecchi che violano le sue frontiere e di sottoporre a processo i piloti così catturati».

Il rappresentante sovietico ha annunciato che l'Urss presenta un progetto di risoluzione che condanna gli Stati Uniti per «gli atti provocatori cui si abbandona in una maniera persistente l'aviazione americana», e li considera come «atti aggressivi».

La risposta del delegato americano Cabot Lodge è stata brevissima, essendosi limitato a confutare solo alcuni punti, con riserva di intervenire nuovamente in un successivo momento. Dopo aver qualificato le accuse del rappresentante sovietico «un disgustoso esempio di ipocrisia», Cabot Lodge ha riaffermato la tesi di Washington secondo la quale l'aereo abbattuto non entrò mai nelle acque territoriali dell'Urss. Ha aggiunto che l'«RB 47» era ancora in volo venti minuti dopo l'ora in cui — secondo la versione sovietica — sarebbe stato abbattuto, e si trovava a circa 200 miglia (360 chilometri) di distanza dal punto indicato dalla nota del governo di Mosca.

Dopo queste precisazioni, il delegato americano ha nuovamente chiesto la liberazione dei due piloti detenuti. I lavori del Consiglio di Sicurezza sono stati quindi rinviati a lunedì.

Al dibattito erano presenti anche le mogli dei due aviatori americani ora in mano dei russi.

Antonio Barolini

Gronchi a San Rossore fino a lunedì pomeriggio

Roma, 22 luglio.

Il Capo dello Stato, a quanto si apprende, lascerà Roma nel pomeriggio di domani, per il consueto «fine settimana» a San Rossore. Il Presidente della Repubblica rientrerebbe nella capitale, al più tardi, nel pomeriggio di lunedì.

Dramma durante un'esercitazione militare ad Amburgo

Durante un'esercitazione dei reparti del genio della Germania Occidentale ad Amburgo, un soldato è stato travolto da un autocarro ed è rimasto prigioniero, con una gamba, sotto la pesante ruota. Il fotografo ha fissato l'istante in cui il militare grida al soccorso ed un compagno si lancia in suo aiuto (Telefoto)

Dopo un'inchiesta dell'Fbi durata alcuni mesi

Diplomatico sovietico espulso dagli Stati Uniti per spionaggio

E' il terzo segretario dell'ambasciata russa a Washington, Peter Ezhov - Pagava un fotografo perché riprendesse vedute aeree di città e impianti di interesse militare - Era già in attività nello scorso settembre, durante la visita di Kruscev

(Nostro servizio particolare) Washington, 22 luglio.

Il governo degli Stati Uniti ha oggi dichiarato «persona non grata» il diplomatico sovietico Peter Ezhov e ne ha ordinato l'espulsione immediata. Il Dipartimento di Stato ha precisato, in un comunicato ufficiale, che Peter Ezhov, terzo segretario dell'ambasciata sovietica a Washington, «ha abusato in maniera flagrante della sua condizione di diplomatico dedicandosi allo spionaggio». Il funzionario russo è fra l'altro accusato di aver versato più di mille dollari ad un fotografo americano, onde ottenere vedute aeree di impianti navali e di città americane.

L'attività spionistica dello Ezhov era in corso già da quasi un anno e venne continuata anche durante la visita di Kruscev negli Stati Uniti nello scorso settembre. Il controspionaggio americano e l'F.B.I. lo tenevano sotto sorveglianza da qualche mese, e prima di informare il Dipartimento di Stato l'F.B.I. si curò di procurarsi prove materiali indiscutibili.

In una comunicazione trasmessa stamane dal segretario di Stato aggiunto per gli Affari Europei, Davis, all'incaricato d'Affari sovietico, Smirnovsky, si afferma che l'attività di Ezhov è assolutamente in contrasto con le convenzioni internazionali. Per di più il Dipartimento di Stato ricorda che, in base ad una nota consegnata il 19 gennaio 1959 all'Ambasciata sovietica, il governo americano ha espressamente vietato al personale dell'Urss di procurarsi vedute aeree degli Stati Uniti.

E' stato accertato dall'inchiesta dell'F.B.I. che il diplomatico sovietico aveva consigliato al fotografo americano (di cui non viene rivelato il nome) di diventare pilota; le autorità sovietiche avrebbero potuto acquistare per lui un aereo, onde consentirgli di proseguire le proprie attività. Negli ambienti di Washington ci si rifiuta di precisare quali siano le località e gli impianti di interesse militare le cui fotografie sono state procurate a Ezhov, ma sembra certo si sia trattato soprattutto di installazioni portuali e cantieristiche.

Più di un anno fa gli Stati Uniti chiesero la partenza da Washington del vice addetto navale sovietico, Glinski, ugualmente accusato di spionaggio. Inoltre alcune settimane or sono il Dipartimento di Stato chiese al segretario generale dell'Onu di licenziare un membro della delegazione sovietica presso le Nazioni Unite, il quale aveva svolto attività spionistiche ed era stato colto sul fatto, proprio mentre si svolgeva la visita del Primo Ministro russo Nikita Kruscev negli Stati Uniti, nel settembre dell'anno scorso.

a. s.

Un archivista di Bonn condannato per tradimento

Karlsruhe, 22 luglio.

Un giudice federale ha dichiarato oggi che l'archivista di Bonn Karl Jasznewsky ha fornito alle autorità della Germania Orientale un quadro esatto ed attendibile degli armamenti della Germania Occidentale.

Il giudice ha condannato Jasznewsky a cinque anni di lavori forzati per tradimento e per aver fornito informazioni che mettono in pericolo la sicurezza dello Stato.

Jasznewsky ha dichiarato al Tribunale che riceveva 1000 marchi al mese (pari a 150 mila lire) per fornire informazioni tecniche e scientifiche sulla Germania Occidentale all'Istituto di Berlino per la Storia contemporanea.

Formato a Mogadiscio il primo governo somalo

Mogadiscio, 22 luglio.

Il primo governo della Repubblica somala è stato costituito oggi, dopo diversi giorni di consultazioni, dal dott. Abdi Rashid Ali Shermarke: Abdi Hassan Bonki (già esponente del Somaliland britannico) assume la carica di ministro di Stato e vice-presidente del Consiglio, mentre il portafoglio degli Esteri viene affidato all'ex-primo ministro della Somalia Italiana, dopo il 1956, Abdullahi Issa Mahmud.

Ecco la distribuzione degli altri portafogli: Interni: Abdi Rizak Hussein (Somalia); Difesa: Mohammed Hagi Ibrahim Egal (ex-primo ministro del Somaliland); Giustizia: Mahmud Ahmad Mohammed Addan (Somalia); Informazioni: Ali Mohammed Hirave (Somalia); Pubblica Istruzione: Ali Garid Giama (Somaliland); Sanità e Lavoro: Shikh Ali Giumale (Somalia); Finanze: Abdul Cadir Mohammed Aden (Somalia); Lavori Pubblici e Comunicazioni: Abdi Nur Mohammed Husein (Somalia); Industria e Commercio: dott. Shekh Abdallah Mahmud (Somalia); Agricoltura: Ahmad Hagi Duale (Somaliland); Affari Generali: Osman Mahmud Ibrahim (Somalia).

L'Assemblea nazionale, in base alla Costituzione, deve approvare la lista del governo entro trenta giorni.

Revocato a Trieste il divieto di comizi

Trieste, 22 luglio.

L'ordinanza di divieto dei comizi nel territorio di Trieste, emessa il 17 luglio scorso dal Commissario generale del governo, Palamara, è revocata a partire da domani.

Le trattative a Roma per la vertenza dei gasisti

Sciopero nelle Casse Mutue

Roma, 22 luglio.

Presieduta dal ministro del Lavoro on. Zaccagnini, assistito dal sottosegretario on. Mannironi, ha avuto luogo stamane l'annunciata riunione delle parti interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti dalle aziende private del gas.

Una nuova riunione, sempre in sede ministeriale, è stata fissata per le 10 di mercoledì prossimo.

Domani 23 luglio si svolgerà il secondo turno dello sciopero proclamato dal sindacato dipendenti Casse Mutue coltivatori diretti, aderente alla Cisl.

Entrerà in sciopero, per 24 ore, il personale delle Casse Mutue delle provincie di Bergamo, Cremona, La Spezia, Mantova, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Varese, Bolzano.

La Fiom (Cgil) ha proclamato per la giornata di mercoledì 27 luglio uno sciopero generale di 24 ore nelle fabbriche del gruppo Ilva. La manifestazione — è detto in un comunicato — è stata indetta al fine di ottenere l'apertura di concrete trattative, da condursi con tutti i sindacati senza discriminazione, e la corresponsione immediata di un adeguato anticipo sui futuri miglioramenti, nonché la risoluzione di alcune questioni aziendali attualmente aperte.

Incontro a Bonn fra Mosley e il "liberatore di Mussolini"

Il capo dei fascisti inglesi e il col. Skorzeny ad una riunione di neonazisti - La polizia non interviene

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 22 luglio.

Il capo dei fascisti inglesi, Mosley, si è incontrato a Bonn con esponenti del neo-nazismo tedesco e col colonnello Otto Skorzeny, il «liberatore» di Mussolini. La riunione si è svolta in un lussuoso albergo cittadino, in gran segreto: però la notizia è trapelata egualmente, anche se non corredata da particolari. Può darsi che questi conciliaboli rientrino negli sforzi dei neo-fascisti europei di unirsi in una sola organizzazione: se ne parlò tempo addietro in occasione di un loro progettato incontro a Wiesbaden.

Quanto a Skorzeny, egli è stato visto negli ultimi tempi in diverse città della Germania, più recentemente a Kassel. La sua residenza abituale è la Spagna, dove si è messo a fare il commerciante: questa, almeno, è la sua attività ufficiale.

La libertà di circolazione di cui godono pericolosi nazisti è davvero sorprendente. Il caso limite è stato offerto da Zind, l'insegnante tedesco che, riparando l'anno scorso al Cairo per sfuggire a una condanna per apologia del nazismo, è rientrato nei giorni scorsi in Germania con la massima disinvoltura, onde sistemare certe sue cose lasciate in sospeso. Zind ha visitato Bonn e si è fatto fotografare nei pressi del Parlamento: queste foto, assieme a cartoline illustrate col timbro di Monaco e di altre città da lui visitate, sono pervenute poi alle autorità tedesche e al partito democristiano, con saluti, frasi e poesiole beffarde.

A fotografare Zind fu, nei giorni passati, un reporter americano. Ora Zind ha varcato di nuovo il confine, rientrando in Libia, sua residenza abituale, dove gli è stata assegnata una cattedra. E, stando alle più recenti notizie di stampa, egli è passato per l'Italia. Sulla sua testa pende un mandato di cattura per apologia dei crimini nazisti.

m. c.

5 anni ai finanzieri inglesi che truffarono sei miliardi

Londra, 22 luglio.

L'affare Grunwald, che ha dato vita ad uno spettacoloso processo e ad un certo punto ha scosso la Borsa di Londra, si è concluso oggi con la condanna per truffa di due finanzieri a cinque anni di prigione ciascuno. La truffa era di circa 3.405.500 sterline (quasi 6 miliardi di lire italiane).

I condannati sono Herbert Murray, ex dirigente di una grande società edilizia, e Friedrich Grunwald, procuratore della stessa società e direttore di altre società.

Al termine del processo, protrattosi per cinque settimane, i due imputati sono stati riconosciuti colpevoli di avere usato i fondi della società per finanziare iniziative private.

Per il caso Eichmann

L'ambasciatore di Israele dovrà lasciare l'Argentina

Buenos Aires, 22 luglio.

Il governo argentino ha dichiarato l'ambasciatore di Israele a Buenos Aires, Arieh Levavi, persona non gradita e ha chiesto che lasci immediatamente il Paese. L'annuncio precisa che questo provvedimento fa parte di un programma di misure che verranno adottate a titolo di ritorsione contro il rapimento del criminale Adolf Eichmann, l'ex-colonnello delle SS catturato in Argentina il maggio scorso da agenti israeliani.

L'invito a lasciare sollecitamente l'Argentina è stato rivolto all'ambasciatore dopo un colloquio col ministro degli Esteri di Buenos Aires. Il capo del protocollo del Ministero degli Esteri ha convocato Levavi per comunicargli che il governo argentino «desidera» che il rappresentante di Israele parta nel più breve tempo possibile.

L'importazione libera dell'oro: allo studio un disegno di legge

Roma, 22 luglio.

Un disegno di legge che liberalizza l'importazione dell'oro è allo studio degli uffici competenti del ministero del Commercio estero.

La proposta di abolire il monopolio, avanzata dal dott. Carli durante la sua permanenza al ministero del Commercio estero, fu accantonata per il parere contrario del ministero del Tesoro. In questi ultimi tempi, tuttavia, migliorata ulteriormente la situazione valutaria, il ministero del Commercio estero ha ripreso in esame la questione, accogliendo le richieste in tal senso formulate dalle categorie interessate. Si ritiene che il parere della Banca d'Italia sarà favorevole. Si ignora, però, quale potrà essere la decisione del ministero del Tesoro, al quale spetta il giudizio definitivo.

Attualmente, l'importazione dell'oro è regolata dal R.d.l. 14 novembre 1935, n. 1935. Con tale provvedimento — entrato in vigore il 19 novembre 1935 — fu istituito il monopolio «per l'acquisto all'estero dell'oro greggio in lingotti, in verghe, in pani, in polvere e in rottami».

Un aereo riesce ad atterrare senza una ruota del carrello

In precedenza un aereo-officina si era avvicinato in volo all'apparecchio danneggiato per riparare il guasto, ma invano - Il pilota prima di scendere ha consumato la benzina per evitare un'esplosione

Vicenza, 22 luglio.

Un apparecchio bimotore «L-21» della Setaf di Vicenza si è levato in volo verso le 14 di oggi dall'aeroporto «Dal Molin» con a bordo il tenente pilota americano, K. C. Kritton e due specialisti. Un'ora più tardi, allorché si accingeva ad atterrare, il pilota s'accorgeva che una delle ruote si era staccata dal carrello. In tali condizioni, l'atterraggio si presentava impossibile, per cui dal campo si levava in volo un aereo officina, dal quale, con accorta manovra, si tentava di far pervenire ai tre aviatori dell'aereo avariato un sacco contenente il materiale necessario ad una eventuale riparazione in volo.

L'audace operazione, nonostante i reiterati tentativi, durati per diverse ore, non riusciva, sicché, alle [illegible] — allorché ormai l'autonomia del bimotore stava per esaurirsi — il comando ordinava all'ufficiale pilota di portarsi sull'aeroporto di Aviano per tentare un eventuale atterraggio di fortuna o un salvataggio collettivo degli aviatori a mezzo paracadute.

Ad Aviano tutto era stato predisposto per rendere meno pericoloso l'atterraggio. Quando il pilota ha potuto constatare che la benzina del serbatoio era stata consumata fino all'ultima goccia e non sussisteva più il pericolo che nell'atterraggio di fortuna scoppiasse un incendio, ha fatto scendere l'aereo sulla pista. La chiglia ha strisciato per molte decine di metri sulla schiumata predisposta dal personale dell'aeroporto. L'aereo ha potuto arrestarsi danneggiato, ma ancora recuperabile mentre l'opera delle squadre di soccorso si rendeva inutile.

Dalla carlinga, dopo quattro ore di grave incertezza, i tre uomini dell'equipaggio americano potevano uscire finalmente incolumi.

Nuovo paracadute direzionale collaudato ieri a Bologna

Bologna, 22 luglio.

All'aeroporto di Bologna il paracadutista sportivo Giorgio Lardinelli ha collaudato oggi con successo un nuovo tipo di paracadute direzionale dell'inventore Giuseppe Lisi. La calotta, al momento dell'apertura, è tonda come quella del paracadute tradizionale; poi il paracadutista, azionando uno speciale dispositivo, provoca l'apertura di tre sacche o sfoghi d'aria e, con il movimento di tre bretelle collegate alle sacche, può regolare la direzione di discesa del paracadute con l'apertura e la chiusura contemporanea o alternata dei tre sfoghi d'aria.

Anche in caso di condizioni meteorologiche avverse (ad esempio con vento molto forte) questo nuovo tipo di paracadute rende quasi nulla la deriva.

La portaerei francese «Foch» prenderà il mare in giornata

Parigi, 22 luglio.

La portaerei «Foch», sulla quale sono stati terminati a Brest i principali lavori di armamento, prenderà il mare domani.

La «Foch», portaerei di attacco leggera, è della stessa classe della «Clemenceau», ha un ponte di volo di 260 metri ed è destinata a 60 aerei da bombardamento atomico. Messa in cantiere nel [illegible] a Saint Nazaire la «Foch» è stata varata nel 1950 e rimorchiata fino a Brest per esservi armata. Le sue caratteristiche principali: 31.000 tonnellate di stazza; metri 257,30 di lunghezza; [illegible] metri di larghezza; velocità 32 nodi. La sua pista obliqua di 168 metri di lunghezza su 29,50 di larghezza è equipaggiata con due catapulte a vapore e con due piste per l'atterraggio.

La «Foch» entrerà in servizio nell'estate del 1963.

Lo studente migliore d'Italia

Il giovane Umberto Bucci ha conseguito la maturità classica al Liceo «Tasso» di Roma con sei «dieci» e tre «nove», raggiungendo la media di 9,67, la più alta ottenuta quest'anno in Italia agli esami di Stato. Qui lo studente è coi genitori (Tel.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Con i conforti della Religione è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Roccavilla nata Peano

Ne danno il triste annuncio: il marito ing. Vittorio, i figli: Maria Teresa con il marito ing. Gustavo Gallo e la piccola Maria Cristina, Angela Maria, Alessandro, la sorella Amelia con il marito conte Giulio Tosco di Castellazzo e figli, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Envie, ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, il giorno 24 alle ore 11. Non fiori ma preghiere.
— Envie, 22 luglio 1960.

Alberto e Elena De Bernochi, affettuosamente vicini ai familiari, piangono l'immatura dipartita della carissima, indimenticabile amica

Cristina Roccavilla Peano

— Torino, 23 luglio 1960.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della S.p.A. INCET prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Direttore tecnico della società ing. Vittorio Roccavilla.

Si uniscono il CRAL e il Gruppo Anziani INCET.

Prendono viva parte al dolore del Direttore tecnico della INCET ing. Vittorio Roccavilla i colleghi:
Nazareno Bassani
Carlo Cappelli
Pietro Ferrero
Gerolamo Cardella
Giulio Gregoretti
Giuseppe Lanfranco
Luigi Lombardi
Ugo Magni
Ugo Novaro
Ernesto Rigoldi.

Si uniscono profondamente commossi al dolore del loro Direttore tecnico ing. Vittorio Roccavilla i diretti collaboratori:
Luigi Assorti
Felice Aghem
Domenico Balma
Silvio Buonarroti
Elvio Cappino
Luciano De Filippis
Mario Filippone
Otello Guidoni
Antonio Lauritano
Emiliano Massaro
Angelo Militelli
Aris Bruno Musso
Attilio Onori
Vincenzo Piccardo
Arturo Russo
Franco Sburlati
Umberto Vivaldi
Benedetto Zaniano
Pierfrancesco Zollesi
Carlo Zumkeller.

Ing. Paolo Chiora de Vasco e famiglia partecipano addoloratissimi al lutto dell'ing. Roccavilla e famiglia.

Partecipano al dolore di Maria Teresa e Angela Maria:
Nicolò Lalla Ponte
Valeria Chiappo
Luigi Moschetti
Carlo Alberto Albini Scotti.

Massimo Bianco e Carla Lanza sono uniti nel dolore a Vittorio e figli per la scomparsa della cara

Cristina

— Torino, 23 luglio 1960.

Gli amici:
Adelina Albert
Maria Luisa e Aldo De Fiori
Rosanna e Carlo Lombardi
Gianni Mulè Bulla
Paola Pasquali
Antonio e Giovanna Rabbiati
Gabriele e Lorenzo Terzi
Sebastiano Valfrè
Ignazio Vassallo
Carlo Vittorio, Paola, Luci Villata
si associano al dolore di Maria Teresa, Angela Maria ed Alessandro per la perdita della

Mamma

— Torino, 23 luglio 1960.

Arnoldo e Andreina Mondadori profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Massimo Bontempelli

— Milano, 23 luglio 1960.

Alberto e Virginia Mondadori piangono con l'amica Paola Masino la perdita del caro indimenticabile

Massimo Bontempelli

— Milano, 23 luglio 1960.

Dirigenti, Collaboratori, Personale delle Case Editrici Arnoldo Mondadori Editore e il Saggiatore partecipano al lutto che colpisce la cultura italiana con la scomparsa dell'insigne scrittore

Massimo Bontempelli

Partecipano al lutto: Giorgio Mondadori, Adolfo Senn, Mario Cimadori, Remigio Mezzi, Sergio Polillo, Giorgio Franchi, Gianfranco Cantini, Ero Agostini, Arrigo Polillo, Gianpaolo Mazzanotte, Vittorio Sereni, Ervino Pocar, Umberto Maria Bottina, Francesco Bianconi.
— Milano, 23 luglio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Campi nata Chiara

La piangono il marito Francesco, il figlio Gino colla moglie Antonietta Ferraris, la sorella Lina, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 23 corrente, alle 16 partendo da via Borgomasino 58. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1960.

Gli amici Fila, Granero, Massimino, Orsoghi, Pari, Salaserano, Vercelli prendono viva parte al dolore di Gino Campi e famiglia per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 23 luglio 1960.

Dipendenti e Collaboratori della Ditta Starplast partecipano al lutto del suo titolare sig. Luigi Campi.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Mila

Ne danno il doloroso annuncio la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1960.

La Presidenza, la Direzione e tutto il Personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino partecipano profondamente addolorati il decesso del tecnico radiologo

Aldo Mila

— Torino, 22 luglio 1960.

Dopo un'esistenza trascorsa per il bene della sua famiglia, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiara ved. Verzino

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giacomo con la moglie Maria Bertolde, Giuseppe con la moglie Maddalena Carosio, Giovanni con la moglie Maria Gallegher, la nuora Rita Rospicio ved. Pietro Verzino, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. a Vauda Canavese alle ore 10.
— Vauda Canavese, 22 luglio 1960.

A 80 anni, chiuse cristianamente la sua vita terrena il

CAV. UFF.

Giovanni Mezzano

Addolorati l'annunciano: la moglie Pina Pisano, i figli Luigi, Vittoria e Lina, le nuore, l'amato nipote dott. Giovanni con la fidanzata Maria Teresa Rosso, i cognati Germano Pisano, Elisabetta, Camilla, Giustina e famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trino sabato 23 corr. alle ore 17 partendo dalla sua abitazione.
— Trino, 22 luglio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Natale Foglio

Macchinista F.S.

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Giovanni, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali domenica 24 corr. alle ore 8,30 da via Tunisi 48, indi la cara salma verrà trasportata ad Asti.
— Torino, 22 luglio 1960.

Condomini ed inquilini di via Tunisi 48 si uniscono al dolore dei familiari.

Partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di

Gesua Pennica

i Condomini di via Vanchiglia 3 bis.
— Torino, 21 luglio 1960.

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa di

Simone Giovanni Zoccola

di anni 20
Studente universitario

I suoi amati papà, mamma e parenti tutti lo ricordano con affetto commosso e dolore.
— Torino, 23 luglio 1960.

Nel 2° anniversario della scomparsa del compianto

COMMENDATORE

Giovanni Battista Abrate

la moglie ed i figli lo ricordano a parenti ed amici.
— Torino, 23 luglio 1960.

Nel primo anniversario della immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Grignolo

la famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.
— Torino, 23 luglio 1960.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Secondo De Mattei

la moglie e i figli col più vivo rimpianto lo ricordano a coloro che gli vollero bene.
— Torino, 23 luglio 1960.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di ieri del compianto

Bruno Comelli

sono stati erroneamente omessi il fratello, sorelle e nipoti.
— Torino, 22 luglio 1960.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Domenica Fusero nata Baglieri

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, il bimbo Luciano, sorella, fratelli, suoceri, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. alle ore 16 partendo da via Guido Reni 92 int. 43. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dottor prof. Ferrero e Frattini, al dottor Ferrero, alle rev.me suore Luisa ed Anna ed ai coniugi Comoglio.
— Torino, 21 luglio 1960.

Prendono parte al dolore le famiglie: Bertone, Comoglio, Masoglio ed il Pastificio Vienta.

Il Pastificio Rocco Moccagatta di Ovada si associa al dolore del sig. Fusero per la perdita della moglie.

Partecipano al dolore:
Alberto Claudiano e signora
Pietro Pomino e signora
famiglia Pesero.

La famiglia Carlo Fabbi e Nino Colombo partecipano al dolore del carissimo amico Giuseppe.

La Società Bocciofila «Saga» prende viva parte al dolore del socio Giuseppe Fusero per l'immatura scomparsa della moglie.

Cav. Felice Gal, comm. Gaglia, cav. Rossi, Lerner, fratelli Gastini, Cibrario, Tonio, Lamberti, Mino, Bertinelli, comm. Squillero, Carmena, Alessio prendono parte al dolore dell'amico Giuseppe Fusero per la morte della moglie.

Tragicamente è mancato

Luigi Villani

di anni 58

Affranti lo piangono: la moglie, figlia, genero Mariotino, parenti tutti. I funerali domenica 24 ore 8 dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. Indi la cara salma proseguirà per Collegno. Segue autopullman. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 23 luglio 1960.

Partecipano al lutto per la perdita di

Luigi Villani

le famiglie:
Ciavino
Dellisoni
Alberto
Labriola.
— Torino, 23 luglio 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perotto ved. Tabone

Addolorati lo annunciano: i figli Oreste con la moglie Rosalia Prinetto e figli, Livia e Teresa con le rispettive famiglie, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Avigliana, oggi 23 corr. alle ore 16 partendo da via Almese n. 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1960.

Le famiglie Testa e Piano prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Oreste Tabone per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 23 luglio 1960.

Le famiglie Prinetto, Mazzola, Rodolfo partecipano al dolore del cognato Tabone per la perdita della

Mamma

— Torino, 23 luglio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fogliato (Pio)

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie, i figli Giuseppe e Graziina, la mamma, i fratelli, cognati, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 24 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione Poirino frazione Marocchi n. 55. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Poirino, 23 luglio 1960.

Le famiglie Caglia, Daverio e Bianchi piangono la perdita del caro amico

Pio

— Poirino, 23 luglio 1960.

A funerali avvenuti il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed aderenti tutti dell'E.R.I.T. - Ovini partecipano al dolore che ha colpito il consigliere Giuseppe Paschero per la perdita del padre

Cesare Paschero

— Torino, 23 luglio 1960.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed aderenti tutti del Consorzio Produttori F.lli Ovini e Caprini partecipano al dolore che ha colpito il collega ed amico Giuseppe Paschero per la perdita del padre

Cesare Paschero

— Torino, 23 luglio 1960.

Il Consorzio «Passaggio Privato», viale E. Thovez 40, prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

COMMENDATORE

Aldo Roberto Padova

— Torino, 22 luglio 1960.

La Manifattura Mazzonis e la Manifattura di Pont annunciano con profondo dolore la repentina scomparsa del

COMMENDATORE

Aldo Roberto Padova

che fu per molte decine di anni loro apprezzato collaboratore come agente in Egitto.
— Torino, 23 luglio 1960.

Luciano ed Emma partecipano al dolore dell'amico Alberto e della famiglia Padova.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Binello

Anziano Fiat

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli Gian Carlo, Nini, l'adorata Cinzia, Carla, Bruno, Giuliano, Paola. Un particolare ringraziamento alla signora Carmela Valtè, consigl. Sacchero, dottori Bitelli Poli, parenti amici. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo domenica 24, ore 10,30, via Baretti 3.
— Torino, 23 luglio 1960.

Cristianamente è mancata

Marianna Bollito nata Montù

Ne danno doloroso annuncio i figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da strada Bertolla 15. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cabbiano nata Fasano

Addolorati l'annunciano i figli, genero, nipote, fratello, cognate, parenti e la fedele Maria. I funerali oggi ore 14,30 da corso Trapani 58. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1960.

E' mancata ai suoi cari

Felicita Dema ved. Arbrile

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Filippo, nuora, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 23 corr. partendo da corso Casale 221.
— Torino, 22 luglio 1960.

Martedì 19 luglio si è spento improvvisamente

Fernando Stramignoni

anni 42

Angosciati lo annunciano: la mamma, la moglie Maria Luisa e la piccola Carla; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Ancona, piazza Ugo Bassi 15.

La Direzione Generale della Società Italiana per il Gas, i Membri del Collegio Sindacale ed il Personale tutto partecipano con dolore l'immatura scomparsa avvenuta il 22 corrente a Lido di Roma del

Rag. Bortolo Beccari

già direttore amministrativo dell'Esercizio Romano Gas e poi sindaco effettivo della Società.
— Torino, 22 luglio 1960.

Gli Amici e gli ex Colleghi della RAI-Radiotelevisione Italiana partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Manzoni

Anziano RAI in pensione
— Torino, 22 luglio 1960.

La famiglia Ravizza partecipa la dolorosa scomparsa del caro amico

Piero Ruiz

I funerali avranno luogo il 24 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza Statuto 26.
— Torino, 22 luglio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI terreno fabbricabile oppure casa giardino zona Cabetti, Alberto Pieno o vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ». [illegible]

CEDO trasferire bar zona commerciale possibilmente nuova costruzione, eventuale acquisto muri. Mazzaglia, Milano 10. Telef. 518-683. 388

COMPRO alloggio tre camere, salone, camera donna, tripli servizi, zona Crocetta, Mauriziano, Valentino, precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». [illegible]

COMPRO camera tinello [illegible] dal [illegible], zona Lanza o Vittoria. Telefonare ore pasti 63-609. A63481

CONVENIENTISSIMO: [illegible] piazza Rivoli alloggio libero 3 camere, cucina, termosifone, bagno, primo piano. Telefonare 767-514. 807

COSTRUTTORE vende muri autorimessa centrale 95.000.000, urgente affarone. Telefonare 41-348. A61451

COSTRUTTORE vende abitabili, Stone 4 angolo Regina [illegible] rialzato, primo, 8 camere tinello; Stone 6, abitabili dicembre 1-5 camere, facilitazioni.

DIANO Marina, S. Bartolomeo, alloggetti camera tinello cucinino ascensore trenta metri dal mare, vendonsi 1.600.000 più mutuo. Telefonare 697-840, 553-052.

ERSINO Frazione vendo 60 mila mq. terreno panoramico volendo anche civile rustico. Telefonare mattino 319-129.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-580, 53-591. 21477

GARESSIO ottima posizione soleggiata vendesi terreno 3000 mq. circa adatto costruzione ville o albergo. Telef. 273-944 Torino dopo 19. A64824

GRAN Madre vendo locale 130 mq. incluso cortile, cortiletto; adiacenti quattro camere adatte uffici, deposito, abitazione. Occorrendo, seminterrato 130 mq. Telefonare pomeriggio 570-102.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 9741

IMPRESA cerca 50-100 camere con progetto approvato zona semicentrale. Telefonare 47-305. A64610

IMPRESA vende alloggi 2 camere tinello ampio cucinino, via Rosario Santa Fè angolo via Arnaldo da Brescia. Telefonare 396-406. A66746

IMPRESA vende negozi retro magazzini uso laboratorio corso Unione Sovietica 471 davanti Fiat Mirafiori. Telefonare 792-182. A65591

INGEGNERE acquista 7.000.000 [illegible], 30% alloggio rimanente contanti. Telefonare 633-500. A65818

LA Sfar vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera [illegible]. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sfar, via Andrea Doria 15. Telefon. 512-173, 531-613. 306

LIMONE Piemonte privato trasferitosi Roma vende appartamentino palazzo Montevecchio, camera, salone, cameretta bagno cucinino ingresso. Rivolgersi custode. A64778

LOCALE industriale mq. 450 circa, via Don Bosco 27, [illegible] lunga [illegible]. Telefonare 772-667. 260

LOCALITA' climatica, [illegible] km. Torino, vendonsi due alloggetti, garages. Telefonare 54-306. A61883

MAGAZZINI spaziosi luminosi impresa vende via Balme 47. Telefon. 761-490 mattino. 665

MURI negozio S. Paolo, canone, mutuato, vendo [illegible] Carandina, [illegible] 61

NEGOZI possibilità buon reddito vendiamo convenientemente corso Napoli. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496.

NEGOZIO centrale 2 vetrine ottimo reddito vendonsi muri. Telef. 619-770.

OCCASIONE vendo due camere 940.000, affitto annuo 133.000. Telefonare 50-785. Geom. Carrara. 813

OCCASIONE via Taranto 19, adiacenze Riv-Fiat Lingotto, scuola, mercato, nuovo Valentino vendonsi alloggetti bicamere liberi camera e cucina, 3 camere cucina, magazzini seminterrati, prezzi ottimi. Visite dalle 10 alle 11,30, dalle 14,30 alle 18,30 feriali. 351

OPERAZIONI finanziarie su alloggi case terreni comoda rateizzazione, massima rapidità, riservatezza. Telefonare 527-487. 463

PIAZZA Chironi occasione vendesi alloggio 2 camere cucina servizi. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 528-831. 516

PRIVATO acquista direttamente casa [illegible] camere, non di recente costruzione, possibilmente negozi, buona posizione, pagando contanti. Dettagliare offerta a: « Pubblicità Stampa 99 — Torino ».

PRIVATO vende alloggio signorile centralissimo adatto uffici, metri 300. Telefonare 41-343. A63480

PRIVATO vende alloggi precollinari camera cucina e servizi, pronti subito. Telefonare 241-516 A65574

PRIVATO vende Madonna Campagna camera tinello cucinino [illegible] terrazzo 2.100.000. Telefonare 282-307.

SANREMO. Privato vende 5.000.000 [illegible] camere cucina servizi, palazzo signorile, vista mare, confortevole. Telefonare 30-256. Torino, oppure custode Palazzo Silvella, Villa Helline, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville due quattro camere servizi, lotti ornati. Dona, Sanremo. 21791

SPOTORNO. Meravigliosa posizione, incantevole panorama, in folta balsamica pineta, zona ricercata per la quiete e bellezza naturale. Vendonsi lotti serviti per costruzioni ville. Scrivere Pozzo, via Clemente 3, Torino. Telef. 70-882.

STABILIMENTO in Collegno, mq. 20.000, 6000 coperti, libero subito vendo. Telefonare 518-472 ore 9-12. 132

STABILIMENTINO mq. 900, [illegible] coperti comodo Mirafiori vendesi occasione. Telef. 742-647. A65427

TERRENO [illegible] progetto approvato [illegible]. Via Adamello rivolgersi n. 91 cantiere. A61746

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 41-348. A63480

TERRENO corso Verona angolo via Messina, vendonsi lotti possibilità costruzioni civili, 50-130 camere. Per informazioni richiedere ditta Mantellino, telefono 521-177 ore 11-12 feriali.

TERRENO [illegible] zona Orbassano, adatto palazzina, mq. 484, vendesi 2.100.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

TERRENO fabbricabile, zona autostrada Moncalieri, mq. 32.000 bloccasi 10 milioni trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

TERRENO fabbricabile 10.000, 20.000 mq. [illegible] fronte stradale vende. Telef. 583-578. 431

TERRENO industriale entro fuori dazio [illegible] privato vende. Telef. 41-348.

TERRENO industriale Grugliasco mq. 6000 vendo 1700 mq. Telefonare [illegible].

TERRENO industriale zona Francia (Leumann) 9000 metri vendesi. Telefonare 583-484. [illegible]

TERRENO tra cinquemila [illegible] acquisto per costruzione industriale preferibilmente barriera Milano oppure stabilimento industriale mille duemila mq. coperti. Telefonare 20-066. A64808

TRANQUILLI appartamenti piccola media taglia vendonsi via Millaures angolo Valdieri, vero angolo riposante fronte viale alberato. Visitateci senza impegni anche festivi. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 528-831. [illegible]

ULTIMI alloggi e negozi vende direttamente impresa in corso Giulio Cesare e corso Novara. Telefon. [illegible], 21-277.

ULTIMI alloggi vendonsi zona Santa Rita via Barletta 118. Facilitazioni [illegible].

VENDESI affittasi vicino corso Casale 10.000, 5000 mq. terreno cintato panoramico adatto comunità, Tel. 890-058.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino entrata bagno, zona Mirafiori. Telefonare 341-307 ore 19. A63501

VENDESI alloggio signorile mq. 100 zona [illegible], tre camere servizi. Telefonare 767-080. A65057

VENDESI bella casetta villeggiatura presso Villafranca d'Asti. Telefonare 270-370 (dopo ore 19). 36202

VENDESI, Bellora 42, alloggio libero 3 camere tinello cucinino 3.300.000. Telefonare pomeriggio 652-880. A64927

VENDESI bellissimi alloggi 1-5 camere via Cibrario angolo Svizzera. Telefonare 756-773. A59614

VENDESI camera cucina bagno rimesso nuovo, barriera Milano. Telef. 234-498.

VENDESI Lugano-Città grande stabile, buon reddito. Intermediari esclusi. Rivolgersi: Studio avv. Bordoni, Lugano (Svizzera). 36214

VENDESI strada [illegible] terreno adatto piccola industria, magazzini, garages. Telefonare [illegible] A65649

VENDESI 1000 mq. terreno fabbricabile ottima posizione. Telef. 391-580 mattino. A64849

VENDO casa 6 camere tettoia cortile unifamiliare anziana, cambio alloggio miglior offerente. Telef. 256-459.

VENDO terreno fabbricabile cintato mq. 800 annesso modernissimo laboratorio mq. 210 porticato. Telefon. 260-800.

VENDO terreno fabbricabile [illegible] mq. [illegible] ippodromo Stupinigi. Tel. 832-575.

VENDO terreno industriale mq. 1200 con vani 11 Telefonare 781-737 A64155

VIA Domodossola 55, alloggi 2 camere cucina servizi, termo centrale, liberi al sblocco, vendonsi ultraconvenientemente. Poletti, telef 596-607, 597-774. 567

VIA Monginevro 87, angolo piazza Sabotino, angolo corso Peschiera, alloggi liberi al sblocco, da 2 a 4 camere cucina servizi moderni, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

VIA Nizza 378 alloggi da 2 a 3 camere cucina servizi moderni, liberi subito al sblocco, volendo adatti uffici, vendonsi convenientemente, forte reddito. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 567

VIA Santhià 58 alloggi camera, 2 camere cucina liberi subito al sblocco, casa rimessa a nuovo, vendonsi ultraconvenientemente. Telef. Poletti 596-607, 597-774.

VIA Villarbasse 27, angolo via Carrignano, muri grandiosi negozi, panetteria con forno, autorimessa, magazzini, alloggi da una a più camere, servizi modernissimi vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamento. Poletti, tel. [illegible], 597-774. 567

VIA XX Settembre 67, muri grandiosi negozi, magazzini, alloggi adatti uffici et abitazione, comforts moderni, vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluoghi telefonare Poletti 596-607, 597-774. 567

VILLAGGIO Albarnet provinciali, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Albarnet 19.

VILLANOVA d'Asti vendesi casa centrale 8 vani, cortile, porticato, cantina, solaio, due entrate, portone, prezzo modico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ». A66403

VILLETTA tre camere 900 mq. terreno, soleggiatissima, Cavoretto, vendesi 8 milioni [illegible]. Balma, Sacchi 34.

ZONA Apollo vendesi 3 camere terrazzo. Telefonare [illegible] A65154

ZONA [illegible] vendonsi alloggi 1 a 4 camere e accessori. Finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-528. 609

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi abbisogna alloggetto qualunque zona cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 593

B tranviere abbisogna alloggetto 1-2 camere cauzionando. Telefonare 690-755.

ABBISOGNAMO alloggetto possibilmente servizi qualsiasi zona, referenze, cauzione. Telef. 46-439. A64715

AFFITTEREI alloggio una due camere, servizi qualunque zona. Tel. 53-067.

ALLOGGIO 3-4 camere o casetta periferica cerco. Telefonare 46-439.

[illegible] Fiat cerca una due camere servizi, cauzionando. Telefonare 698-755

CERCASI alloggetto in cambio pulizia scale, San Paolo, telefonare 255-095.

CERCASI appartamento ammobiliato 2 camere, servizi libero settembre. Telefonare mattino 684-583. A64876

CERCO affittare camera tinello o camera sola, Telefonare [illegible]. A68148

CERCO camera vuota oppure soffitta uso abitazione. Prezzo mite. Scrivere Burale, Madama Cristina 87. A65296

CONIUGI anziani affitterebbero subito alloggio 2 camere tinello servizi zona corso Svizzera. Telefonare ore ufficio 22-739

CONIUGI cercano alloggio arioso tre camere grandi, cucina servizi preferibilmente palazzo nuovo o seminuovo. Telefonare 651-073. 672

CONIUGI piemontesi cercano casetta con giardino o piccolo appezzamento vicinanze Torino. Telefonare 398-001.

CONIUGI torinesi cercano camera cucina entrata balcone, affitto sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4317 — Torino ».

[illegible] Cernaia 40, cerca alloggi vuoti, ammobiliati, trattazioni assoluta serietà. [illegible]

SPOSI piemontesi cercano alloggio 2 camere e servizi, zona S. Rita. Tel. [illegible]

[illegible] locale mq. 200, altro 800 Mirafiori-Nichelino. Telef. 342-022. A66726

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni prezzi alloggetti 1-2 camere servizi. Telefonare 53-067. A65157

A coniugi piemontesi referenziatissimi affitto alloggetto signorile camera tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 397-489.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso [illegible] Uniti angolo Giuberti affittansi negozi uffici alloggi. Visite 14-17

A S. Paolo locale nuovo uso negozio, laboratorio 12.000. Telefonare 389-756.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggi Arsenale 42, telef. 46-439. A64968

A 18.000 pied-à-terre ammobiliato centrale (persona anziana). Telef. [illegible]

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-13.000-[illegible] Sacchi 14. Tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili 4 camere oltre cucina e servizi, liberi fine settembre. Visibili ore pomeridiane, Via [illegible] delle Lanze 15 (Stadio Comunale) Rivolgersi portineria. 599

AFFITTANSI locali uso officina alloggino mq. 50-20, San Paolo. Tel. 30-083.

AFFITTANSI splendidi appartamenti 2-3 camere più servizi. Piazza [illegible], corso Chieti, telefonare 290-297. A62107

AFFITTANSI subito camera, tinello, cucinino, termo bagno. Tel. 23-810 ore pasti. A66409

AFFITTASI corso Marconi due camere cucinino entrata 13.000; due belle soffitte spaziose ingresso pianerottolo 10.000. Telefonare 651-133. A65940

AFFITTASI garage. Fratelli Carle 29. Telefono 264-831. [illegible]

AFFITTASI locale mq. 200 [illegible] merci o industria silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ».

AFFITTASI locale mq. [illegible] adatto [illegible] via Sesia. Tel. 273-471.

AFFITTASI lussuosissimo appartamento nuovo, grande, splendidi terrazzi panoramici, per un anno. Telefonare 511-400.

AFFITTASI negozio con retro corso Francia. Telefonare 375-146. [illegible]

AFFITTASI villa precollinare 8 camere [illegible] termo autorimessa giardino. Telefonare ore [illegible] 871-450. A64675

AFFITTASI 3 camere più servizi, termo bagno ascensore, 28.000. Piazza Fontanesi 3, telef. [illegible] A66302

AFFITTO alloggio [illegible] rialzato 3 camere salone corso Marconi. Tel. 528-614

AFFITTO alloggio [illegible] piano nobile 8 vani, [illegible] Solferino. Telef. 528-614.

AFFITTO rialzato 4 [illegible] negozio magazzino centro Regio Parco. Telefonare 528-614. A64853

AFFITTO vendo soleggiata [illegible] quarto piano camera tramezzata primo piano. Telefonare 40-361. A65062

ALLOGGI piccoli medi grandi affittiamo ovunque, pronti subito. Telef. 524-285.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni imballi garanzia. Telefonare 272-658 Conti. [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi. Garanzia. Concorrenza, preventivi. Telef. 396-230, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia, centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol. telefono 21-099. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-732. Cignlari.

[illegible] Galliari 16 bis affittasi ampio negozio, tre vetrine. Tel. 44-447.

LOCALE libero mq. 130 passaggio carraio forza telefono. Telef. 793-108.

LOCALE [illegible] mq. 30 Borgo San Paolo affittasi laboratorio industria silenziosa. Telefonare 511-066. A66128

MIRAFIORI fabbricato civile e rustico mq. 4000 coperti 600 affittasi. Telefonare [illegible]. A65005

BARDONECCHIA affittasi subito camera tinello cucina con bagno, ammobiliato. Telefonare 91-01. [illegible]

NERVI collina signora [illegible] bisognosa pace cura affittasi vitto ottimo. Scrivere libretto pensione 2965836 (Genova) Fermo Posta, Genova.

RAPALLO vicinissimo mare affittasi agosto settembre due camere, cucina, terrazzo. Telef. 741-206. Torino.

SANREMO affittasi appartamentino ammobiliato 2 camere, servizi (5 persone). [illegible], Martiri Libertà 138. 36202

VARAZZE affittasi camera con pensione 1-8 agosto 21-31. Telefonare 47-305. Torino. A65930

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo Residence Hotel nuovissimo centrale tranquillo 100 metri spiaggia Imperatrice. Accuratissima cucina. Prenotarsi telefono [illegible]. 75872

ALASSIO Albergo Alfieri, Hotel Chalet Irsina (Valle Gressoney) Albergo Montesery. Prenotazioni De-Coll', piazza Savoia 1, telefonare 44-856. 278

[illegible] Hotel Tirreno Touring prima categoria, sul mare, menù à la carta, servizio individuale. Tel. 41-041.

[illegible]. Pensione [illegible] posizione molto tranquilla. Vicina centro e mare. Buon trattamento. Prezzo modici. Telefonare 41-247. 36214

RIMINI, Pensione Giuliana, veramente sul mare. Soddisfandovi diverremo amici. Interpellateci. A63404

RIMINI, Pensione [illegible], prima linea, prezzi convenienti [illegible]. Interpellateci. 24836

RIMINI. Pensione Silvana, dal 26 agosto-settembre 1000 tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra. Pensione [illegible], vicino mare, tutte camere con doccia privata, agosto 1800, settembre 1350 tutto compreso. 36214

RUBIANA altitudine 700 clima salubre pensioni trattamento d'eccezione. [illegible], Albergo Nazionale.

VARAZZE Pensione Piemontese, giardino, ogni comfort, ottima cucina. Telefonare 77-327. A63441

VARAZZE pensione Vinci. Luglio L. 1800, agosto 2200 tutto compreso.

VISERBA Rimini. Pensione Mimma sul mare. Agosto 1500; settembre 1000.

CICLOSTYLE nuova copisteria Plurima esegue qualsiasi lavoro tecnico commerciale. Rapidità, accuratezza. Servizio domicilio. Giberti 73 E. Tel. 690-036.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A stabile signora offre tranquilla ammobiliata con pensione, unico inquilino, comodità moderne. Telefonare 365-252.

AFFITTANSI bellissime ammobiliate centralissime con pensione, ogni comfort. Prezzi modici. Telefonare 513-464.

AFFITTASI ammobiliata a signorina impiegata. Telefonare 65-736.

AFFITTASI ammobiliata con cucina via [illegible] De Sonnaz 10. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata 2 letti centrale. Pensione completa presso famiglia. Telefonare 47-801. A61299

AFFITTASI bella ammobiliata. Telefonare 742-085. A66128

AFFITTASI camera ammobiliata unico inquilino, serietà. Telefonare 757-068.

AFFITTASI camera mobiliata casa signorile persona distinta miti pretese. Telef. 524-418. A64873

CONTABILE diplomata esperienza magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6160 — Torino ». A63497

DATTILOGRAFA paghe contributi signorina 27enne, presenza [illegible] offresi anche dopo ferie presso ufficio privato piccola industria anche aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». A66004

DECENNALE esperienza organizzazione sviluppo vendite, 31enne, torinese, cultura superiore, auto, occuperebbesi. Telefonare 269-544. A66256

DICIASSETTENNE millecento licenza media, volenterosa offresi lavori ufficio presso seria ditta. Referenziata. Tel. [illegible]

DIPLOMATA estetista, manicure, presenza, indipendente, disposta viaggiare, trasferirsi offresi anche mezza giornata. Telefonare 392-464. A65887

DISEGNATORE esperto progettazione, macchinario, congegni oleodinamici, stampi trancia imbutitura, capacità lavoro indipendente, diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2481 — Torino ».

ESPERTISSIMA campo amministrativo et commerciale, cinquantenne, esaminerebbe seria adeguata offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

MAGAZZINO ampio 80 mq. affittasi via Bonafous 5. A65576

MQ. 70 affittasi locale uso piccola industria [illegible]. Cumiana 96 quasi angolo Sansovino. A65034

NEGOZIO angolare cinque aperture affittasi, Bianchi 11, ore 16-17. A61851

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-098. 24999

PIAZZA Bernini affittasi alloggio soleggiato tranquillo quattro camere cameretta doppi servizi più camera in cortile per deposito cucina abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2467 — Torino ».

PIAZZA Carducci affitta negozio uso ufficio. Rosso, corso Emanuele 57.

PRESSI Cairoli, casa nuova, alloggio secondo piano tre camere cucina servizi, libero 1° settembre. Tel. [illegible].

PRIVATO affitta vende alloggio nuovo 3 camere servizi Statuto. Telef. 554-457.

STATUTO 10 affittasi camere 5 cucina termo bagno ascensore. Telef. 552-032.

TRASPORTI veloci con camioncino città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 12342

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A [illegible], S. Bartolomeo vendonsi alloggi [illegible] modernissimo condominio, direttamente sul mare, riscaldamento particolare. Tel. ufficio 731-185.

A 35 km. Torino vendo alloggio giardinetto, vista [illegible]. Telef. 613-761.

ALASSIO settembre alloggetto centrale sul mare, 5 posti. Telefonare 784-026.

ALASSIO, Pensione Sandomingo, soggiorno tranquillo, camere con terrazzo al mare, comforts. Tel., Alassio, 40-843.

BELLARIA. Albergo Tonetti. 44-390. Ottimo trattamento, confortevole, Agosto 1400; settembre 1100. 36203

BELLARIA. Villa Roberta, [illegible] mare, soggiorno ideale, tranquillità, Agosto 1600. 36093

HOTEL S. Giacomo, S. Bartolomeo del Cervo, riviera fiori, vicinissimo mare, spiaggia propria, garage, moderno, tranquillo, ottima cucina, pensione completa luglio-agosto 2000, settembre 1500.

LAVAGNA. vicino Rapallo, villa Rosa, [illegible] tranquillo, [illegible] agli ospiti.

MIRAMARE Rimini, Pensione Fontanella, sul mare, Luglio 1700; 20-31/8 1200; settembre 1000 tutto compreso.

[illegible] Rimini, pensione Katina, tel. 30-221 sul mare, modernissima, alta stagione 1600, bassa 1200 tutto compreso. 36169

PENSIONE familiare vicinissima mare, vitto alla casalinga. Interpellateci, Occhetti, XX Settembre [illegible], Alassio.

PIETRA Ligure soggiorno sul mare, prenotazioni luglio, agosto, settembre, « La [illegible] », villa Nicolino, corso [illegible] 22.

PIETRALIGURE, nuovo Hôtel Rosengarden, fronte mare, prezzi facilitazioni, telef. 519-166 A63025

RAPALLO, Soggiorno Delfino. Ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

RICCIONE, Hotel Admiral, casa primo ordine, direttamente mare. Tutte camere con doccia, ascensore. Ottima cucina. Apertura luglio, forti sconti ai nuovi clienti.

VILLA Elvira, Ceres, soggiorno ideale cura, convalescenza, riposo. Tel. 51-30

VISERBA, Villa Grandi, vicinissima mare. Dal 20 agosto [illegible], settembre 1000 complessive. 36203

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI: pettinatrici diverrete bravissimi con l'insegnamento della Moderna Scuola Acconciature, via Nizza 9.

ALASSIO. Collegio maschile « Alma Mater », villa Maria, Mameli 14, accoglie studenti avviamento, media, liceo, computisteria, ragioneria, chimica industriale. Ricupero lezioni individuali. Cure marine. [illegible] 636

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impieghi, lezioni individuali riparazione esami. Via [illegible] 254, telef. 40-354. 690

COLLEGIO Bertano, Farria [illegible], telefono 21-03. Preparazione esami autunnali, ripetizioni. A61775

PER nuove richieste d'impiego si iniziano corsi celeri serali di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle [illegible] 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Tel. 86-635, Torino.

SIST. Con i corsi [illegible] riapre ufficiale corso accelerato paghe contributi [illegible] brillantemente con 46 diplomati. Via Po 2, telef. 47-572. 241

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A medie ginnasio insegnante impartisce lezioni anche a domicilio. Tel. 530-812.

AFFITTO ammobiliata piazza Sabotino anche pied-à-terre, comfort. Telefonare 35-343. A61580

AFFITTO bella ammobiliata a dirigente, persona seria con affittacamere. Telefonare 341-622, Mirafiori. A66021

CAMERA pied-à-terre ingresso indipendente pianerottolo, Vanchiglietta. Telefonare 887-415. A65733

INGEGNERE cerca per lunga residenza bella ammobiliata zona [illegible] o corso Francia presso seria famiglia. Precisare se unico inquilino e se esiste telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ». A64896

[illegible] centrale signorile comodità moderne serietà 21.000 mensili. Telefonare [illegible]. A66653

PIAZZA Carlo Alberto affittasi camera ammobiliata con pensione. Tel. 42-544.

SIGNORA offre bella ammobiliata Porta Nuova signorile tranquilla, comodità. Telefonare [illegible]. A66565

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILE commesso magazziniere stoffe, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A65361

ATTIVA, energica, cinquantenne, colta, espertissima, campo amministrativo et commerciale, esaminerebbe serie adeguate offerte funzioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ».

[illegible] 40enne pratico ufficio corrispondenza impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2453 — Torino ». [illegible]

[illegible] 30enne pratica cataloghi giocattoli offresi. Telefonare [illegible].

ELEMENTO prim'ordine, cultura generale et elettrotecnica meccanica esaminerebbe proposte incarichi direttivi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A65995

GEOMETRA 35enne esperienza cantiere praticissimo vari [illegible] costruzione offresi scopo miglioramento seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4311 — Torino ». A66671

GIOVANE ingegnere elettromeccanico esperienza officina problemi produzione e programmazione occuperebbesi zona Torino. Casella Pubbliman 117 P, Bologna. 36247

GIOVANE referenziato pratico lavoro con banche ed uffici commerciali, auto propria, offresi ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico ex capo officina qualsiasi diplomato offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7390 — Torino ».

INGEGNERE edile esperienza progetti, appalti, ufficio, cantieri tratterebbe comunque con società, industria incarico capo servizio immobiliare, costruzioni, manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A65042

INGEGNERE elettromeccanico esperienza tecnica amministrativa, nazionalità inglese, cerca [illegible] posizione in Italia. Telefonare 662-576. A66229

INGEGNERE elettromeccanico dirigente industriale, vasta esperienza, usato, referenziato, esamina adeguata proposta anche cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ». [illegible]

PENSIONATO contabile, corrispondente, dattilo-computometrista, magazziniere, referenziato offresi. Telefonare 60-748.

LAUREATO commercio esperto amministrazione, corrispondenza, stampa, propaganda, offresi [illegible] subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ».

SIGNORINA licenza commerciale cerca impiego, cassiera, commessa già pratica. Telefonare 232-729 ore serali. A65543

SIGNORINA svizzera, segretaria e direttrice d'albergo diplomata nella scuola di Zurigo, quattro lingue, cerca occupazione annuale in una città dell'Umbria o del Lazio di preferenza. Inviare offerte dettagliate entro il mese di settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A48508

SIGNORINA 20enne buona corrispondenza inglese, francese, dattilografia, offresi primo impiego. Scrivere: A. Costabel, via Sabotino, Pinerolo. A61856

TRENTADUENNE commessa magazziniera pratica ufficio bella presenza offresi. Telefonare 520-402. A61982

VENDEUSE indossatrice, cultura, conoscenza lingue, occuperebbesi elegante boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4312 — Torino ». A65575

VENTENNE millecento licenza media, moralità, occuperebbesi aiuto impiegato. Telefonare [illegible]. A65605

VENTENNE, pratica triennale ufficio, stenodattilo, conoscenza francese, scopo miglioramento offresi zona Vittorio, centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ». A65384

VENTINOVENNE interprete tedesco con patente internazionale offresi subito. [illegible], via Rivoli 5, Orbassano.

VENTIQUATTRENNE pratica [illegible] ufficio magazzino offresi serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

VENTUNENNE stenodattilo fatturista pratica ufficio offresi. Telefonare 278-155.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILITATI Liceo Artistico o Istituto Tecnico dinamici presenza patente assume industria mobili contemporanei importanza nazionale età massima 30 anni per sviluppo vendite Torino e Piemonte. Curriculum vitae [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ».

[illegible] da ditta rappresentanze alimentari 16-18enne dattilografa, bella calligrafia, attitudini commerciali. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». [illegible]

ASSUMIAMO stenodattilografa 17enne pratica contabilità. Cartiera [illegible], via Andorno 8. A61478

ATTRICI-attori, anche aspiranti, regolarmente retribuiti, cercansi per films, cortometraggi, fotoromanzi, ecc. Casella 379 M. SIP, Milano. 36200

AUTOCORRIERE via Cervino cerca signorina primo impiego ottima calligrafia. Telefonare 276-317. [illegible]

AUTORI inediti prosa poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 387 M, SIP, Milano. 36213

CERCASI giovane dattilografa miti pretese. Rivolgersi « Associazione Sinistrati », via Cernaia 16 ore 16-17.

CERCASI ragazzo scuole commerciali, primo impiego, buona calligrafia, dattilografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ». A64077

CONCESSIONARIA Fiat [illegible] cerca provetti magazzinieri [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

CRONOMETRISTA cercano consulenti americani per cliente Torino. Preferibile, ma non indispensabile, con esperienza. Gradita conoscenza inglese. Stipendio buono, lavoro interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 88 — Torino ».

DATTILOGRAFA aiuto contabile 18-20enne cercasi da stabilimento. Scrivere età, referenze a: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A66417

DATTILOGRAFA giovane primo impiego assume deposito rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4314 — Torino ».

DATTILOGRAFA svelta, pratica ufficio, presenza, volenterosa, assumiamo subito. Castagnoli, San Maurizio 5. [illegible]

DEPOSITO medicinali cerca signorina 14-20enne primo impiego preferibilmente diploma commerciale, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

DIRETTORE tecnico progettista macchine [illegible], massimo 40enne libero subito cercasi. Telefonare 283-569.

DISEGNATORE progettista strutture metalliche aeronautiche esperto cercasi. Inviare curriculum vitae, pretese, referenze, Casella 274 M, SIP, Milano. 36202

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Arlem, Matteotti 21, telefonare 513-[illegible]. 22651

GIOVANE ingegnere esperto cantiere nel medioriente ottimi voti cerca primaria impresa lavori idroelettrici. Scrivere Casella 384 M. Sip, Milano. 36254

GIOVANE millecento ragioniere oppure molto pratico lavori ufficio cercasi. Ditta Bonelli, via Borgaro 52. A65749

GRANDE industria milanese cerca per ufficio stampa giovane elemento ottimamente laureato/a lettere speciale [illegible] doti giornalistiche o relazionali e personalità dinamica. Sono presi in considerazione solo dettagliati curriculum con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze giornalistiche [illegible] completa notizie personali e scolastiche con precisazione pretese economiche posizione militare. Casella 383 M, SIP, Milano. [illegible]

IMPIEGATA, meglio ragioniera neodiplomata, assume piccola industria. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A65897

IMPORTANTE carpenteria cerca disegnatore per serramenti profilati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

IMPORTANTE industria abbigliamento assume steno-dattilografa 16-17enne, seria, attiva, volenterosa, offerte manoscritte a: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ».

INTERVISTATRICI 21-35enni, preferibilmente universitarie o diplomate cerca ufficio ricerche statistiche importante società per intervistare pubblico, attività conciliabile con altri impegni ottima retribuzione. Dettagliare età, titolo studio, attività svolte ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Torino ». 20763

PRIMARIA casa trasporti internazionali cerca esperto import via mare e via terra preferibile se corrispondente inglese e tedesco. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7461 — Torino ».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni riorganizzando nuova Agenzia di città cercansi elementi volenterosi, brillanti possibilità di ottime sistemazioni, [illegible]: « Pubblicità Stampa 2357 — Torino ». A63245

RAGAZZA lucidatrice disegnatrice provetta cercasi. Telef. 585-214 ore ufficio.

RAGIONIERA giovane dinamica pratica lavori ufficio contabilità stenodattilo cerca industria frazione [illegible] (Moncalieri). Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A65118

RAGIONIERA neodiplomata desiderosa formarsi buona pratica cercasi da ufficio distinto centro città. Serietà assoluta. Scrivere età, relazioni riportate: « Pubblicità Stampa 120 — Torino ». 430

SEGRETARIO personale militesente cerca professionista preferibile ragioniere oppure studente universitario da [illegible] carriera commercialista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ».

SIGNORINA buona pratica lavori ufficio [illegible]. Ditta Bonelli, via Borgaro 52.

SOCIETA' [illegible] signorina pratica [illegible] ufficio, possibilmente corrispondenza franco-inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2377 — Torino ». A64275

STENODATTILOGRAFA non primo impiego assume importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». [illegible]

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

APPUNTATO carabinieri pensione cerca decoroso lavoro, miti pretese. Telefonare 662-166. [illegible]

AUTISTA patente D. E. offresi ditta seria. Telefonare 662-101. A65125

AUTISTA tutte patenti militare volenteroso libero subito offresi. Mazzon, corso Regina Margherita 13. A66113

AUTISTA tutte patenti pratico garagista offresi mezza giornata. Telefon. 670-272.

AUTISTA possedendo camion offresi ditta anche mezza giornata. Cavaliero, telefonare 393-016. A66183

AUTISTA provetto 29enne patente 3ª-3ª praticissimo città provincia. Tel. [illegible]

AUTISTA trentenne patente secondo grado pratico [illegible] offresi come fattorino. Telefonare 231-207 pomeriggio.

AUTISTA 3ª offresi subito. Tel. 31-683.

CINQUANTAQUATTRENNE energico presenza patenti auto calcolo bruciatori termonafta conoscenza meccanica et altro magazziniere distributore operazioni bancarie accertamenti mansioni dirigenza referenze fiducia attualmente custode [illegible] presso importante fabbrica occuperebbesi anche a ore notturno diurno. Telefonare dalle ore 20 al 282-856.

CINQUANTENNE referenziato occuperebbesi lavoro facile anche provvisorio oppure fattorino. Telefonare [illegible].

CONIUGI lombardi con [illegible] di cinque anni cercano portineria oppure pulizia casa. Telef. 871-614. A64809

CONIUGI piemontesi soli pensionati cinquantenni cercano [illegible] pratici ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino ». A65894

CONIUGI piemontesi [illegible] pulizia senza custodi. Telef. 279-323 zona Francia.

CONIUGI [illegible] piemontesi media età referenze offronsi portineria. Tel. 585-412.

CONIUGI 40enni piemontesi offronsi portineria o custodi villa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2441 — Torino ».

CUOCO domestico 45enne [illegible] stagione estiva casa signorile e pensione. Rivolgersi corso [illegible] Umberto 21 bis, [illegible] Giovanni, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ».

DICIANNOVENNE bella presenza offresi apprendista commessa o [illegible]. Telefonare 513-275. A64585

DICIOTTENNE pratico città offresi subito guida Ape o motofurgoncino. Telefonare ore pasti 270-526. A61858

DOMESTICO media età, scapolo, occuperebbesi signore solo, ovunque, eventualmente tuttofare. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ».

EX carabiniere 39enne piemontese offresi guardiano lavori fiducia. Telefonare ore pasti 270-026. A66180

FATTORINO offresi [illegible] fiducia, pratico città, anche per motofurgoni Ape, Lambretta. Telefonare 811-645.

FRESATORE universale 1ª categoria 30enne, serio [illegible] occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ». A65973

MECCANICO aggiustatore generico 37enne esperienza officina, attivo energico conoscenza disegno cicli lavorazione, serietà moralità assolute occuperebbe posto di fiducia e responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ».

OFFRESI donna pratica pulizia uffici. Telefonare 524-732 escluso domenica.

OFFRESI tuttofare 50enne a giornata. Telefonare 54-709 (ore pasti). A66008

PENSIONATO cerca lavoro leggero mezza giornata. Ferlusso, Ventimiglia 52, Torino. A65976

PENSIONATO robusto contadino ortolano guardiano offresi. Scrivere Pastorino, via Garibaldi 37, portinaio. A66049

PROSSIMI [illegible] cercano portineria o custodi, per settembre, moglie tuttofare, marito pratico giardino e falegname, referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A65917

PROVETTO autista cameriere 39enne bella presenza con passaporto referenziato offresi privato o enti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2476 — Torino ».

QUARANTASEIENNE patente 2ª-3ª, lunga pratica offresi subito. Tel. 753-591.

QUARANTENNE pensionato, offresi per qualsiasi lavoro preferibilmente leggero ottima conoscenza lingua francese. Telefonare [illegible]. A64765

SOTTUFFICIALE congedo 38enne autista adatterebbesi qualsiasi lavoro. Scaramuzzi, Arsenale 20, Torino. A65811

STAMPISTA aggiustatore prima cerca occupazione stabile presso seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6171 — Torino ». [illegible]

TORNITORE attrezzista, pratico manutenzione macchine, aggiustatore, attivo, dinamico, lunga pratica, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino »

TORNITORE libero mezza giornata offresi. Telefonare 733-144. A66024

TRENTENNE piemontese presenza marito occupato cerca portineria miti pretese, referenze. Cillario, Massena 57.

TUTTOFARE referenziata offresi anche compenso mare, montagna. Telefonare pomeriggio 812-347. A65865

VENTINOVENNE magazziniere qualsiasi lavoro fiducia, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 54-932. A64884

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A [illegible] urgono abili macchiniste zig-zag, nonché tagliatrici ed apprendista volenterose. Telef. 81-579.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. « Gillio », via Boucheron 9

ABILE rettificatore interni esterni assume subito importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6141 — Torino ». A65340

AGGIUSTATORI, fresatori, rettificatori, piallatori lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 25-45 anni, cerca importante industria per suo stabilimento Parigi. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione. Scrivere a: Salza, via Gattamelata 41, Milano, specificando età, posti occupati. [illegible]

AGGIUSTATORI, saldatori elettroautogeno cerca impresa meccanica per manutenzione macchine grande stabilimento. Telefonare 282-480. A66578

AGOSTO villeggiatura montagna famiglia tre persone cerca tuttofare. Tel. 776-201.

ALBERGO cerca cameriera e apprendista per sala. Telefonare 744-288 dalle 12 alle 14. A66339

ALBERGO cerca ragazzo per la portineria e donna lavapiatti, referenziati. Telefonare 530-[illegible]. A66512

APPRENDISTA 15-18enne volenteroso cercasi per impianti riscaldamento. Telefonare 731-788. A66819

[illegible] e apprendista cercansi per elettromeccanica. Telefonare 353-458.

ARREDATORI [illegible] introdotti disposti collocare mobili stile artigianali cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Torino. 36209

ASSUMO signorina seria cameriera piccolo albergo. Cassardo, Pontechianale, Cuneo. A66371

ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, fabbri. Presentarsi via Pianezza 214. Strutture superleggere.

AUTISTA 3ª Diesel e meccanico da cantiere, assume impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ».

BAR S. Carlo Nichelino assume ragazza bella presenza lavoro fisso.

BUSTAIE [illegible], cucitrici, apprendiste 15-18 anni interne et esterne assumonsi. Presentarsi [illegible] 23.

CALZATURE centralissimo cerca abile commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3455 — Torino ». A66104

CAMICERIA [illegible] macchiniste collottale tagliatrici [illegible] provetta e apprendista massimo 18enni. Tel. [illegible].

CAPOUOMO [illegible] esperto [illegible] da azienda agricola. [illegible] occupati, età dei componenti la famiglia, scuole frequentate, pretese. « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 430

CERCANSI aiutanti ed apprendisti. Ambi, Cornieri Borsetto, corso Belgio 141, Torino. A66125

CERCANSI coniugi domestici per piccola famiglia in villa, ottimo trattamento. Alloggio particolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ». A65569

CERCANSI coniugi piemontesi mezza età senza figli custodia villa signorile. Telefonare mattino 550-709. A66120

CERCANSI lavoranti aiutanti sarte donne abilissime. [illegible], P. Micca 9.

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCANSI operai idraulici lattonieri lavoro assicurato. Pentenero, corso Regina Margherita 263. A65574

CERCANSI operai fabbri, aiutanti fabbri, saldatori elettrici. Jura e C., via Torino 35, Regina Margherita.

CERCANSI pellicciaio a mano abilissime. Ottima retribuzione. Telefonare 511-562.

CERCANSI manovali massimo 35 anni. Strada Barbatina 55. A65035

CERCANSI tornitori qualificati e specializzati. Telefonare [redacted]. A67311

CERCANSI tornitori rettificatori mezza giornata. Via Assisi 35. A65123

[redacted] aiutante pettinatrice oppure finita. Telef. 596-285. A66410

CERCASI aiutante 15-20enne et forse apprendista 14enne. Telefonare 520-176.

CERCASI apprendiste per confezionare paralumi. Presentarsi: SOLART, via Madonna delle Rose 14. A67031

CERCASI capolinea pratico lavorazioni torni automatici, lavorazioni sussidiarie, maschiatrici, frese, etc. 50-60 operai. Inutile presentarsi senza competenza et qualità concrete. Scrivere: Lamia, casella postale 90, Ferr. Torino. A65073

CERCASI commessa salumeria Susa, corso Casale 29. A65106

CERCASI donna fidata referenziata fissa 40-50enne per direzione casa coniugi soli. Telefonare 769-105. A63555

[redacted] esperto meccanico per macchine fabbricazione Kehll. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ». A66490

CERCASI inserviente fissa, presenza massimo ventenne. Telefonare 591-343.

CERCASI mezza età assistenza malato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6117 — Torino ». A63400

CERCASI operaio fabbro. Marinoni, corso Moncalieri 322, Torino. A61864

CERCASI personale per albergo, tuttofare. Hotel Elo, Pietra Ligure.

CERCASI ragazza per commissioni anni 11-13. Telef. 753-596. A64555

CERCASI saldatori elettrossigeni, corso Grosseto 61. Ditta GUT, Torino.

CERCASI signorina bella presenza, pratica vendita mobili et operaio falegname, via Chiesa della Salute 32.

CERCASI termosifonista veramente capace. Telefonare nelle ore pomeridiane al 761-425. A61826

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 41-337. A65324

CERCO autista pratico traslochi, lavoro stabile, massima riservatezza. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 74 — Torino ». 26014

CERCO quindicenne per aiuto bar, via Arsenale 14. A65714

CERCO tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 387-531 dopo le 16,30.

CUOCA referenziata libera settembre cercasi da famiglia signorile abitante villa collina Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4346 — Torino ». A66736

CUSTODIA villa et sorveglianza piccola proprietà terriera affiderei a persona onesta, scrupolosa, con pratica agricola, capacità disimpegnarsi lavori vari manutenzione. Buon mensile, alloggio, riscaldamento, disponibilità famigliare prodotti orticoli. Prenderei considerazione solo domande corredate precise referenze con dettaglio mansioni et precedenti tutti posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A65519

DEPOSITO medicinali cerca fattorino massimo 18enne. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 91 — Torino ».

ELETTRICISTA cerca giovane apprendista 15-16enne. Telefonare 387-343.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali scopo miglioramento assume impresa. Telef. 524-258. A67039

FABBRICA fiori artificiali (non plastica) cerca ragazze 14-16 anni. Scriv.: « Pubblicità Stampa 2444 — Torino ».

FAMIGLIA quattro persone residente collina, cerca tuttofare referenziata 35-40enne amante bambini. Telefonare dalle 14 alle 16 e dalle 21 alle 23 al 690-476.

GIOVANE robusto fiducia cercasi per trasporti magazzino ed officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Torino ».

GOVERNANTE media età capace disimpegnare incombenze conduzione casa cercasi da persona sola, ottimo trattamento, residenza Milano. Esigesi serietà assoluta. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 4355 — Torino ».

IMPORTANTE industria alimentare torinese, cerca operaio 25-30enne robusto volenteroso per lavoro in cantine refrigerate. Presentarsi, via Pinelli 52.

IMPORTANTE officina meccanica assume operai e operaie addetti macchine. Presentarsi Borona, via Trecate 10, Torino. A65586

INDUSTRIA cerca provetti fabbri, saldatori, apprendisti per serramenti. Via Cravero 11, Torino. A66758

[redacted] cerca operaio specializzato indiscussa capacità, lavorazione lamiera mobili metallici e scaffalature, trattamento ottimo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ».

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo verniciatore a spruzzo. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A68356

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo tubo conoscenza disegno. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». [redacted]

[redacted] o signorina pratica iniezioni giovanile referenziata cercasi per compagnia convalescente disposta trasferirsi temporaneamente campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ». A65738

[redacted] abilissima ed apprendista cercasi. Telefonare 779-080. A65131

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee e confezioniste assume stabilimento Maglificio Kelly. Presentarsi: Lagrange 29.

MAGLIERISTE confezioniste, rimagliatrici piatto, serie, stiratrici, ricamatrici cerchiamo [redacted]. Via Cavour 30.

MAGLIFICIO confezioni [redacted] lusso per signora cerca veramente abile tagliatrice maglieria. Scrivere referenziando: [redacted], casella 111 F, Biella.

MODELLISTA per auto abile plastilina e gesso, spiccate doti interpretative primaria carrozzeria torinese, cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ». A64046

OFFICINA meccanica cerca tornitore ottima retribuzione. Tel. 694-008.

PANETTERIA cerco apprendista portapane diciottenne vitto alloggio. Telefonare 651-597. A65416

PERSONA sola cerca [redacted] 50-60enne disposta assistenza tutti i giorni, compresi festivi dalle 14 alle 8 mattino successivo. Precisare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ».

PORTINAIA casa vecchia due scale seguno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A65897

PROFESSIONISTA con bambino ottenne trasferendosi Sicilia cerca governante 25-40enne affettuosa ragazzo, massima serietà. Richiedonsi referenze. Telefonare al 273-284 dalle 14 alle 16.

SIGNORINA referenziata competente per unico bambino 7 anni cerchiamo periodo 10 agosto 30 settembre per soggiorno in villa presso Bordighera, retribuzione adeguata. Scriv.: « Pubblicità Stampa 2489 — Torino ». A65096

TECNICO pratico circuiti elettronici saldatrici cercasi. Casella 384 M. SIP, Milano. 36052

TORNITORE provetto medio, grossa torneria cercasi. Telefonare 661-552.

TUTTOFARE abile referenziata cerca famiglia, buon trattamento. Telefonare ore pasti 599-777. [redacted]

TUTTOFARE cercasi capace ottimo referenze controllabili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2457 — Torino ».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AEROSOL prodotti tedeschi fama mondiale, autopolish, autolacche, lucidatori carrozzerie, mobili deodoranti, profumi, cercansi concessionari con mezzi ed organizzazione. Scrivere Germani, villa Miramonti, Bolzano-Gries. A5305

BILANCE, affettatrici, bilici, banchi frigoriferi, arredamenti, assumiamo dinamici venditori. Torino, zona libera Piemonte, superata prova retribuzione fissa provvigioni. Pastore. Telef. 61-323.

CAPACE introdotto cerca rappresentanza prodotti trattare esclusivamente grossisti dolciari coloniali alimentaristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CONCESSIONARIA primarie case tedesche cerca rappresentanti motorizzati. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ». 277

DITTA inserzione pubblicitaria cerca rappresentanti in tutte le zone, alta provvigione, premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ». 26027

EX esercente pasticceria ottime referenze offresi cauzionando mansioni esattive, fiducia, oppure piazzista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ».

EX studente 27enne offresi come rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4316 — Torino ». A61660

FABBRICA busti, costumi bagno, articoli affini cerca rappresentanti introdotti per zone: Liguria, Lombardia, Veneto. Massime referenze, serietà. Scrivere dettagliando: Bertolino, pubblicità, Fossano.

IMPORTANTE industria alimentare cerca giovani abili produttori per vendita articoli largo consumo in provincia di Torino, condizioni ottime. Pregasi specificare età, posti occupati, eventuali referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A66549

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti per Piemonte. Soc. Dorica, via Farnese 3, Roma. A56132

INTRODOTTI Piemonte tutte provincie alberghi ristoranti, pensioni, enti, cercansi vendita bombole speciali aerosol spray insetticida e deodoranti. Pastore Giovanni, S. Pietro Mosezzo (No).

PERSONALE femminile vendita privati cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4312 — Torino ». A65576

[redacted] cerca telaria di posateria cerca rappresentanti introdotti alberghi ristoranti. Referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ». 277

PROCACCIATORI pubblicità, abbonamenti, alta provvigione cercansi. Scrivere Comitella cas. postale 6, Torino.

PUBBLICISTA introdotto vari rami cerca settimanale torinese. Tel. [redacted].

RADIO tv elettrodomestici perfetta conoscenza clientela Piemonte auto, referente, offresi viaggiatore seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ».

RAPPRESENTEREI in proprio, provincia Cuneo, filtri olio, nafta, aria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ». A55647

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BRACCIALETTO catena con smerrillo giovedì adeguata mancia. Rivolgersi portinaio corso Moncalieri 57.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20. tel. 683-110. 652-876

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellandi, tel. 47-372. Vario Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI [redacted], sorveglianze, indagini, informazioni ovunque riservate. Madama Cristina 111, telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-571. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLISTA pedicure recasi anche a domicilio. Telefonare 691-277. A65922

DIPLOMATA infermiera, massaggiatrice estetista massaggi, pedicure anche a domicilio. Telefonare 398-191.

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene esterne del corpo. Telefonare 591-277.

MASSAGGIATRICE, viso, seno, massaggi dimagranti, circolatori. Tel. 376-774, pomeriggio feriali. A63519

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, consultateci rapidi [redacted]. « Commercio », corso Re Umberto 5. 172

A abbassabile abbastanza adeguata aliquota interessi concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telef. 47-346. 508

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. Fail, via S. Teresa 12, telefonare 520-207 244

[redacted] Appia prima, seconda, coupé, B 24, Giulietta spider, Dauphine, 1200 spider nuovo, 1100 lusso, 1100 spider, normali, 600 Vignale, 600, 500 nuove, belvedere, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telefonare 46-681. 436

ABBIAMO assortimento camion furgoni giardinette tipo Leoncino, 615 10 q.li, 103 I, 600 Coriasco, 1100 Campagnola Diesel benzina. Raffaello 15. A66406

ABBIAMO sempre pronto nuove 500, 600 vetture, multiple, 103, 103 II, 1200 nuova, 103 famigliare, 1800, occasioni 103 '58, '57, '56, belle belvedere. Camos, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5.

ABBIAMO furgone 615, autocarro 103 E, Appia, 103, 600, 500 nuove, occasione. Cavallieri, Brescia 15. 359

ABBIAMO 103, 600, 500 nuova, bianchina belvedere, 600 furgone, autocarri, 102 T. Po 42. 686

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g. Telefonare 531-281. 22556

ACQUISTO telaio cabinato tigrotto alluminio ed autocarro attrezzato trasporto vetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 75 — Torino ». 26014

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza [redacted] Felice 67, tel. [redacted].

AFFRETTATEVI acquistare barca plastica Conrinia 115.000, sicura, stabile, veloce, inaffondabile. Nautica Sport Milafiori. Cosenza 32. A65967

AIMASSO, Nizza 37, telef. 651-765: Giulietta TI, 1100 '58 diversi, 1100 '58 con serbatoio gas, 600 '56 '57 '58, Alfa 1900 super metano, 500 nuova '58. Facilitazioni. 554

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autoaldo Romeo prenota vende permuta rateizza. Aldo Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 247

ALFA 1900 impianto benzina metano privato vende condizioni pagamento. Telefonare 518-297. A66135

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, macchine nuove, seminuove; vendesi 600, 103 seminuovi, 1400 metano. Belvedere, Appia quattro mesi garanzia, 600 nuova consegna immediata, primo nominativo. Occasioni. Telefonare 528-652. 720

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 651-561: 2100 seminuova, 1500 spider, Borgward Isabella, Giulietta TI, [redacted], 800, [redacted] funzionari, 500 giardiniera, familiare, 1400 D Diesel, Dauphine Citroën 8 posti, Lloyd 600, furgone 600 nuovo, Bianchina, Belvedere. 249

ALL'AUTOSALONE « Tassiore », Roma 237 bis, telef. 42-535: B 24 spider, Appia II, Appia Farina, 750 spider, Cisitalia, Dauphine, 1200 t[redacted], 1200 spider, TV spider, 103, Giulietta, Sprint, Spider, cambi, rateazioni. 616

AMERICANO vende Chevrolet familiare 1955 perfetta nazionalizzata. Telefonare [redacted]. A68128

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Araldo, via Vigone 62 via Revello 32 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-500. 493

APPIA sei mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 787-812. A68060

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 70

[redacted] vende 500 C promiscua. Telefonare 682-316. A67310

ATTENZIONE con rateazioni da lire 10 mila vendiamo 500 C, 600 55-59; multiple, furgoni 1so e 600. Corso Tassoni 47.

AURELIA B 24 con hard-top spider Triumph perfette condizioni. Piazza Adriano 5, telefonare 31-110. 406

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre il migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTO 600 prima serie prezzo ridottissimo privato cede a privato. Via Mongineuro 53. A65937

AUTOAGENZIA Cosinia, Generalio 2, telef. 774-326. Appia terza, Appia '55 sinistra, Giulietta normale, Dauphine, 103, 600, 500 Abarth, 1900 gran luce, 615 seminuovo, camioncino 103 pianale.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092: 103 ogni tipo, 600 multiple, belvedere, Appia seconda, Aurelia B 12 Giulietta N, 1900 Super, 1900 gran luce, 1900 metano, autocarri 615, Leoncino. Facilitazioni, rateazioni.

AUTOFARO in prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Sunbeam sport freni a disco, Accademia Albertina 2, telef. 882-892. 466

AUTOMOBILISTI la Fini finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-137. 306

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2076

AUTORIMESSA vende 600 conto privato ottime condizioni [redacted] facilitazioni o permute. Telefonare 687-514 ore ufficio.

BELLISSIMA 103 (1957) chiara, 600 (1956)-(1957) perfette, facilitazioni. Telefonare 753-875. A65294

BIANCHINA pochi km. privato vende cambia scooter. Custode, piazza Lagrange 2. 413

BORGWARD Isabella 1500 berline coupé giardinette normali e sport. Eleganti economiche perfette vetture di gran classe. Consegne sollecite, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, via Giusta 54, telefonare 697-872. 442

BUONE occasioni Giulietta TI, spider 1100 TV, 600 coupé, Renault, 1400 B, [redacted] gran luce, Bianchina, familiari. Vigone 44. 407

CENTOTRE' efficiente anno '55 400.000, Ape furgone recente cabinato come nuovo 215.000. Telefonare ore pasti 871-634.

CINQUECENTO sei mesi vende pastello come nuova 4200 km. vendo. Telefonare ore serali [redacted]. [redacted]

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

[redacted] automezzi da demolire, vendo motori Diesel, 621, 626, 634, Bianchi Civis. Telef. 890-709. A66470

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne ritiro. Vigone 44. 7414

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telefonare 21-000. 56

DARIO Tico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914: vasto assortimento vetture [redacted] d'ogni marca e tipo. 687

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 [redacted], privato vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e controlli. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

DAUPHINE Renault e Alfa Romeo 2 e 4 marce, ottimo stato, vende permuta [redacted] Dario Vico, Filadelfia 51. Torino. Telef. 396-914. 687

[redacted] speciale « Gordini » quadri marce mesi 6 vendo. Brescia 2, telefono 20-203. 417

DIESEL autocarri adatti scuola guida cabinati per sette persone vendesi. Telefonare 20-307. 272

DAUPHINE 6 mesi km. 4500 vendo cambio facilito. Telefonare 46-007.

DOTTORE vende bellissima Appia II serie. Telefonare 70-238. A63708

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 80 tel. 652-662, 652-663, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 508

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 80, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 500, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, Cambi rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 103 diverse ottimo occasioni, tutte buone condizioni, piazza Adriano 5. Telefonare 31-110. 406

FIMI sovvenzioni, auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 885-050. 21476

FINANZIAMO alle migliori condizioni acquirenti, possessori auto. Fima, via dei Mercanti 18. Telefon. 46 8 0. 440

FURGONE 103 T quintali 11 ... privato vende. Via Perosa 11.

GIULIETTE berlina, T.I., Sprint, Spider recentissime: vende, permuta, rateizza Dario Vico. Filadelfia 51. Torino, telefono 396-914. 687

GIULIETTE T.I, normali, sprint, sprint veloce, ottime condizioni, Cottino, Fabro 10. Telef. 47-114. 661

GLI autoradio Condor dal modello di lusso a sintonia elettronica al modelli economici, sono predisposti per pratici ed eleganti montaggi su tutte le vetture europee. Installazioni sollecite, accuratissime. Stazione servizio, Arcivescovado cinque. Telef. 520-193. 187

IFITAUTO, P. Quintino 4 bis, rinnovate rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. 20-853. 490

MOLINO ricambi auto tutti i tipi esteri e nazionali. Raffaello 3, telef. 60-508.

MOTOSCAFO entrobordo Fiat 600 del mare, seminuovo, et stafi nuovi, svendo. Automobile « Tassiore », Roma 237 bis.

MOTOSCAFO Victor 15 [redacted] Evinrude HP 25, carrello Balbi, vendesi. Telefonare 20-124, 881-161. A65050

NUOVA 500 avorio mesi sei vendo come nuova. Telefonare [redacted].

NUOVA 500 mesi 6 vendo. Telefonare 373-363 dopo ore 13. A66583

NUOVA [redacted] mesi vendo a privato. Telefonare 664-527 ore 17-19. A65886

OCCASIONE [redacted] permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 687-514

OCCASIONISSIMA 103 metano benzina 420.000, nuova 500 285.000, facilitazioni pagamento. Telef. 380-212. A63500

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100, 103, [redacted] multipla, familiari, 1400, Ardea, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

PANHARD 5-6 posti consumo 6%, bollo 8700 trazione anteriore, raffreddamento aria. Provatela presso commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206.

PRATICHE volturazioni automobilistiche prezzi modici. « Gillio », via Boucheron 9, telefono 531-974. 357

PRIVATI vendono 500 guida destra 300 mila, 600 130.000. Telef. 30-770.

PRIVATO vende a privato 500, 6 mesi pervinca tutta pelle. Telefonare 653-774 ore pasti. [redacted]

PRIVATO vende [redacted] 615 N. Telefonare ore pasti [redacted]. A63482

PRIVATO vende contanti nuova 600 km. 5000. Telefonare 593-074 dopo 18.

PRIVATO vende in contanti 500 C. Telefonare 638-922. A61867

PRIVATO vende privato 600 avorio mesi sei. Telefonare 683-894. [redacted]

PRIVATO vende privato 600 1957, ottima. Telefonare 287-385, Alessandria 42.

PRIVATO vende privato 1100 lusso, mesi sei. Telefonare 781-[redacted] dopo ore 20.

PRIVATO vende 103 II mesi 12. via Monti 30. 669

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Telefonare 378-358. A65111

PRIVATO vende 600 sei mesi grigio chiaro. Telefono 673-689. A66802

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 383-408. A65286

PRIVATO vende 600 sei mesi bicolore. Telefonare 873-324 ore serali. A65684

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare dopo ore 15 al 589-638. A65141

[redacted] vende 600 multipla sei mesi perfetto ordine. Telef. 20-609. A64831

PRIVATO vende 600 1959, km. 18.250 reali. Via Torricelli 4. 669

RIMORCHIO cisterna Viberti 8000 autocarri 626, 640, diversi camioncini vendo Bosatto, via Saluzzo 39, tel. 20-207.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

S.A.C.AU.TO, corso Racconigi 141, tramuta la Vostra vettura usata con una seminuova, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni. Interpellateci.

S.A.C.AU.TO., Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, consegne sollecite, lunghissime rateazioni, speciale assistenza nella nuova officina via Carlo 18. 539

SCAFO mt. 4,60 con motore Mercury 45 HP vende privato. Telefon. 31-581.

SPIDER MGA perfettissimo cinquanta vendo cambio eventualmente rateizzo.

SPIDER 1200 anno 1958 come nuovo vendesi rateando, Unione Sovietica 91.

UNICO proprietario vende Appia fine '59. Via Torricelli 4. 669

VENDESI Giulietta spider 5 mesi bianco. Telefonare 765-067. A66455

VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permute Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

VENDESI 1100 103 anche a rate. Telef. 593-844. A65131

VENDIAMO 600 56-57 perfetto ordine, facilitazioni pagamento. Vercelli 111.

VENDO camioncino 1100, 10 quintali Siata impianto metano perfetto ordine. Via Lionello 38. A63038

[redacted] Mercury 22; motoscafo Conchita; motoscafo con 30 CV, [redacted] cambio con Giulietta Sprint. Santica Mirafiori. Cosenza 32. A65967

[redacted] furgoncino 500 B, guarnito bene, verniciato, battuto, dicembre. Tel. 47-205

VENDO nuova 500 mesi sei a privato. Telefonare 361-475. A65958

VENDO Renault, quattro cavalli 1957. Occhetti, XX Settembre 53, Alassio.

VENDO 500 C gommatissima lampeggiatori 160.000. Telefonare 579-330.

VENDO 500 nuovissima sei mesi. Telefonare 398-777 ore pasti. A65906

VENDO 500 6 mesi visibile mattino 9-12. Saggioro, Trecate 4. A65154

[redacted] 500 sei mesi. Telefon. 672-129 dalle 19 alle 21. A66106

VENDO 600 sei mesi. Telefon. 383-256.

VENDO 600 sei mesi. Valle, corso Siracusa 59. Telefonare 367-064.

VENDO 600 condizioni perfette come nuova, anno '58. Telef. 280-340.

103 1955 benzina liquigas vendo unico proprietario. Telefon. 588-460 ore pasti.

500 sei mesi vendo privato. Telefonare 383-844 ore pasti. A65943

600 avorio sei mesi vendesi. Telefonare 690-185. A63926

600 mesi sei vendo privato, [redacted] km. Telefonare 766-639. A66136

600 ottima mesi 12 vendo a privato. Telefonare 596-117 ore pasti. A66098

600 sei mesi ottima. Telefonare 283-113.

600 verdolino mesi 6 vendesi privato. Telefonare 584-801. A66383

600 '59, '58, '57, '56, N. 500 unici proprietari, vendo facilitando, permuto scooters. Corso Cosenza 35. A65932

615 nafta furgonati, particolarmente adatti per ambulanti, rappresentanti, commercianti, pubblicitari, lavandai, da [redacted] ed oltre rendiamo, permutiamo, rateizziamo, Raffaello 3. Telef. 60-508.

1100 blu [redacted] unico proprietario vendesi. Telefonare 871-083. A64050

[redacted] '56 privato cedo 520.000. Montegrappa 24, telef. [redacted] A63472

1100 lusso sei mesi pervinca fascia bianca privato vende [redacted]. Tel. 341-541.

1100 lusso sei mesi perfetta vende privato. Telefonare 693-281 ore pasti.

1100 lusso 6 mesi km. 4000 avorio vendo. Telef. 329-137. [redacted]

1100-103 garanzia km. 5000 avorio vendesi. Telefonare 652-188 ore pasti.

1100 1957 ottime condizioni vendesi a privato. Telefonare 731-401. [redacted]

1900 Super 1955-1958 come nuove vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 687

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Mivallino 48 monomarcia, frizione, ideale per donna, economico. Gino, A. Cecchi 57. 696

ACCETTANSI vecchie moto per permutazione ultimissimi tipi Gilera, Rizzato, Brescia 44, Telefonare 273-519. 14832

ASSORTIMENTO Motom, Bianchi, occasioni. Guzzi Astore carrozzino, 250 super sport, Galletto seminuovo, Ducati 175, Mival, Guazzoni Parilla, cambi rateazioni garanzia. Gino, A. Cecchi 57, telefonare 279-951. 696

BIANCHI da Borgarello a solo L. 20.650 potrete possedere anche voi una bellissima bicicletta Bianchi. Via Camerana 2. 19

COMPRO Vespa ottimo stato come nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A65265

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2 %. 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 86-988. 22153

GARELLINO monomarcia frizione automatica nuova rivelazione a lire 51.500. Provatelo! Agenzia Generale Rizzato, Brescia 44. Telefonare 273-519. 201

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 85, corso Vittorio 26. 383

MOTOCARRO Guzzi Ercole bagno olio carrozzato furgone come nuovo vendo. Romanin, via Viterbo 123. A66094

OCCASIONE! Privato vende Lambretta 125 nuovissima, Mondial 125 [redacted]. Telefonare pomeriggio 881-237.

PRIVATO urge vendere moto Parilla 45.000. Via Torricelli 4. 669

SCAFI fuoribordo plastica nuovi, prezzi eccezionali, metri 3,35, lire 190.000, metri 4 lire 290.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2387 — Torino ».

SENSAZIONALI sconti Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per ragguagli, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Ricordate Ghibor, corso Peschiera 205, Torino. Telef. 393-392. 620

SVENDO causa partenza Gilera 175 perfetta. Telefonare 691-967. A67053

VENDO moto Maserati 250 speciale. Bigoni Rubatto, via Beaumont 1.

VESPA buone condizioni unico proprietario. Telef. 670-040 ore 13,30.

VESPA nuovi motofurgoni Ape portata 4 quintali, cambi, occasioni, Tosa, San Maurizio 31. 561

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 109. Telefonare 383-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41

ABITI signora liquidazione fine stagione modelli estivi presentati mostre, scopo reclame prendisole, abiti, chemisier da lire 5000. Telefonare 883-457.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-896.

[redacted] Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

AMERICANO, causa partenza, vende elettrodomestici e mobili vari. Tel. 591-[redacted].

ARCIOCCASIONE. Astera Radio, Barbaroux 9, tel. 519-074, [redacted], televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire [redacted], 21" lire 60.000-80.000. 332

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo Angelo Battisti, camere massicce [redacted], tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltroncine 10.000, tavoletto 25.000, Accademia Albertina 25 cortile. [redacted]

ASSORTIMENTO vestiti estivi prezzi saldo. Confezioni Signora, via Lagrange 15.

ATTENZIONE fabbrica [redacted] svende. Piazza Vittorio 3. Napione 33. 307

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [redacted]

BANCHI bar modelli [redacted] pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cellulengo 3. 6376

CALCIO Balilla seminuovi svendonsi 22 mila via Asinari Bernezzo [redacted] bar.

CAUSA trasferimento nel nuovo stabilimento la « Fabbrica Poltrone Regina » liquida tutta la merce esistente in magazzino, sofà, salotti, poltrone letto. Rivolgersi esclusivamente via Napoli 12. Frazione Regina Margherita (Torino), telef. 781-[redacted]. A62912

[redacted]ALDO, v. Borgaro 72, tel. [redacted]. Orologeria, oreficeria, argenteria, gioielleria. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 584

CUCCIOLI Terrier nei locali. Sandiano, piazza Repubblica 14, giorno 23.

CUCCIOLO pastore scozzese Lassy vendo. Telefonare 564-547 San Donato 11.

DIRETTAMENTE dalla Fabbrica al consumatore splendide cucine componibili metalliche tipo americano prezzi imbattibili. Imet, via Nicola Porpora 20/6. Telefono 271-861. A65847

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 198

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Sagavikiab. XX Settembre 58, Torino. A60109

GRAPPIG Po 18, grande assortimento mobili, [redacted] stile, specialità Maggiolini.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2009

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. [redacted].

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6005

MOBILI casa liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa [redacted] stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 156. 782

MOBILIFICIO Diligenza. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5. Telefonare 766-881. 11049

MOBILIFICIO Grap. 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da [redacted]. Vasto assortimento. [redacted] mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11810

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento, Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-[redacted]. 405

OCCASIONISSIMA. Causa trasferimento vendesi sala seminuova. Telef. 80-366.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telefonare 882-798. 0883

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 750-440, 762-127.

PRIVATO liquida ricca matrimoniale, mobili pregiati, soprammobili, tappeti. Telefonare 83-024. A65138

SCAMPOLI quasi regalati seterie cotonerie lanerie confezioni a prezzi ribassatissimi per fine stagione. De Benedetti, Cernaia [redacted]. A65113

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi ritiriamo pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-127. 412

SVENDESI lussuoso salotto velluto verde sette pezzi come nuovo. Telef. 363-777.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 573-483. A65006

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, modelli 15.000, 19.000. Roggero, Bacchi 54. 73

TECNIGRAFO 100x150 vera occasione vendo. Telefonare 33-167 ore pasti.

VENDO causa trasferimento macchina maglieria Super Copiai 12/100, 5/70. Telefonare 276-900. A65124

VENDO privato sala pranzo barocco sette pezzi. Telefonare pomeriggio 333-663.